

Direzione: SERVIZIO TECNICO

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00352 del 27/06/2023

Proposta n. 1007 del 27/06/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

CIG: 99170543DA - Gara telematica aperta in ambito UE per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate, ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza per la sede e gli uffici del Consiglio regionale del Lazio nel Comune di Roma- Nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP), impegno di spesa, autorizzazione a contrarre ed approvazione della documentazione di gara.

Proponente:

Estensore	MORINI AUGUSTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	IALONGO VINCENZO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	VENANZI GIORGIO	_____firma digitale_____
Responsabile Finanziario		_____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 1007 del 27/06/2023

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
------------------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000U02017	2023	1.282.375,95	01.03 1.03.02.13.001
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

2)	P	U0000U02017	2024	2.564.751,90	01.03 1.03.02.13.001
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

3)	P	U0000U02017	2025	2.564.751,90	01.03 1.03.02.13.001
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

4)	P	U0000U02017	2026	2.564.751,90	01.03 1.03.02.13.001
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

5)	P	U0000U02017	2027	2.564.751,90	01.03 1.03.02.13.001
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza

CREDITORI DIVERSI

PGC Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

6)	P	U0000U02017	2028	1.282.375,95	01.03 1.03.02.13.001
----	---	-------------	------	--------------	----------------------

Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE DL 50

Copia

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24 che sancisce la piena autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (*"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 gennaio 2022 n. 10 (*"Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta"*);

VISTA la determinazione della Segreteria Generale 9 febbraio 2022 n. A00138 (*"Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107"*);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 febbraio 2022 n. 20 (*"Ing. Vincenzo Ialongo. Conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Tecnico"*);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (*Legge di Contabilità Regionale*);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (*Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio*);

VISTA la deliberazione consiliare 29 marzo 2023, n. 8 (*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025*);

VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025*);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 23 marzo 2023, n. U00004 (*"Adozione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 – 2024 del Consiglio regionale del Lazio"*), in particolare l'Allegato A (Scheda 2 - Elenco degli acquisti del programma), voce: "Servizi di vigilanza attiva nelle sedi del Consiglio Regionale del Lazio" (CUI: S801434905812022000012

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00010 (*"Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese"*);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00011 (*“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*);

);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*) e, in particolare, l'art. 229 (*“Entrata in vigore”*) secondo cui: *“Le disposizioni del codice, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023”*;

VISTO, pertanto, il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (*“Codice dei contratti pubblici”*), di seguito Codice e successive modifiche;

CONSIDERATO che il servizio di vigilanza attiva presso le sedi del Consiglio regionale del Lazio in Roma, contrattualizzato con il raggruppamento ITALPOL\GIA.MA. attualmente in esecuzione, scade il 30 giugno 2023 e che, pertanto, occorre procedere con il rinnovo dei servizi menzionati, secondo le ordinarie procedure per la scelta del contraente privato e tenendo conto degli aggiornamenti normativi e tecnici legati al servizio in esercizio;

CONSIDERATO che la scelta del contraente avverrà attraverso piattaforme telematiche per la categoria merceologica *“Servizi di portierato, custodia e vigilanza”* con CPV: 98341140-8;

VISTI in particolare, del Codice i seguenti articoli:

articolo 30 *“Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di contratti pubblici”*;

articolo 32 *“Fasi delle procedure di affidamento”*;

articolo 35 *“Soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo dei valori stimati degli appalti”*;

articolo 40 *“Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione”*;

articolo 60 *“Procedura aperta”*;

VISTO il decreto-legge 14 luglio 2020, n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la quale, tra l'altro, ha prorogato la disciplina sostitutiva di cui al citato d.l. 76/2020 fino al 30 giugno 2023;

VISTE le linee guida A.N.AC. n. 2 recanti *“Offerta economicamente più vantaggiosa”*, approvate con la deliberazione del Consiglio dell'Autorità 21 settembre 2016, n. 1005 ed aggiornate con la deliberazione 2 maggio 2018, n. 424;

VISTE le linee guida ANAC n. 3 recanti: *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione del 26 ottobre 2016, n. 1096 e successive modifiche e aggiornamenti;

VISTO il bando tipo A.N.AC. n. 1/2021 *“schema di disciplinare di gara - procedura aperta telematica per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra*

soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" approvato con la deliberazione del Consiglio dell'Autorità 24 novembre 2021, n. 773 e aggiornato con la deliberazione 16 marzo 2022;

VISTO il progetto del servizio redatto dall'ufficio tecnico del servizio, contenente la tabella riepilogativa recante l'indicazione delle postazioni oggetto del presidio, le unità occorrenti di G.p.G., le frequenze e le ore necessarie per un monte complessivo massimo pari a 90.692 annue e 453.460 riferite a tutta la durata del contratto;

VISTA la determinazione GR12.15-000006 del 6 settembre 2021, concernente: "Regolamento di utilizzo del sistema telematico acquisti della Regione Lazio – S.TEL.LA (di seguito: "Piattaforma");

DATO ATTO che la procedura è svolta interamente con sistemi telematici, per il tramite dell'utilizzo della precitata piattaforma S.tel.la – Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio, dedicata agli acquisti di questo Ente;

RITENUTO di poter avviare le procedure per la selezione del contraente in forma di procedura aperta in ambito UE, con aggiudicazione tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del Codice, trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base di criteri oggettivi connessi all'oggetto dell'appalto come indicato dal comma 6 del medesimo articolo;

VISTA la seguente documentazione, parte integrante del progetto del servizio, necessaria per poter utilmente procedere:

- a) Bando di gara europea;
- b) Disciplinare di gara;
- c) Schema di domanda di partecipazione;
- d) Patto di integrità;
- e) Documento privacy;
- f) Capitolato speciale di appalto;
- g) DUVRI integrato con la stima dei costi della sicurezza;
- h) Planimetrie impianti TVCC;
- i) Elenco personale ditta uscente;
- j) Modello di offerta economica;
- k) Schema contratto servizio;

PRESO ATTO del documento di valutazione generale dei rischi da interferenza per la cooperazione ed il coordinamento (DUVRI) e dei relativi costi della sicurezza da interferenza;

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto capitolato speciale di appalto allegato alla presente che ne costituisce parte integrante;

VERIFICATA la sussistenza di un interesse pubblico concreto ed attuale all'attuazione dell'intervento in epigrafe;

CONSIDERATO di poter adottare la presente determinazione a contrarre e di disporre l'avvio di una procedura aperta, in unico lotto;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Responsabile unico del procedimento (RUP), dell'intervento di cui trattasi, individuando ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 l'ing. Andrea Zonetti, funzionario dell'Area "Gestione degli Immobili del Consiglio Regionale, Accesso

Sede” di questo Servizio Tecnico e titolare di posizione organizzativa sulle materie oggetto dell’appalto del servizio, in quanto in possesso dei requisiti di moralità e idoneità professionale; CONSIDERATO che si rende necessario approvare il quadro economico, contenuto nel Capitolato speciale di appalto, come di seguito riportato:

		1 anno		5 anni	
A	IMPORTI APPALTO	SOGGETTI a ribasso d’asta	NON SOGGETTI a ribasso d’asta	SOGGETTI a ribasso d’asta	NON SOGGETTI a ribasso d’asta
a.1	Servizio di vigilanza attiva nelle sedi del Consiglio Regionale del Lazio	€ 2.065.570,00	€ 2.778,30	€ 10.327.850,00	€ 13.891,50
IMPORTI A BASE D’ASTA		€ 2.065.570,00	€ 2.778,30	€ 10.327.850,00	€ 13.891,50
A IMPORTO TOTALE APPALTO		€ 2.068.348,30		€ 10.341.741,50	
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE					
b.1	IVA 22%	€ 455.036,63		€ 2.275.183,15	
b.2	Incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici art. 113, D. Lgs 50/2016	€ 41.366,97		€ 206.834,83	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 496.403,60		€ 2.482.018,00	
TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 2.564.751,90		€ 12.823.759,50	

CONSIDERATO CHE sulla base del quadro delle esigenze e tenuto conto dei costi del servizio, si è arrivati alla quantificazione del corrispettivo a base d’asta con la seguente analisi:

Descrizione	Ore annue	Tariffa oraria a b.a.	Totale annuale a b.a.	Totale per 60 mesi a b.a.
Stima servizio di Vigilanza Attiva – G.P.G.	90.692	€ 22,50	€ 2.040.570,00	€ 10.202.850,00
Stima dei costi della manutenzione:				
- ordinaria			€ 10.440,00	€ 52.200,00
- straordinaria			€ 14.560,00	€ 72.800,00
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 2.778,30	€ 13.891,50
Totale appalto a base d’asta, esclusa IVA			€ 2.068.348,30	€ 10.341.741,50

VISTO l’art. 113, comma 2 del Codice, il quale prevede che: “2. ... le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse.”;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 30 dicembre 2016, n. 217 (“Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell’art. 113 decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”);

PRESO ATTO che la somma complessiva per funzioni tecniche da destinare ai soggetti coinvolti ammonta ad euro 206.834,83 (euro: duecentoseimilaottocentotrentaquattro/83), pari al 2% dell’importo a base d’asta;

RAVVISATA la necessità di procedere con la ripartizione dei suddetti incentivi tecnici di cui all'art. 113, comma 2 del Codice sulla base dei compiti svolti dai vari soggetti che partecipano nelle attività di gestione del servizio a partire dalla fase di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo del servizio, rinviando a successiva determinazione la nomina e la ripartizione in quote dell'incentivo;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che, prima delle procedura di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che il CIG attribuito all'intervento in epigrafe è il seguente: 99170543DA;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere con la prenotazione dell'impegno sul capitolo U0000U02017 – U.1.03.02.13.001 del bilancio del Consiglio Regionale del Lazio le relative somme lorde, comprensivi degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, per un totale di € 12.823.759,50 (euro: dodicimilioniottocentoventitresettecentocinquantanove/50) IVA compresa, rinviando al provvedimento definitivo di aggiudicazione l'esatta quantificazione dell'impegno di spesa pluriennale tenuto conto degli scopi e dei diversi soggetti destinatari delle somme:

- € 1.282.375,95 per l'esercizio finanziario 2023
- € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2024
- € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2025
- € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2026
- € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2027
- € 1.282.375,95 per l'esercizio finanziario 2028

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*) e 25 maggio 2016, n. 97 (*“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*) e successive modifiche;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare la seguente documentazione di gara:
 - a) Bando di gara europea;
 - b) Disciplinare di gara;
 - c) Schema di domanda di partecipazione;
 - d) Patto di integrità;
 - e) Documento privacy;
 - f) Capitolato speciale di appalto;
 - g) DUVRI integrato con la stima dei costi della sicurezza;
 - h) Planimetrie impianti TVCC;
 - i) Elenco personale ditta uscente;

- j) Modello di offerta economica;
k) Schema contratto servizio;

2. di approvare il quadro economico dell'intervento di cui alle premesse e qui riprodotto:

		1 anno		5 anni	
A	IMPORTI APPALTO	SOGGETTI a ribasso d'asta	NON SOGGETTI a ribasso d'asta	SOGGETTI a ribasso d'asta	NON SOGGETTI a ribasso d'asta
a.1	Servizio di vigilanza attiva nelle sedi del Consiglio Regionale del Lazio	€ 2.065.570,00	€ 2.778,30	€ 10.327.850,00	€ 13.891,50
	IMPORTI A BASE D'ASTA	€ 2.065.570,00	€ 2.778,30	€ 10.327.850,00	€ 13.891,50
A	IMPORTO TOTALE APPALTO	€ 2.068.348,30		€ 10.341.741,50	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				
b.1	IVA 22%	€ 455.036,63		€ 2.275.183,15	
b.2	Incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici art. 113, D. Lgs 50/2016	€ 41.366,97		€ 206.834,83	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 496.403,60		€ 2.482.018,00	
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 2.564.751,90		€ 12.823.759,50	

3. di indire una gara, con procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, in un unico lotto per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva presso le sedi del Consiglio Regionale del Lazio, della durata di sessanta mesi, per un importo complessivo pari a € 12.616.924,65 (dodicimilioneicentosedicimilanovecentoventiquattro/65) compresa di IVA, di cui euro 13.891,50 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
4. di stabilire che l'affidamento avvenga sulla base di una procedura aperta in ambito UE, da aggiudicare, ai sensi dell'articolo 95, del Codice, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e di rinviare al Disciplinare di gara per l'articolazione in dettaglio e per le formule di assegnazione del punteggio di merito;
5. di procedere alla prenotazione sul capitolo U0000U02017 – U.1.03.02.13.001 del bilancio del Consiglio Regionale del Lazio le relative somme lorde per un totale di € 12.823.759,50 (dodicimilioniottocentoventitresettecentocinquantanove/50) IVA compresa, rinviando al provvedimento definitivo di aggiudicazione l'esatta quantificazione dell'impegno di spesa pluriennale tenuto conto degli scopi e dei diversi soggetti destinatari delle somme:
- € 1.282.375,95 per l'esercizio finanziario 2023
 - € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2024
 - € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2025
 - € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2026
 - € 2.564.751,90 per l'esercizio finanziario 2027
 - € 1.282.375,95 per l'esercizio finanziario 2028
6. di nominare l'ing. Andrea Zonetti, Responsabile unico del procedimento (RUP) funzionario dell'Area "Gestione e manutenzione immobili del Consiglio Regionale, Accesso Sede" di questo Servizio Tecnico, in quanto in possesso dei requisiti di moralità e idoneità professionale, ricordando che il CIG associato alla fornitura in oggetto è il seguente: 99170543DA;

7. di rinviare ad un atto successivo l'individuazione e la nomina di tutte le figure di supporto al R.U.P. occorrenti per la gestione del contratto;
8. di avvalersi per l'espletamento della gara della piattaforma S.TEL.LA – Sistema Telematico acquisti della Regione Lazio;
9. di notificare la presente determinazione al R.U.P. per i successivi adempimenti di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, di pubblicare la presente determinazione sul sito "Amministrazione Trasparente".

Ing. Vincenzo IALONGO

Copia

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzi

Denominazione ufficiale: Consiglio Regionale del Lazio, Via della Pisana, 1301;

Roma; Codice Postale: 00163 Paese: Italia (IT); codice NUTS: ITI43

Persona di contatto: Ing. Andrea Zonetti; Telefono: +390665932607

Mail: azonetti@regione.lazio.it;

Indirizzo internet: <https://www.consiglio.regione.lazio.it>

I.3) Comunicazioni

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso:

<https://stella.regione.lazio.it/Portale/>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione sono inviate in versione elettronica:

<https://stella.regione.lazio.it/Portale/>

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: Procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva nelle sedi del Consiglio regionale del Lazio;

II.1.2) Codice CPV: 98341140-8 servizi di vigilanza attiva;

II.1.3) Tipo di appalto: Servizi;

Luogo principale di prestazione: Roma, via della Pisana, 1301;

II.1.4) Breve descrizione: servizio di vigilanza attiva nelle sedi del Consiglio regionale del Lazio;

II.1.5) Valore totale stimato: valore dell'appalto, IVA esclusa: 10.341.741,50 EUR, di

cui 13.891,50 EUR quali oneri per la sicurezza;

II.1.6) Informazioni relative ai lotti: L'appalto è costituito da un unico lotto;

II.2) Descrizione:

II.2.3) Luogo di esecuzione: Roma; Codice NUTS: ITI43

II.2.4) Descrizione: l'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di Vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate (di seguito G.P.G.), ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza presenti presso la sede e gli uffici del Consiglio regionale del Lazio nel Comune di Roma

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo; tutti i criteri sono contenuti nei documenti di gara;

II.2.6) Valore stimato:10.341.741,50 EUR;

II.2.7) Durata dell'appalto: durata in mesi: 60

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: NO

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: SI

Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei casi di estensione o variazione degli immobili da presidiare, nei limiti di un quinto del prezzo dell'appalto, stimato pari ad € 2.068.348,30, oltre I.V.A..

La durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per il tempo

strettamente necessario alla conclusione delle procedure atte all'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto: la durata massima è di mesi 6 (sei). In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni. Il valore stimato della proroga tecnica ammonta ad € 1.034.174,15, oltre I.V.A..

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni di partecipazione: sono ammessi a partecipare gli operatori economici previsti nell'art. 45, d.lgs. 50/2016, secondo modalità stabilite nei successivi artt. 47 e 48;

III.1.1) abilitazioni all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale;

E' richiesta l'iscrizione presso i registri della Camera di Commercio, con attività dichiarata coerente con quella di cui al presente appalto.

E' richiesta la licenza di esercizio rilasciata dalla Autorità territorialmente competente ai sensi dell'art. 134, del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) e del d.M. n. 269/2010 e ss.mm.ii., classi funzionali "A" (attività di vigilanza) e "B".

Per il dettaglio, e per i requisiti degli operatori economici in composizione plurisoggettiva, si rinvia al Disciplinare di gara

III.1.2): Capacità economica e finanziaria:

Criteri di selezione indicati nel Disciplinare di gara.

III.1.3): Capacità professionale e tecnica

Criteri di selezione indicati nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60, d.lgs.

50/2016

IV.1.8) informazioni relative all'accordo quadro sugli appalti pubblici (AAP):

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: SI

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: xx xxxx xxxx; ora locale: xx:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano

IV.2.6) Periodo minimo di durata durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: XX XXXX XXXX Ora locale: XX:00;

Luogo: L'apertura delle offerte telematiche, in seduta pubblica virtuale, avverrà alla data suddetta, ovvero ad altra data e ora resa nota tramite pubblicazione sulla piattaforma regionale di e-procurement Stella e sul sito web istituzionale.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) INFORMAZIONI RELATIVE AI FLUSSI DI LAVORO ELETTRONICI

Sarà accettata la fatturazione elettronica.

Sarà utilizzato il pagamento elettronico.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

La gara è gestita utilizzando il sistema informatico "STELLA" il cui indirizzo web è:

<https://stella.regione.lazio.it/Portale/>.

E' obbligatorio il versamento all'ANAC, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, d.lgs. 266/2005, del contributo di € 880,00. Il CIG della gara è: 99170543DA. E' altresì obbligatoria l'effettuazione di un sopralluogo presso la sede dell'Amministrazione.

L'offerta ha validità di giorni centoottanta, qualora le operazioni di gara siano ancora

in corso alla scadenza. Sono previsti ulteriori 90 giorni.

L'appalto importa l'applicazione della clausola sociale; il contratto preso a riferimento è il CCNL vigilanza privata; è consentita l'applicazione di clausola sociale di altro CCNL purché lo stesso sia conferente e la clausola più favorevole.

La partecipazione non vincola l'Amministrazione che si riserva la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente bando, nonché di non aggiudicare l'appalto ovvero di non stipulare il contratto anche se sia intervenuta aggiudicazione, senza che vi sia nulla a pretendere a titolo di risarcimento o indennizzo da parte degli offerenti o dell'eventuale aggiudicatario.

Sul contratto non sarà apposta la clausola compromissoria. Per ogni altra specifica afferente alla partecipazione, si rinvia al Disciplinare di gara e al Capitolato speciale di appalto. Responsabile unico del procedimento: Ing. Andrea Zonetti.

VI.4.1) ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sede in Via Flaminia, 186, 00196 Roma - IT; indirizzo internet: <https://giustizia-amministrativa.it>

VI.4.3) PROCEDURE DI RICORSO

Avverso il presente bando di gara è esperibile ricorso con modalità e termini di cui all'art. 120, d.lgs. 104/2010.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO

XX XXXXX 2XXX

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO

Ing. Vincenzo Ialongo



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**GARA TELEMATICA APERTA IN AMBITO UE PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ATTIVA
ARMATA FISSA E DI PIANTONAMENTO, INTERNO ED
ESTERNO, TRAMITE GUARDIE PARTICOLARI GIURATE, IVI
INCLUSE LE ATTIVITÀ DI RONDA, DI VIGILANZA
MEDIANTE L’UTILIZZO DI AUTOPATTUGLIA, DI
TELEALLARME, DI TELE VIGILANZA, TELESORVEGLIANZA
E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, OLTRE ALLA
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA SEDE E GLI UFFICI DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO NEL COMUNE DI
ROMA**

CIG: 99170543DA

DISCIPLINARE DI GARA

PREMESSA.....	4
1. PIATTAFORMA TELEMATICA ACQUISTI REGIONE LAZIO S.TEL.LA	4
1.1 DESCRIZIONE DELLA PIATTAFORMA	4
1.2 DOTAZIONI TECNICHE	6
1.3 IDENTIFICAZIONE.....	7
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....	7
2.1 DOCUMENTI DI GARA.....	7
2.2 CHIARIMENTI	8
2.3 COMUNICAZIONI.....	8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	9
3.1 DURATA	10
3.2 OPZIONI DI MODIFICA O DI PROROGA.....	10
3.3 REVISIONE DEI PREZZI	10
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....	11
5. REQUISITI GENERALI	12
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA	13
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	13
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	14
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	14
6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	15
6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI.....	16
7. AVVALIMENTO	17
8. SUBAPPALTO.....	18
9. GARANZIA PROVVISORIA.....	18
10.SOPRALLUOGO.....	20
11.PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	21
12.MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....	21
12.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	22
13.SOCCORSO ISTRUTTORIO	23
14.ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	24
14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	24
14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO.....	26
14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 186-BIS, R.D. 16 MARZO 1942, N. 267.....	27
14.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	27
14.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	27
15.OFFERTA TECNICA ED ALLEGATI	29
16.OFFERTA ECONOMICA.....	30
17.CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	30
17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	30
17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	32
17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	32
17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI	33
18.COMMISSIONE GIUDICATRICE	33
19.SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	33
20.VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	34
21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	34
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	35
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	36
24.OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	37

25.CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE	37
26.CODICE DI COMPORTAMENTO	38
27.ACCESO AGLI ATTI	38
28.DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	38
29.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	38

Copia

PREMESSA

Con la determinazione del direttore del Servizio **Tecnico xx giugno 2023, n. A00XXX**, questa Amministrazione ha stabilito di affidare il *Servizio di vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate* (di seguito G.P.G.), *ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza* (di seguito anche solo: “Servizio”) presenti presso la sede e altri uffici del Consiglio regionale del Lazio, in Roma, della durata di mesi 60 (sessanta) a decorrere dalla data della stipula del relativo contratto o dalla data del verbale di consegna del servizio.

Ai sensi dell'articolo 58 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito: “Codice”, la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto, S.TELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio (di seguito anche “Piattaforma”) accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale>, conforme alle prescrizioni dell'articolo 44 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021.

Tramite il sito si accede alla procedura, nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del Codice, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 44, 52, 58 e 95 del Codice.

Il luogo principale di svolgimento del servizio è la sede dell'Amministrazione, in Roma, via della Pisana, 1301 - codice NUTS: ITI43

CIG: 99170543DA;

CUI: S801434905812022000012.

Il Responsabile Unico del procedimento (R.U.P.), ai sensi dell'articolo 31 del Codice, è l'Ing. Andrea Zonetti – indirizzo mail: azonetti@regione.lazio.it

1. PIATTAFORMA TELEMATICA ACQUISTI REGIONE LAZIO S.TEL.LA

1.1 Descrizione della Piattaforma

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente, in particolare: Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito “Regolamento eIDAS”) del decreto legislativo n. 82/2005 (“Codice dell'amministrazione digitale”), del Codice dei Contratti Pubblici e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

Ai suddetti fini, si rinvia a quanto stabilito nel “Regolamento di utilizzo del sistema telematico acquisti della Regione Lazio – S.tel.la”, approvato con la determinazione GR12.15-000006 del 6 settembre 2021, cui gli operatori economici dovranno attenersi.

L'accesso, l'utilizzo della Piattaforma e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento e nei Manuali presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità: nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme a quanto previsto nei Manuali, disponibili nella sezione "Help" – Manuali Operativi" – "Manuali per le imprese", al Disciplinare e a quanto dallo stesso rinviato.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Il servizio di call center di tipo tecnico è attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00. I contatti sono e-mail supporto.stella@regione.lazio.it; Telefono: 06 997744.

Rimane comunque nell'esclusiva responsabilità dell'operatore di attivarsi secondo la normale diligenza per la tempestiva predisposizione della documentazione ed il caricamento della stessa all'interno della piattaforma fino al completamento di tutte le operazioni necessarie all'invio della propria offerta entro i termini di scadenza previsti nel presente disciplinare. Per tale motivo si suggerisce di operare con congruo anticipo e non a ridosso del termine di scadenza di presentazione delle offerte.

1.2 Dotazioni Tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica, conforme a quella indicata nel presente Disciplinare e nei documenti cui rinvia, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, ai sensi del Regolamento eIDAS;
- avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - o un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - o un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - o un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;

- il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma S.TEL.LA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio secondo le modalità esplicitate nei “manuali” disponibili sulla stessa. Per informazioni relative alle modalità operative di presentazione della relativa domanda sulla Piattaforma, è possibile contattare la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it, ovvero contattare l'help desk al numero 06/997744 in giorni e orari indicati sul sito.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante o procuratore generale o speciale o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Sistema dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico. L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. In caso di R.T.I. o Consorzio o Rete d'Impresa o GEIE, la registrazione deve essere effettuata da tutte le imprese partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Impresa o del Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), D. Lgs. n. 50/2016 o del Consorzio Ordinario/GEIE già costituiti

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- a) Bando di gara;
- b) Disciplinare di gara;
- c) Schema di domanda di partecipazione;
- d) Patto di integrità;
- e) Modello privacy;
- f) Capitolato speciale di appalto;
- g) DUVRI - documento di valutazione dei rischi da interferenza con stima costi;
- h) Planimetrie e impianti TVCC;
- i) Elenco personale ditta uscente;

- j) Schema offerta economica;
- k) Schema di contratto.

Il DGUE è integrato sulla piattaforma S.tel.la.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul profilo della stazione appaltante, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, al seguente link: <https://consiglio.regione.lazio.it/avvisiebandi/bandi> e sulla Piattaforma di cui al punto 1.1.

2.2 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma nella sezione dedicata e sul sito istituzionale <https://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=trasparenzacontenutidetta&id=106>.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica e, pertanto, si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o sito istituzionale. Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate

2.3 Comunicazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

Le comunicazioni relative:

- a) all'aggiudicazione;
- b) all'esclusione;
- c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto;
- d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario;
- e) all'attivazione del soccorso istruttorio;
- f) al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta;
- g) alla richiesta di offerta migliorativa;
- h) al sorteggio di cui all'articolo 21;

avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

Tutte le suddette comunicazioni avranno valore di notifica e, pertanto, i termini per la loro impugnazione decoreranno dalla data di pubblicazione sulla Piattaforma. È onere dell'Operatore Economico consultare la piattaforma fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il periodo di espletamento della gara.

È onere degli Operatori Economici provvedere tempestivamente a modificare i recapiti secondo le modalità esplicitate nel manuale utente "Registrazione e Funzioni Base" e "Gestione anagrafica" reperibili presso la sezione dedicata della Piattaforma. Diversamente, la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura e pertanto, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto, sotto il profilo territoriale, il servizio è effettuato in via prevalente presso la sede principale di via della Pisana 1301, Roma e presso l'ufficio distaccato di via Lucrezio Caro, 67, Roma.

Quanto alle attività da espletare, il servizio di vigilanza attiva e gli altri servizi di telesorveglianza, televigilanza e manutenzione dei sistemi di sicurezza necessitano di essere gestiti in modo sinergico e in stretto coordinamento e, pertanto, l'Amministrazione ritiene preferibile l'affidamento o la responsabilità degli stessi ad un unico Appaltatore.

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale)	Importo in euro
1	Servizi di vigilanza attiva con G.P.G., telesorveglianza, televigilanza e manutenzione integrale dei sistemi di sicurezza	98341140-8	P	10.341.741,50
A) Importo soggetto a ribasso				10.327.850,00

B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso		13.891,50
A) + B) Importo complessivo a base di gara		10.341.741,50

L'importo complessivo a base di gara è al netto di I.V.A. e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 13.891,50, I.V.A. e/o altre imposte e contributi di legge esclusi, e non è soggetto a ribasso.

L'appalto è finanziato con fondi di bilancio della stazione appaltante.

L'importo comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari a € 8.955.835,00

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rideterminare dell'importo del contratto qualora, decorso almeno un anno dalla stipula, divenga operante un accordo quadro o una convenzione Consip o di centrale di committenza regionale, che preveda l'effettuazione di tutti i servizi ad un prezzo inferiore a quello di aggiudicazione.

3.1 Durata

La durata dell'appalto, escluse le opzioni di cui in appresso, è pari a 60 (sessanta) mesi, decorrenti dalla data della stipula del contratto ovvero, se differente, dal verbale di avvio del servizio.

3.2 Opzioni di modifica o di proroga.

Il contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei casi di estensione o variazione degli immobili da presidiare, nei limiti di un quinto del prezzo dell'appalto, stimato pari ad € 2.068.348,30, oltre I.V.A..

La durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure atte all'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto: la durata massima è di mesi 6 (sei). In tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni. Il valore stimato della proroga tecnica ammonta ad € 1.034.174,15, oltre I.V.A..

3.3 Revisione dei prezzi

A partire dalla seconda annualità contrattuale, l'operatore economico potrà chiedere all'Amministrazione l'aggiornamento dei prezzi, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (cd. FOI) disponibile al

momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi può essere richiesta da parte dell'operatore economico una sola volta per ciascuna annualità.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di retisti).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara.

In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In alternativa, i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) del Codice è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 45, comma 2 lettera f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo

dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b), c) del Codice ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della subassociazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti entro il termine di scadenza della presentazione delle offerte. I documenti richiesti agli operatori economici, ai fini della dimostrazione dei requisiti, devono essere trasmessi mediante accesso e consultazione al FVOE (Fascicolo Virtuale Operatore Economico), in conformità alla delibera A.N.AC. 27 luglio 2022, n. 464, cui si rinvia. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità.

Ai fini della registrazione al FVOE, ai sensi di quanto stabilito nella suddetta delibera, gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia si dotano di un indirizzo di posta elettronica certificata o di uno strumento analogo negli altri Stati Membri.

Ai sensi dell'art. 46 comma 2 del Codice, le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico - professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

6.1 Requisiti di idoneità professionale

Costituiscono requisiti di idoneità professionale:

a) *iscrizione nel Registro delle Imprese* o uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del Codice, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

b) *licenza di esercizio* rilasciata dalla Autorità territorialmente competente ai sensi dell'art. 134, del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) e del d.M. n. 269/2010 e ss.mm.ii., classi funzionali "A" (*attività di vigilanza*) e "B" (*ricezione e gestione di segnali provenienti da sistemi di tele vigilanza e telesorveglianza*), ad operare nel territorio della Provincia di Roma. Il requisito è soddisfatto anche laddove il concorrente, già abilitato, abbia presentato istanza per l'estensione dell'autorizzazione alla Prefettura di Roma in data antecedente alla scadenza per la presentazione dell'offerta; la relativa autorizzazione deve comunque pervenire prima della stipula del contratto, a pena di esclusione.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova dei requisiti sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di Pubbliche Amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

6.2 Requisiti di Capacità Economica e Finanziaria

I requisiti di capacità economica e finanziaria sono rappresentati da:

a) *Fatturato globale minimo annuo* riferito agli ultimi tre esercizi finanziari approvati, pari almeno al doppio dell'importo a base d'asta, ovvero ad almeno € 20.683.483,00 (diconsi: euro ventimilioniseicentoottantatremilaquattrocentottantatre/00), al netto dell'I.V.A.;

Ai sensi dell'art. 83, comma 5 del Codice, si specifica che tale requisito è così richiesto in modo tale da far prevedere un'adeguata e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali anche in considerazione dell'importo, della durata pluriennale del contratto, della complessità e della natura dei servizi, nonché garantire la gestione della sicurezza degli immobili e un adeguato ed elevato livello qualitativo, anche in considerazione della attività che si svolge nelle sedi coinvolte.

La comprova di tali requisiti sarà fornita, ai sensi dell'art. 86, co. 4 e All. XVII, parte I del D.Lgs. n. 50/2016, successivamente all'aggiudicazione o comunque su richiesta dell'Amministrazione in qualsiasi altro momento, mediante uno o più dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone, mediante copia del modello Unico o la dichiarazione I.V.A.;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

b) *Copertura assicurativa contro i rischi professionali*, di importo pari o superiore a € 10.000.000,00 (diconsi: euro diecimilioni/00) in corso di validità.

La comprova di tale requisito è fornita mediante la produzione della relativa polizza e, a pena di esclusione, dell'eventuale dichiarazione di impegno da parte dell'impresa assicuratrice ad adeguare il valore della polizza nel caso in cui il valore attuale fosse inferiore al valore dell'appalto.

6.3 Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale

a) *Servizi analoghi*: esecuzione nell'ultimo triennio precedente alla data di pubblicazione del bando di servizi inerenti al settore oggetto dell'appalto per committenti pubblici e/o privati, in particolare: servizi di vigilanza armata fissa e saltuaria per un valore complessivamente non inferiore al 50% dell'importo del valore posto a base d'asta, I.V.A. esclusa.

La comprova del requisito è fornita, secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice, con le seguenti modalità:

In caso di servizi prestati a favore di Pubbliche Amministrazioni o enti pubblici:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- contratti stipulati unitamente all'originale o copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto.

In caso di servizi prestatati a favore di committenti privati:

- certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- contratti stipulati unitamente all'originale o copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto.

b) Possesso di una valutazione di conformità del proprio *sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015*, riferita all'oggetto di cui trattasi (istituti di vigilanza).

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma *UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1* per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'articolo 5, paragrafo 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi di prova idonei a dimostrare che le misure di garanzia della qualità soddisfano le norme richieste.

c) Possesso di una certificazione EMAS riferita al medesimo oggetto (istituti di vigilanza).

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione ambientale rilasciato da un organismo di certificazione accreditato in Italia o che opera in virtù degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA o IAF/MLA.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi di prova idonei a dimostrare che le misure adottate sono equivalenti a quelle richieste.

d) Possesso di una valutazione di conformità del servizio rispetto alla norma della serie CEI EN certificazione *ISO 45001:2018 - sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro – requisiti e guida per l'uso*, idonea, pertinente e proporzionata al medesimo oggetto;

La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità rilasciato da un organismo di certificazione accreditato in Italia o che opera in virtù degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA o IAF/MLA.

L'operatore economico che non ha la possibilità di ottenere la predetta documentazione entro il termine richiesto, per causa a sé non imputabile, può presentare altri mezzi di prova idonei a dimostrare che le misure adottate sono equivalenti a quelle richieste.

6.4 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettera d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che è assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Società cooperative di cui al punto 6.1, lettera a) ed al possesso della Licenza prefettizia di cui al punto 6.1. lettera b), devono essere posseduti:

- a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al punto 6.2. lettera a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso. L'impresa mandataria deve possedere il requisito del fatturato nella misura maggioritaria. Ciascuna mandante deve possedere il requisito nella misura minima del 10%.

Il requisito relativo alla copertura assicurativa di cui al punto 6.2. lettera b) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso, attraverso le somme delle coperture.

Il requisito relativo ai servizi analoghi di cui al punto 6.3. lettera a) deve essere soddisfatto, dal raggruppamento temporaneo orizzontale, nel suo complesso.

Il requisito del possesso delle certificazioni della serie UNI EN ISO 9001:2015 di cui al punto 6.3 lettera b, della UNI EN ISO 14001:2015 di cui al punto 6.3. lettera b) e della serie UNI ISO 45001:2018 di cui al punto 6.3 lettera c) devono essere posseduti da ciascun operatore qualsiasi titolo partecipante alla compagine.

6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al punto 6.1. lettera a) ed al possesso della Licenza prefettizia di cui al punto 6.1 lettera b) deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, devono essere posseduti:

1. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
2. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio;

Il possesso delle certificazioni richieste nel presente Disciplinare è attestato e verificato in relazione alle singole imprese consorziate indicate quali esecutrici.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico - professionale di cui ai punti 6.2. e 6.3. anche mediante ricorso all'avvalimento.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al punto 6.1.

Il ricorso all'avvalimento per la polizza assicurativa di cui al punto 6.2. lettera b) è consentito qualora, in rapporto alle condizioni di assicurazione praticate, è espressamente consentita la messa a disposizione del requisito in favore di soggetti terzi.

Il ricorso all'avvalimento per le certificazioni di cui al punto 6.3. lettere b), c) e d), comporta che l'ausiliaria metta a disposizione dell'ausiliata per l'esecuzione dell'appalto le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo in tutte le parti che giustificano l'attribuzione del singolo requisito.

L'ausiliaria deve:

- a) possedere i requisiti previsti dal punto 6., nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico – finanziari e tecnico – organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie.

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla medesima gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro dieci giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. La prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera. L'Operatore Economico indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. Resta ferma la possibilità per gli Operatori Economici di indicare, nell'apposita sezione del DGUE, la quota che intendono subappaltare.

In mancanza di espressa indicazione in sede di offerta, l'affidatario non potrà ricorrere al subappalto. Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 105 del Codice, l'Amministrazione provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione contraente dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice degli appalti.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da:

- a) una *garanzia provvisoria* pari al 2% dell'importo posto a base d'asta indicato al punto 3 del presente disciplinare e precisamente di importo pari ad € 206.834,83 (euro duecentoseimilaottocentotrentaquattro /83). Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice.
- b) una *dichiarazione di impegno*, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente, da fidejussione bancaria o assicurativa, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che:

- risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie;
- è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie

mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie>;

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;

<http://www.ivass.it/ivass/impreses.jsp/HomePage.jsp>.

La garanzia fideiussoria deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (la stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme ad uno degli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16 settembre 2022, n. 193;
- d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
 - 2) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
 - 3) l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 90 (novanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

- a) originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- b) in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 82/2005;
- c) in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del d.lgs. n. 82/2005.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a) per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b) per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è obbligatorio. Il sopralluogo si rende necessario per le seguenti ragioni: acquisire una partecipazione consapevole, tale essendo quella che sulla base della conoscenza dei luoghi e della filiera delle prestazioni, ha potuto focalizzare le proposte progettuali in sintonia con l'interesse pubblico dichiarato dall'Amministrazione. Il sopralluogo è effettuato presso la sede dell'Amministrazione in Roma, via della Pisana, 1301.

La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato nei giorni di attività lavorativa, preferibilmente in ora antimeridiana, su calendarizzazione diramata dal Responsabile Unico del Procedimento o un suo incaricato.

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro le ore 12:00 del giorno tramite la Piattaforma e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata ad effettuare il sopralluogo.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 2 (due) giorni di anticipo. Il sopralluogo è condotto alla presenza del Responsabile Unico del Procedimento o di uno o più suoi delegati. Dai medesimi soggetti è rilasciata attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso l'Amministrazione non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio, purché munito della delega di almeno uno di detti operatori.

In caso di consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione per un importo pari a € 880,00 (diconsi: euro ottocentoottanta/00) secondo le modalità di cui alla delibera A.N.AC. del 20 dicembre 2022 n. 621 emanata in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021, reperibile sul sito internet dell'Autorità, sotto la voce "Gestione contributi gara".

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE.

Qualora il pagamento non risulti registrato sul sistema, la stazione appaltante richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9, del Codice, la presentazione della ricevuta dell'avvenuto pagamento.

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge n. 266/05

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre il termine perentorio riportato a sistema a pena di irricevibilità.

La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

12.1 Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate al punto 1., di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'“OFFERTA” è composta da:

- A. Documentazione amministrativa;
- B. Offerta tecnica;
- C. Offerta economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente Disciplinare di gara. Non sono accettate offerte alternative.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intende partecipare in forma associata (per esempio: raggruppamento temporaneo di imprese/ConSORZI, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana; in tutti gli altri casi i documenti devono essere corredati da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la validità dell'offerta si intenderà confermata per ulteriori 90 giorni come dichiarato sullo schema di offerta economica (Allegato j)).

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'Offerta economica e dell'Offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (per esempio garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla gara (per esempio mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere, nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

14. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma la seguente documentazione:

1. La domanda di partecipazione e l'eventuale procura, di cui al punto 14.1;
2. Il DGUE (integrato in Piattaforma) di cui al punto 14.2, e le dichiarazioni aggiuntive di cui all'art. 80, comma 1, lettera b-bis, e comma 5, lettere c-bis, c-ter, f-bis e f-ter, del Codice;
3. La garanzia provvisoria;
4. La dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui al punto 9.;
5. L'attestato di avvenuto sopralluogo di cui al punto 10.;
6. La copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'A.N.AC. di cui al punto 11.;
7. Il codice per accesso e consultazione del FVOE (PASSoe) di cui al punto 6.;
8. La ricevuta a comprova del pagamento dell'imposta di bollo di cui al punto 14.1;
9. Le dichiarazioni relative all'ammissione al concordato di cui al punto 14.3;
10. La documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 14.4.;
11. La documentazione ulteriore per i soggetti associati di cui al punto 14.5.

14.1 Domanda di partecipazione ed eventuale procura

La domanda di partecipazione è redatta secondo l'allegato c) "*Schema editabile per la partecipazione*" il quale viene inserito in Piattaforma in formato editabile, al fine di indirizzare gli operatori economici a dichiarare/documentare quanto richiesto nella presente gara, e conseguentemente limitare il fenomeno del "soccorso istruttorio" con la relativa tempistica aggiuntiva.

La compilazione dello "Schema" non esime il concorrente dalla compilazione del DGUE (integrato in Piattaforma), di cui al punto 14.2, richiesto a pena di esclusione.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, dati fiscali, registro imprese, etc.), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'art. 16 quater del D.L. 76/20.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE (anche non costituiti) il concorrente fornisce i medesimi dati identificativi (ragione sociale, dati fiscali, sede, etc.) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata, etc.).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza, etc.) dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

- di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
- di accettare senza condizioni o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- di impegnarsi al rispetto della *clausola sociale*, contenuta nel presente Disciplinare di gara al punto 25;
- di impegnarsi a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli *standard* sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante, approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 4 marzo 2015, n. 18 reperibile sulla pagina web dell'Amministrazione e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011;
- [*nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*] l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- [*nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*] il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione o affitto d'azienda, le dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, che si è fusa o che ha ceduto o dato in affitto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa

che riveste le funzioni di organo comune, nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

- c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega la copia conforme all'originale della procura (oppure: dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla procura, qualora risultante dalla visura della CCIAA).

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice IBAN: IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa, il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 Documento di gara unico europeo

Il concorrente compila il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), integrato in Piattaforma.

In caso di ricorso all'avvalimento, presenta il DGUE per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui al punto 6. e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento. Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

14.3 Dichiarazione integrativa per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'articolo 186-bis, r.d. 16 marzo 1942, n. 267

Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6, R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), R.D. 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

14.4 Documentazione in caso di avvalimento

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
- 2) la dichiarazione di avvalimento;
- 3) il contratto di avvalimento;
- 4) il PASSoe dell'ausiliaria.

14.5 Documentazione ulteriore per i soggetti associati

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48, comma 8 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

- c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:
 - copia del contratto di rete;
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
 - copia del contratto di rete;
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15. OFFERTA TECNICA ED ALLEGATI

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'Offerta tecnica nella Piattaforma secondo le modalità ivi previste ed esplicitate nelle guide per l'utilizzo, accessibili dal link <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

L'offerta tecnica è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) *relazione tecnica e descrittiva del servizio offerto*

La "relazione" contiene una proposta tecnico-organizzativa unitaria per tutti i servizi, in riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 17.1, suddivisa in capitoli, ognuno trattante i richiesti contenuti. Per ciascun criterio e sub criterio, il concorrente è tenuto a descrivere in corretto italiano e linguaggio chiaro.

La "Relazione", redatta in lingua italiana, deve essere di lunghezza non superiore a 50 cartelle (50 facciate formato A4, times new roman pt. 11, margine superiore e inferiore almeno 2 cm, margine destro e sinistro almeno 1,5 cm, interlinea singola – *forse troppa sintesi*), oltre copertina e indice; in caso di superamento del limite di pagine, la Commissione termina le valutazioni di competenza con riferimento a quanto esposto fino alla 50ma pagina, per cui – se non chiude alla detta pagina il relativo capitolo – si determinerà l'impossibilità di valutare anche quest'ultimo.

Inoltre il concorrente, a pena di esclusione, allega:

b) *elenco dei mezzi ed attrezzature utilizzati per l'esecuzione dell'appalto;*

È consentito introdurre una snella brochure contenente schede tecniche e di sicurezza, manuali, libretti d'uso, brevetti, omologazioni, etc. i quali hanno la finalità di comprovare o illustrare i contenuti della Relazione, senza potervi apportare ulteriori aggiunte, le quali comunque non verranno valutate.

In caso di Relazione redatta lingua straniera, la stessa dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana, compresi gli allegati.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione di gara, pena l'esclusione, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'articolo 68 del Codice.

Non sono ammesse varianti.

Il concorrente allega inoltre una:

c) *Dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza*

L'operatore economico allega apposita dichiarazione firmata, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. In questo caso, allega una copia firmata della Relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali;

Ai fini del rispetto della clausola sociale di cui al punto 25, il concorrente deve allegare un:

d) *Progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.*

La mancata presentazione del progetto di assorbimento, anche a seguito dell'eventuale attivazione del soccorso istruttorio, determina **l'esclusione dalla gara**, in ossequio a quanto stabilito dal combinato disposto dei paragrafi 3.5 e 5.1 delle Linee Guida ANAC n. 13, del 13 febbraio 2019.

16. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'Offerta economica nella Piattaforma secondo le modalità ivi previste.

La relativa busta contiene l'Offerta economica, ed è predisposta secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo, accessibili dal link <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>.

L'offerta economica, firmata secondo le modalità di cui al precedente punto 14.1 deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- a) *Il ribasso unico percentuale offerto, al netto di ogni contributo, onere o imposta. Lo sconto sarà dichiarato fino alla seconda cifra decimale;*
- b) *la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'articolo 95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto;*
- c) *la stima dei costi della manodopera.*
- d) *Impegno a mantenere ferma l'offerta per 180 giorni, oltre ulteriori 90 giorni qualora nel frattempo non sia intervenuta aggiudicazione*

Sono inammissibili le offerte economiche in rialzo rispetto all'importo a base d'asta.

Per un orientamento, il concorrente potrà riferirsi all'allegato j) Modello offerta economica.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'Offerta tecnica e dell'Offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

Il punteggio totale del concorrente (i), $P_{tot}(i)$, viene calcolato come somma di $P(i)$ (Punteggio offerta economica) e $Q(i)$ (Punteggio riparametrato offerta tecnica):

$$P_{tot}(i) = P(i) + Q(i)$$

17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera “D” vengono indicati i “*Punteggi discrezionali*”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice, come in appresso al punto 18.

Nella colonna identificata dalla lettera “T” vengono indicati i “*Punteggi tabellari*”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (“D”) e tabellari (“T”) di valutazione dell’offerta tecnica

N°	Criteri di Valutazione	Punti Max	n°	Sub-Criteri di Valutazione	Modalità di valutazione	Punti Max
A. CERTIFICAZIONI						
CERTIFICAZIONI		6	A.1	Certificazione sistema prevenzione della corruzione ISO37001:2016	T	1
			A.2	Rating di Legalità (0,66 per stella)	T	2
			A.3	Certificazione Security Manager 10459:2017	T	1
			A.4	Certificazione della centrale operativa UNI 50518:2020	T	1
			A.5	Certificazione Responsabilità sociale SA8000:2014	T	1
B. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITA’						
CARATTERISTICHE E MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO		40	B.1	Modello organizzativo contenente la descrizione della struttura tecnica e organizzativa, le figure chiave, le modalità di interazione e raccordo con l’Amministrazione	D	12
			B.2	Espletamento del servizio, le risorse umane dedicate stabilmente, procedure operative e protocolli organizzativi utilizzati nella gestione, coordinamento e controllo, eliminazione disservizi	D	10
			B.3	Gestione delle emergenze (incluso antiincendio) e strumenti messi a disposizione	D	9
			B.4	Equipaggiamenti standard e aggiuntivo	D	9
C. TECNOLOGIA OFFERTA E MIGLIORIE						
TECNOLOGIE		24	C.1	Funzionalità e caratteristiche degli impianti tecnologici e di sicurezza offerti in comodato d’uso. Piano di manutenzione	D	10
			C.2	Sistemi informativi e di comunicazione utilizzati nello svolgimento del servizio, sia all’interno dell’organizzazione dell’appaltatore che verso questa Committenza	D	10
			C.3	Tipologia e mezzi utilizzati per ridurre l’impatto ambientale	D	4
D. FORMAZIONE E INFORMAZIONE						
MISURE FORMATIVE E INFORMATIVE		10	D.1	Numero di addetti dedicati alla presente gara in possesso di tutti i seguenti attestati: antincendio medio rischio, antiterrorismo, pronto soccorso, defibrillatore (2 punti /10 unità, fino a 30 unità)	T	6
			D.2	Modalità di selezione e riqualificazione del personale	D	4

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento complessiva pari a 50 punti.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato prima della riparametrazione di cui al punto 17.4.

17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Con riferimento all'Offerta tecnica la Commissione procede in relazione a ciascuna offerta all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio come segue:

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è attribuita una valutazione discrezionale ("D"), il relativo punteggio sarà assegnato con la seguente formula:

$$K_n(i) = W_n * V_n(i)$$

Dove:

$K_n(i)$ punteggio dell'offerta (i) rispetto al requisito (n)

W_n peso o punteggio massimo attribuito al requisito (n);

$V_n(i)$ coefficiente della prestazione dell'offerta (i) rispetto al requisito (n) variabile tra 0 (zero) e 1 (uno), risultante dalla media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari, con grado di approssimazione pari al centesimo, approssimando per eccesso solo se la cifra successiva al centesimo è maggiore o uguale a 5.

In particolare, i coefficienti attribuiti dai singoli commissari sono determinati a seguito di un giudizio sintetico come appresso:

<i>Giudizio sintetico</i>	<i>Coefficiente di prestazione</i>
<i>Ottimo</i>	<i>1,0</i>
<i>Buono</i>	<i>0,8</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>0,6</i>
<i>Insufficiente</i>	<i>0,4</i>
<i>Scarso</i>	<i>0,2</i>
<i>Nulla, non trattato</i>	<i>0</i>

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Pertanto, il punteggio totale $Q(i)$ attribuito all'offerta tecnica del concorrente (i) verrà calcolato con il metodo aggregativo compensatore mediante la seguente formula:

$$Q(i) = \sum_n K_n(i)$$

17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'Offerta economica di cui al punto 16, lettera a) in termini di "valore ribasso unico percentuale, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze". Verranno presi in considerazione fino a due cifre decimali" è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite l'applicazione della seguente formula non lineare (cfr. Linee Guida n. 2 aggiornate, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa").

$$V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$$

dove R_i = ribasso offerto dal concorrente i -simo

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente

α = coefficiente $> 0,20$

Pertanto, il punteggio attribuito all'offerta economica del concorrente (i), denominato $P(i)$ è dedotto attraverso la seguente formula:

$$P(i) = V_i \times 20$$

17.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo: *aggregativo compensatore*.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto (punti 80/100) e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari, pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina, ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e può anche lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo in una data successiva alla scadenza del termine della presentazione delle offerte che sarà pubblicata sulla Piattaforma.

Tale seduta, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai concorrenti tramite la Piattaforma.

Le successive sedute sono comunicate ai concorrenti tramite la Piattaforma almeno due giorni prima della data fissata.

La Piattaforma consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura della documentazione amministrativa, delle Offerte tecniche, delle Offerte economiche e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche.

La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti da remoto per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta.

La stazione appaltante *non* intende avvalersi della facoltà di inversione procedimentale.

20. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima seduta il R.U.P. accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) redigere apposito verbale.

Ad esito delle verifiche di cui sopra il R.U.P. provvede a:

- a) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13.;
- b) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora della seduta pubblica in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma ai concorrenti ammessi ai sensi del precedente punto 20.

La Commissione giudicatrice procede all'apertura, esame e valutazione delle offerte presentate dai predetti concorrenti, all'assegnazione dei relativi punteggi, applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La Commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 17.4.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al punto 19.:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra, la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede all'apertura delle Offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle stesse secondo i criteri e le modalità descritte al punto 17. e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'Offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'Offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro tre giorni lavorativi. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo, la Commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste al punto 2.3.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui al punto 19. i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione, redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al R.U.P..

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione chiude la seduta dando comunicazione al R.U.P., che procede alla verifica dell'anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente al R.U.P. i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica dall'Offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'Offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la Commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento dell'Offerta tecnica.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il R.U.P., avvalendosi della Commissione giudicatrice valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anomale, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il R.U.P. richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il R.U.P. con la Commissione, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il R.U.P., su conforme indicazione della Commissione, esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La Commissione invia al R.U.P. la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal R.U.P. al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, non si procede all'aggiudicazione.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 giorni dal suo ricevimento. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'A.N.AC. nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto avviene entro 60 (sessanta) giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

La garanzia provvisoria è svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti è svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il contratto è stipulato trascorsi 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 103 del Codice.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c-bis) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione tramite bonifico bancario previa richiesta dell'Amministrazione. L'importo presunto delle spese obbligatorie di pubblicazione è pari a € 10.000,00, oltre I.V.A. al 22%. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di bollo e registro - relative alla stipulazione del contratto.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori, si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, ai sensi dell'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo

15 giugno 2015, n. 81 e a riconoscere l'anzianità di servizio di cui all'articolo 25 della L.R. 22 ottobre 2018, n. 7.

Vista la specificità del servizio, si ritiene applicabile il CCNL "Vigilanza e servizi fiduciari". Qualora il concorrente intenda applicare un CCNL differente, deve giustificarne l'applicabilità al servizio in oggetto, in conformità con quanto previsto dall'articolo 30 del Codice.

Per quant'altro, si rinvia alle disposizioni contenute nella L.R. 17 giugno 2022, n. 9: "Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici".

Le unità di personale in riferimento, qui indicate per qualifica, anzianità e parametro orario, sono indicate nell'allegato "h) elenco personale ditta uscente". Ulteriori e più dettagliate prescrizioni sono contenute nel Capitolato tecnico e speciale di appalto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attuale, nonché di quelli in vigore durante la vigenza del contratto.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante in "Amministrazione trasparente".

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sede in Roma, via Flaminia, 189, sito internet: <https://giustizia-amministrativa.it>.

Sul successivo contratto non sarà apposta la clausola compromissoria e pertanto è declinata la competenza del Foro di Roma.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del d.P.C.M. n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Ai suddetti fini, si rinvia a quanto indicato nell'allegato k) "documento privacy".

SCHEMA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Gara telematica aperta in ambito UE per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate, ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza per la sede e gli uffici del Consiglio regionale del Lazio nel Comune di Roma - CIG: 99170543DA

Il sottoscritto
nato a il
documento d'identità
in qualità di
dell'impresa.....
con sede in
indirizzo
partita I.V.A. n. cod. fiscale
Registro imprese:.....
CCNL applicato (e relativo codice alfanumerico unico di cui all'art. 16-quater DL. 76/20)
.....
indirizzo mail / PEC.....

N.B: - [nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]

- il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;

- l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'oggetto in qualità di (*barrare l'opzione di interesse*):

- 1. Impresa individuale (art. 45, comma 2, lett. a) del Codice);
- 2. Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (art. 45, comma 2, lett. b) del Codice),
- 3. Consorzio tra imprese artigiane (art. 45, comma 2, lett. b) del Codice), che dichiara di concorrere per:

- 4. Consorzio stabile (art. 45, comma 2, lett. c), del Codice), che dichiara di concorrere per:

- 5. Mandataria/mandante di un raggruppamento temporaneo (art. 45, comma 2, lett. d), del Codice)
 - 5.1 costituito (n.b.: indicare mandante);
 - 5.2 non costituito;
- 6. Mandataria/mandante di un consorzio ordinario (art. 45, comma 2, lett. e), del Codice);
 - 6.1 costituito (n.b.: indicare mandante);
 - 6.2 non costituito;

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

7. Mandataria/mandante di aggregazione di imprese di rete (art. 45, comma 2, lett. f), del Codice);
- 7.1 dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;
 - 7.2 dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica;
 - 7.3 dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
8. Mandataria/mandante di un GEIE (art. 45, comma 2, lett. g), del Codice);
- Costituito (n.b.: indicare mandante);
Non costituito;

(Relativamente alle opzioni 5, 6, 7, 8) Si riportano di seguito i dati della mandante/mandataria con la quale si concorre:

Denominazione azienda	Sede	Indirizzo	Partita Iva/Codice fiscale

DICHIARA

- Di essere persona abilitata ad impegnare legalmente l'offerente e di avere gli idonei poteri in ordine alla sottoscrizione degli atti di gara. A tal fine allega documentazione comprovante l'idoneità dei poteri (procura generale, speciale, delibera CDA, ecc.);
- Che l'offerta tecnica ed economica è valida per 180 (centoottanta) giorni dalla data di scadenza prevista nel bando, con l'impegno preventivo a mantenerla ferma per ulteriori 90 (centoottanta) giorni, su richiesta dell'Amministrazione, qualora nel predetto termine non sia intervenuta aggiudicazione;
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 76, comma 6, del Codice, di accettare ed autorizzare l'Amministrazione ad inviare le comunicazioni relative alla presente procedura in Piattaforma S.tel.la.
- *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Di avere incorporato, di essersi fusa o di essere cessionaria/affittuaria di azienda (indicare azienda) e a tali fini di avere prodotto le analoghe dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, riferite ai soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, che hanno operato presso l'impresa che si è fusa o incorporata che ha affittato l'azienda nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale

(IN CASO DI PARTECIPAZIONE R.T.I. O CONSORZIO NON COSTITUITO)

DICHIARA

1. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Di autorizzare la mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilita la medesima a compiere in nome e per conto anche di questa Impresa ogni attività per la procedura di gara (presentazione documentazione sottoscritta dalle raggruppande, invio e ricezione delle comunicazioni da e per la stazione appaltante, ecc.), necessaria ai fini della partecipazione alla procedura, fermo restando, in ogni caso, che le dichiarazioni indicate nella documentazione di gara e, comunque, l'offerta tecnica ed economica verranno sottoscritte da questa Impresa congiuntamente con le altre imprese raggruppande o aderenti alla compagine plurisoggettiva;
2. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Che le imprese in raggruppamento o in Consorzio ordinario si impegnano, in caso di aggiudicazione del contratto, a costituire il R.T.I./Consorzio, conformandosi alla disciplina di cui all'articolo 48 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
3. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Che le imprese in raggruppamento o in Consorzio dichiarano di non aver partecipato in alcuna altra forma alla gara in epigrafe;
4. *(qualora ricorra la relativa ipotesi)* Che le imprese riunite in rete si conformano alle stesse disposizioni previste per i R.T.I..

(IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI UN CONSORZIO DI CUI ALL'ARTICOLO 45, COMMA 2, LETTERE B) E C):

DICHIARA

che il Consorzio, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 48, comma 7 del Codice, concorre per le seguenti imprese consorziate _____

e che le Consorziate tali designate, non partecipano in alcuna altra forma alla gara in epigrafe;

DICHIARA

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti)

- che le parti e le percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati sono:

(dichiarazione resa e sottoscritta dal concorrente, nella sua qualità di mandatario);

Allega copia del mandato con rappresentanza conferito alla mandataria.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti)

- che il servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati sono:

(dichiarazione resa e sottoscritta dal concorrente, nella sua qualità di mandatario)

Allega copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti)

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

- che l'operatore economico cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o con funzioni di capogruppo è _____

(dichiarazione resa e sottoscritta da ciascun concorrente, nella sua qualità di mandatario o mandante)

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate _____;
- che le parti, o le percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati sono _____.

(Per le aggregazioni di retisti - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della stessa;
- di concorrere per le seguenti imprese: _____;
- le parti, o percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono: _____

(Per le aggregazioni di retisti - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica)

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- le parti, o percentuali del servizio in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono _____

N.B.: Per le aggregazioni di retisti - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo.

(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito)

- che le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono: _____

(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo)

- che il concorrente, in caso di aggiudicazione, al quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo è _____;

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

- che in caso di aggiudicazione si impegna ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- che le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete sono

_____;

- 1.** di non aver partecipato in alcuna altra forma alla gara in epigrafe, né come ausiliaria di altro concorrente;

DICHIARA ALTRESI'*Ai sensi dell'articolo 83, comma 1, lettera a) del Codice*

- che l'Impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con i seguenti identificativi¹:

_____;

Registro delle Imprese di _____

Numero Repertorio Economico Amministrativo _____

- che nel libro soci di questa Impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

_____ %

_____ %

_____ %

Totale 100 %

Oppure

allega documento informatico concernente iscrizione alla Camera di Commercio (o Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato), emesso entro un termine non superiore a sei mesi;

- (per le Società Cooperative e per i Consorzi tra Società Cooperative di Produzione e Lavoro) di essere iscritto all'Albo Nazionale delle Società Cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex d.M. 23 giugno 2004, (indicare n.ro di iscrizione) _____, come risulta dalla C.C.I.A.A. competente per territorio;

per la/le seguente/seguiti attività coerenti con l'oggetto della presente gara di appalto:

_____;

che i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono:

(soggetti che devono essere indicati)

- per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico;
- per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- per ogni altro tipo di società o consorzio:

¹ (per gli operatori economici stabiliti all'estero: prova dell'analoga iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza nell'UE mediante dichiarazione giurata, o secondo modalità previste nello Stato membro ove è stabilito, ovvero mediante attestazione, sotto propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese ove è residente; qualora lo svolgimento della stessa attività sia oggetto di autorizzazione o di appartenenza a una particolare organizzazione nel Paese ove prestano i servizi in questione, è richiesta prova di detta autorizzazione o appartenenza).

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

- *membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;*
- *membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza;*
- *soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;*
- *direttore tecnico;*
- *socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro (nel caso in cui siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del 50% della partecipazione azionaria, devono essere indicati entrambi i soci);*

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Qualifica	Socio % proprietà

- che i soggetti cessati dalle cariche suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Qualifica	Socio % proprietà

Oppure

- che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice cessati dalle cariche;

Dichiarazioni sulle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice:

- che non è stata pronunciata nei propri confronti sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per²:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis, c.p. ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater, del d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43, e dall'art.

² Queste dichiarazioni devono essere prodotte con riguardo ai titolari (per le imprese individuali), ai soci (per le società in nome collettivo), ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi procuratori generali ed institori, dei membri con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiori a quattro (per ogni altro tipo di società o di consorzio), ai soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), e ai direttori tecnici (per tutte le tipologie di impresa. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, la suddetta dichiarazione deve essere resa anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando.

Allegato c) – Schema domanda di partecipazione

- 260 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 c.p. nonché all'art. 2635, c.c.;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter c.p., riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del d.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

Ovvero

- (qualora sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, c.p.p. e nel caso in cui la sentenza abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato) *di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti si allega la seguente documentazione a comprova:*
-

- che non sussistono di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (imprese sottoposte a controllo giudiziario, di cui si indichino i riferimenti del provvedimento emanato del Tribunale-Misure di Prevenzione);
- che per quanto di propria conoscenza, in capo ai soggetti che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non sussistono i medesimi motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e 2, del Codice³;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (*o dello Stato in cui l'impresa è stabilita*).

N.B.: Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta

³ In alternativa, la dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del Codice può essere resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, direttamente da ciascuno dei soggetti indicati, compresi, in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, gli amministratori, i direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

L'Ufficio/Sede dell'Agenzia delle Entrate cui rivolgersi ai fini della verifica è il seguente:

Ovvero

- di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte dovute, compresi eventuali interessi o multe (*allegare a tal fine i seguenti documenti ritenuti utili ai fini della comprova*)

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana (*o dello Stato in cui l'impresa è stabilita*), ferma la facoltà della Committenza di dimostrare, con mezzi adeguati, la gravità della violazione. e di essere in possesso, al momento della presentazione dell'offerta, dei requisiti per il rilascio del DURC o di organismi non aderenti al circuito sportello unico previdenziale

Ovvero

- di aver ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe (*allegare a tal fine i seguenti documenti ritenuti utili ai fini della comprova, di data anteriore a quella di scadenza*)

Ovvero

- di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti si allega la seguente documentazione a comprova:

- di non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), b) c), c)-bis, c)-ter, c)-quater, d), e), f), f-bis), f-ter),g), i), l) del Codice;

N.B.: le dichiarazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lettere c)-bis, c-ter) e c)-quater, f-bis) e f-ter) non essendo presenti nel DGUE, devono essere rese a parte

A per gli operatori economici che hanno presentato domanda di concordato preventivo di cui all'art. 161, R.D. 267/1942 – articolo 110 del Codice)

- di avere presentato la domanda di cui all'art. 161, comma 6, R.D. 267/1942 e di avere ricevuto autorizzazione con provvedimento del Tribunale n. _____ del _____;
- di ricorrere all'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto _____ (*indicare l'ausiliaria*).

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

In tal caso deve essere prodotta anche tutta la documentazione richiesta per l'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del Codice (*v. infra*).

Allega inoltre:

- Provvedimento di autorizzazione a partecipare alla gara, rilasciato dal Tribunale di _____ in data _____;
- Relazione di un professionista di cui all'art. 67, che attesti la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del successivo contratto;

B. per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – Art. 110 del Codice):

- di essere stato ammesso al concordato preventivo con provvedimento rilasciato dal Tribunale di _____ in data _____;
- di non partecipare alla gara quale mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Allega a tal fine:

- Relazione di un professionista di cui all'art. 67, comma 3 RD 267/42 che attesti la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del successivo contratto;
- autorizzazione a partecipare alla procedura dal Giudice Delegato, sentito il Commissario giudiziale, con provvedimento _____ del _____.
- (*in caso di partecipazione in R.T.I. consorzio e assimilati*) di non partecipare alla gara quale mandataria di un R.T.I. o consorzio o assimilati e che le altre imprese aderenti al R.T.I. o consorzio o assimilati non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- (*ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lettera h) del Codice*) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili secondo le disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (*allegare a tal fine la certificazione di cui all'art. 12 della predetta legge ovvero indicare l'Ufficio Provinciale del Lavoro _____ dove poter accertare quanto dichiarato*);

Ovvero

- di non essere assoggettato agli obblighi in materia di assunzioni obbligatorie (*allegare a tal fine la certificazione di cui all'art. 12 della predetta legge ovvero indicare l'Ufficio Provinciale del Lavoro _____ dove poter accertare quanto dichiarato*):

in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge

- in quanto occupa un numero di lavoratori da 15 a 35 senza nuove assunzioni dal 18 gennaio 2000;

- (*ai sensi dell'articolo 80, comma 5, lett.: m) del Codice*) di non trovarsi in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. con nessun'altra impresa e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Ovvero

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui l'Impresa si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente

Ovvero

- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui l'Impresa si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

autonomamente. *A tal fine l'Impresa concorrente, con riferimento alle prime due ipotesi: dichiara che non sussistono connessioni soggettive (rapporti di parentela tra persone fisiche che ricoprono ruoli di vertice; presenza della stessa persona fisica in più consiglio d'amministrazione, ecc.) od oggettive (intese o comunque collaborazioni tra società con riferimento alla politica commerciale; ecc.) rispetto ad altre imprese in gara, per quanto a sua conoscenza ovvero (qualora sussistano tali connessioni, anche di fatto), riporta i seguenti elementi volti a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:*

Con riferimento alla terza ipotesi, il concorrente è tenuto a chiarire gli elementi precisi e concordanti che inducono a ritenere che nel caso debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale:

- *(in caso di subappalto)* di voler ricorrere al subappalto, rinviando all'offerta circa l'indicazione dell'intervento che intende subappaltare;

- di non aver concluso, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi a ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabili di procedimento ex art. 31 del Codice) per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro e di essere consapevole che i contratti conclusi in violazione del presente divieto sono nulli di pieno diritto;

- di essere in possesso della licenza di esercizio rilasciata dalla Autorità territorialmente competente ai sensi dell'art. 134, del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) e del d.M. n. 269/2010 e ss.mm.ii., classi funzionali "A" (attività di vigilanza) e "B" (ricezione e gestione di segnali provenienti da sistemi di tele vigilanza e telesorveglianza), ad operare nel territorio della Provincia di Roma avente i seguenti estremi_____;

N.B.: (in caso di operatore economico non avente licenza per operare nella provincia di Roma):

dichiarazione di essere in possesso della licenza di esercizio rilasciata da_____ e di aver già presentato in data_____ l'istanza per l'estensione dell'attività alla Prefettura di Roma;

- di essere in possesso di propria Centrale Operativa, conforme a quanto previsto nel punto 4.1.2 del D.M. del Ministro dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269. In caso di R.T.I., consorzi di concorrenti, aggregazioni di impresa, almeno una delle società del raggruppamento/consorzio/rete di impresa deve essere in possesso di propria Centrale Operativa;

- di obbligarsi, ai sensi dell'art. 54, d.lgs. 165/2001, al rispetto del Codice di comportamento del Consiglio regionale del Lazio, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 marzo 2015, n. 18 e pubblicato sul BURL n. 23/2015, supplemento 1, e sul sito istituzionale dell'Amministrazione, dichiarando di conoscerlo e accettarlo integralmente, nonché impegnandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

- dichiara di aver preso integrale visione di tutta la documentazione di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni e prescrizioni contenute nella documentazione di gara a qualsiasi titolo allegate o richiamate;

- di accettare un'eventuale esecuzione del servizio in urgenza, successivamente all'aggiudicazione definitiva, nell'ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per gravi motivi di interesse pubblico ovvero per ovviare a situazioni di pericolo di persone e cose e in ogni altra situazione di cui all'art. 32, comma 8 del Codice;

- di accettare integralmente il Patto di integrità (allegato d) che, in seguito all'aggiudicazione, formerà parte integrante del contratto stipulato fra le parti il cui mancato rispetto costituirà causa di risoluzione del medesimo contratto;

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

- di appartenere alla tipologia di microimpresa, ovvero piccola impresa, ovvero media impresa, in quanto rientrante nella previsione di cui all'art. 3, comma 1, lett.: aa) del Codice, in rapporto ai seguenti requisiti previsti
-
-

Oppure

- *(Solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* di impegnarsi a uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
 - di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003, così come modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2016/679, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura di gara ed all'esecuzione del contratto (allegato e);
 - di allegare il PASSOE avente n. _____;
 - di allegare l'attestato di avvenuto sopralluogo, emesso in data _____;
 - di allegare la ricevuta di versamento dell'imposta di bollo di € 16.00 (euro: sedici/00), dovuta sulla istanza di partecipazione – Tariffa, del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, mediante ricevuta elettronica del sistema @e.bollo, ovvero bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT07Y0100003245348008120501, ovvero mediante acquisizione della istanza telematica con numero seriale e contrassegno in .pdf;
 - di allegare una garanzia provvisoria di € _____, corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione del relativo contratto ed è comprovata dal/i documento/i allegato/i alla presente dichiarazione, che tale importo è pari al 2% dell'importo richiesto nella documentazione di gara, ovvero ridotta del 50% o del 30% o del 20% o del 15% dell'importo nella documentazione di gara. In questo secondo caso, per avere diritto alla riduzione dell'importo cauzionale, si allega, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 93 del Codice, secondo quanto specificato nel Disciplinare di gara, il/i seguente/i documento/i in originale informatico o in copia informatica autenticata:

 - di allegare ricevuta di versamento del contributo di € 880,00 (euro: ottocentoottanta/00) a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in ottemperanza alla delibera della Autorità 20 dicembre 2022, n. 621 (punto 11 del Disciplinare);
 - di obbligarsi alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 10 agosto 2010, n. 136 (indicare conto corrente dedicato);
-
-

(6.2 del Disciplinare) Di essere in possesso del seguente requisito di capacità economica e finanziaria

- *Fatturato globale minimo annuo* riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, pari al doppio dell'importo a base d'asta, ovvero ad almeno € 20.683.483,00 (diconsi: euro ventimilioniseicentoottantatremilaquattrocentottantatre/00), al netto dell'I.V.A.

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, posseduto dalla compagine nel suo complesso, è così ripartito:

- Capogruppo: _____;
- Mandante a): _____ (almeno il 10%);
- Mandante b): _____ (almeno il 10%);

Allegato c) –Schema domanda di partecipazione

(*in caso di avvalimento del requisito*) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____ e, a tal fine, allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta al punto 14.4. del Disciplinare.

- Polizza assicurativa RC/RCT, di congruo massimale.

Riferimento: scheda di polizza assicurativa rilasciata dalla Compagnia _____, sede _____ Agenzia/subagenzia _____.

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, posseduto dalla compagine nel suo complesso, costituito dalla somma delle coperture, è così ripartito:

- a) Capogruppo;
- b) Mandante a);
- c) Mandante b)

(*in caso di avvalimento del requisito*) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____ e, a tal fine, allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta al punto 14.4. del Disciplinare;

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, deve essere obbligatoriamente posseduto da ciascuno dei componenti la compagine

(*in caso di avvalimento del requisito*) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____ e, a tal fine, allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta al punto 14.4. del Disciplinare;

- Possesso della certificazione di conformità delle proprie misure di gestione ambientale alla norma ISO 14001:2015, idonea, pertinente e proporzionata rispetto al presente appalto.

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, deve essere obbligatoriamente posseduto da ciascuno dei componenti la compagine

(*in caso di avvalimento del requisito*) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____ e, a tal fine, allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta al punto 14.4. del Disciplinare;

- Possesso della certificazione di conformità delle proprie misure di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018 (ovvero in alternativa: certificazione possesso di sistema di gestione ISO integrato), in corso di validità per le attività oggetto dell'appalto.

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione in rete, GEIE, il predetto requisito, deve essere obbligatoriamente posseduto da ciascuno dei componenti la compagine

(*in caso di avvalimento del requisito*) che, in relazione al presente requisito l'Impresa si avvale dell'operatore economico _____ e, a tal fine, allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta al punto 14.4. del Disciplinare;

Indice degli Allegati:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

AVVERTENZE:

- (1) La firma digitale deve essere accompagnata dalla copia informatica/scansione di un documento di identità (in corso di validità) del dichiarante
- (2) In caso di riunione di imprese, consorzi ordinari, reti d'impresa costituenti, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuna impresa facente parte della compagine stessa, dichiarando i propri requisiti di ordine speciale.
- (3) Le dichiarazioni ex articolo 80, riferite ai soggetti di cui al comma 3 del medesimo articolo possono essere rese da ciascun soggetto avente poteri di rappresentanza o amministrazione cui si riferiscono, ovvero, in alternativa, dal rappresentante legale che dichiara per conto degli stessi

Copia

Allegato d) – Patto di integrità

OGGETTO: Gara telematica aperta in ambito UE per l'affidamento del servizio di vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate, ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza per la sede e gli uffici del Consiglio regionale del Lazio nel Comune di Roma - CIG: 99170543DA

PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO E GLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLA GARA/NEGOZIAZIONE/AFFIDAMENTO

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Consiglio Regionale del Lazio e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno, nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale e i collaboratori del Consiglio Regionale del Lazio impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli dei contenuti del Patto di Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.

Il Consiglio Regionale del Lazio, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si impegna, in particolare, a comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la procedura: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto operatore economico concorrente si impegna a segnalare al Consiglio Regionale del Lazio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovesse verificarsi nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto. Nessuna sanzione potrà essere comminata al Concorrente che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili dei quali sia venuto anche indirettamente a conoscenza.

Il sottoscritto operatore economico concorrente dichiara di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento formale e/o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Si impegna a rendere noti, su richiesta del Consiglio Regionale del Lazio, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ✓ Risoluzione del contratto;
- ✓ Escussione della garanzia provvisoria o definitiva;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato al Consiglio Regionale del Lazio nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici partecipanti alla gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- ✓ Esclusione del concorrente dalle gare indette dal Consiglio Regionale del Lazio per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito dell'espletamento della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Consiglio Regionale del Lazio e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dalla Autorità giudiziaria competente.

Allegato e) – Documento Privacy

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Regolamento UE 2016/679 -GDPR) – Gare, contratti, incarichi – Consenso

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO (di seguito indicato anche come "Amministrazione") con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana 1301, in qualità di *Titolare del trattamento*, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/Pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE) nell'ambito delle procedure di “*Gare, Contratti, Albo dei Fornitori, Incarichi*”

L'Amministrazione garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Titolare può essere contattato mediante PEC all'indirizzo: tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it.

Il Titolare ha nominato un *Responsabile della protezione dei dati personali* (RPD ovvero, data protection officer, DPO) nella persona del Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma, società aggiudicataria del relativo servizio, che può essere contattato ai seguenti recapiti.

PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it;

recapito telefonico: 06.164169760;

recapito postale: Dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l, Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma.

Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici dell'Amministrazione;
- per la gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica, per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per

l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti per la gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione del contratto;

- per la rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti dell'Amministrazione;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- ✓ necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);
- ✓ necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;
- ✓ necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR.

I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato. Il Consiglio regionale del Lazio può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Consiglio regionale del Lazio.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario e senza necessità di consenso dell'interessato, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- 1) ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Amministrazione);
- 2) ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti;
- 3) ai soggetti nominati dal Consiglio regionale del Lazio quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata;
- 4) all'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- 5) al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio per l'affidamento di incarichi professionali
- 6) all'autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- 7) all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- 8) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I soggetti indicati da punto 3) a 7) tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento, e forniranno autonoma informativa ai sensi del GDPR.

La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter erogare le prescrizioni del contratto stipulato. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso alle obbligazioni contrattuali.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

L'Amministrazione dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti del Consiglio regionale del Lazio;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale.

I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti del Consiglio regionale del Lazio; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 20 Reg. 679/2016/UE, la portabilità dei dati, cioè ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla pec del Titolare del trattamento (tecnicoconsiglio@cert.consreglazio.it).

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sia o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti dal Consiglio regionale del Lazio e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

Trasferimento dei dati

Il Consiglio regionale del Lazio non trasferirà i dati personali in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Consiglio regionale del Lazio non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, Reg. 679/2016/UE.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

SERVIZIO TECNICO

**GARA TELEMATICA APERTA IN AMBITO UE PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ATTIVA
ARMATA FISSA E DI PIANTONAMENTO, INTERNO ED
ESTERNO, TRAMITE GUARDIE PARTICOLARI GIURATE, IVI
INCLUSE LE ATTIVITÀ DI RONDA, DI VIGILANZA MEDIANTE
L’UTILIZZO DI AUTOPATTUGLIA, DI TELEALLARME, DI
TELE VIGILANZA, TELESORVEGLIANZA E DI GESTIONE
DELLE EMERGENZE, OLTRE ALLA MANUTENZIONE
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SISTEMI DI SICUREZZA
PER LA SEDE E GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE
DEL LAZIO NEL COMUNE DI ROMA**

CIG: 99170543DA

**ALLEGATO 1
CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO**

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

ART. 1
OGGETTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di Vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate (di seguito G.P.G.), ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza presenti presso la sede del Consiglio regionale del Lazio.

Il presente capitolato disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, per la scelta del contraente attraverso piattaforme telematiche per la categoria merceologica "Servizi di portierato, custodia e vigilanza" classificata con il seguente CPV: 98341140-8 "Servizi di vigilanza armata di edifici"

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto, sia sotto il profilo funzionale che territoriale, il servizio è effettuato in via prevalente presso la sede di via della Pisana 1301 (presso l'ufficio distaccato di via Lucrezio Caro è infatti prevista la presenza di una sola postazione e unità G.P.G.). Quanto alle attività da espletare, il servizio di vigilanza attiva e gli altri servizi di telesorveglianza, tele vigilanza e manutenzione dei sistemi di sicurezza necessitano di essere gestiti in modo sinergico e in stretto coordinamento e, pertanto, l'Amministrazione ritiene preferibile l'affidamento degli stessi ad un unico Appaltatore.

Il servizio di vigilanza è svolto presso gli immobili del Consiglio Regionale del Lazio ubicati a Roma, come riportato nella sottostante tabella, integrata con le unità occorrenti (di G.P.G.), le frequenze e le ore necessarie richieste:

Postazione di Servizio	Indirizzo	GpG	Orario	Frequenza	Ore/Anno
Box Ingresso	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi	8760
Box Ingresso	Via della Pisana, 1301	1	07.00-19.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3024
Autopattuglia	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi	8760
Sala Regia	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi	8760
Portineria Presidenza	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3528
Portineria Presidenza	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi	8760
Portineria Principale	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi	8760
Portineria Principale	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3528
Garage Presidenza	Via della Pisana, 1301	1	07.00-22.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3780
Ronda interna	Via della Pisana, 1301	1	08.00-22.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3528
Coordinatore	Via della Pisana, 1301	1	07.00-19.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3024
Ingresso Consiglieri	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3528
Ingresso Ottagonale	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3528
Ingresso Posta	Via della Pisana, 1301	1	07.00-18.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	2772
Ingresso Merci Stallonara	Via Monte di Stallonara	1	07.00-18.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	2772
Ingresso Visitatori	Via Monte di Stallonara	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3528
Garage Palazzina B	Via della Pisana, 1301	1	07.00-22.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3780
Corecom	Via Lucrezio Caro, 67	1	07.00-20.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi	3276
Attività Aula Consiglio	Via della Pisana, 1301	a richiesta			1440
Presidio e controllo Parco della Pace	Via di Monte Stallonara	a richiesta		52 settimane per 2 unità, sabato e domenica, oltre a 12 festività	1856
Totale ore anno					90692

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

Il monte annuale è di 90692 e genera un monte ore quinquennale pari a 453.460; il computo delle ore è stato effettuato sulla base dei turni stabiliti per le diverse postazioni riportate nella tabella soprariportata. A seguito di eventuali variazioni, l'ufficio effettuerà, con cadenza semestrale, la verifica delle ore effettivamente svolte e si procederà al relativo conguaglio.

Tale fabbisogno quinquennale moltiplicato per la tariffa oraria per G.p.G. offerta dal concorrente aggiudicatario, sommato all'importo offerto per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria ed agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, genererà l'importo complessivo del futuro contratto d'appalto, oltre IVA di legge.

Eventuali attività di vigilanza armata integrative, straordinarie e/o emergenti, a seguito di richiesta della Stazione appaltante, saranno compensate alla tariffa oraria offerta dal concorrente aggiudicatario.

Il servizio di vigilanza avrà durata pari a sessanta mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto o dalla data del verbale di consegna del servizio.

Il servizio di vigilanza "a richiesta" nasce dall'esigenza di preservare le opere d'arte e il patrimonio naturalistico e paesaggistico presente nel Parco della Pace, sarà erogato sulla base delle esigenze della Stazione Appaltante e programmato dalla competente struttura in materia di "Sicurezza" e "Accesso Sede" del Servizio Tecnico secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente capitolato speciale di appalto. Si tratta di un servizio di tipo sperimentale che prevede, tra l'altro, una serie di azioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità al parco su via di Monte Stallonara e la realizzazione di una nuova postazione per gli addetti alla vigilanza (fissa o mobile), servizi igienici e sbarra automatica dedicata, specifica per il controllo degli accessi al parco.

La gara è esperita con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, del medesimo decreto, nei termini di prezzo e qualità di seguito indicati:

<u>Criterio</u>	<u>Punteggio massimo</u>
Offerta Tecnica	80
Offerta Economica	20
Totale	100

L'appalto è aggiudicato all'impresa che ottiene il punteggio complessivo più elevato attribuito dalla Commissione giudicatrice.

Si precisa che è facoltà di questa Amministrazione a proprio insindacabile giudizio di:

- a) non dar luogo ad alcuna aggiudicazione, ove intervengano ragioni di convenienza e di opportunità nel proprio interesse;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida o laddove una sola offerta, tra quelle pervenute, sia ritenuta valida, congrua e conveniente.

Il concorrente si impegna a mantenere valida l'offerta per 180 giorni dalla data di scadenza prevista nel bando e si impegna a confermarla per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui non sia nel frattempo intervenuta l'aggiudicazione. Trascorso detto termine potrà ritenersi svincolato dall'offerta presentata.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135.

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

ART. 2
OBIETTIVI DELL'APPALTO

Tutti i servizi di vigilanza di cui al presente Capitolato dovranno essere predisposti ed erogati al fine della custodia e conservazione delle strutture, infrastrutture e dei beni materiali all'interno delle sedi del Consiglio Regionale, come elencati agli articoli 5 e seguenti del presente Capitolato Speciale di Appalto, nonché alla prevenzione e riduzione del rischio di danni materiali, derivanti da qualsiasi evento, all'incolumità fisica dei soggetti che espletano le attività politiche ed istituzionali, dei dipendenti, nonché di tutti i soggetti non appartenenti direttamente all'Amministrazione ed alle strutture, ma presenti nella sede.

L'attività di vigilanza deve in ogni caso garantire interventi rapidi e dinamici in occasione di eventi pericolosi, tali intendendosi a titolo meramente esemplificativo: manifestazioni, sommosse, risse, allagamenti, incendi, etc.

ART. 3
IMPORTO E DURATA CONTRATTUALE

L'importo a base d'asta è pari ad € 10.341.741,50 (euro: diecimilioneitrentaquarantunomilasettecentoquarantuno/50), di cui € 13.891,50 (euro tredicimilaottocentonovantuno/50) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.

La durata dell'appalto è di 60 mesi.

Si è arrivati alla quantificazione del corrispettivo a base d'asta con la seguente analisi:

Descrizione	Ore annue	Tariffa oraria a b.a.	Totale annuale a b.a.	Totale per 60 mesi a b.a.
Stima servizio di Vigilanza Armata – G.P.G.	90.692	€ 22,50	€ 2.040.570,00	€ 10.202.850,00
Stima dei costi della manutenzione:				
- ordinaria			€ 10.440,00	€ 52.200,00
- straordinaria			€ 14.560,00	€ 72.800,00
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)			€ 2.778,30	€ 13.891,50
Totale appalto a base d'asta, esclusa IVA			€ 2.068.348,30	€ 10.341.741,50

Ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, pari ad € 1.791.167,00 annui (non soggetti a ribasso) ovvero € 8.955.835,00 per l'intera durata dell'appalto, oltre spese generali e utile di impresa.

ART. 4
PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere espletato con personale abilitato all'esercizio dell'attività di vigilanza armata (G.p.G. - Guardie Particolari Giurate) ai sensi della normativa vigente (art. 134, R.D. 773/1931 ss.mm.ii. nonché del D.M. n. 269/2010 del Ministero dell'Interno emendato con il D.M. 56/2015), ritenuto idoneo a svolgere le

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

relative funzioni. Il personale dovrà godere della fiducia dell'Amministrazione. Il personale dipendente dall'Istituto appaltatore dovrà essere adeguatamente formato, addestrato e aggiornato professionalmente. In particolare, le G.P.G. impiegate dovranno aver frequentato corsi tecnici e pratici finalizzati all'apprendimento e all'aggiornamento delle norme che disciplinano l'attività di vigilanza privata, le mansioni di G.P.G., nonché corsi di addestramento finalizzati all'acquisizione della capacità tecnica all'uso delle armi e già formate a rischio di incendio medio secondo quanto previsto dall'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998.

Tutto il personale addetto alla vigilanza dovrà avere conoscenza completa del piano di sicurezza del Consiglio regionale per ogni possibile evenienza ed essere informato sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui è chiamato ad operare.

Durante l'orario di lavoro ogni G.P.G. dovrà sempre indossare l'uniforme in dotazione, mantenuta in condizioni decorose, essere munita di pistola, portare ben visibile il tesserino di riconoscimento, riportante la denominazione dell'Istituto, la matricola o il nominativo, corredato da fotografia. L'Istituto aggiudicatario del presente appalto dovrà, obbligatoriamente, equipaggiare il personale in servizio con adeguate ed efficienti strumentazioni di comunicazione, in grado di fornire tempestive segnalazioni alla Centrale Operativa dell'Istituto.

Le apparecchiature e/o i dispositivi devono intendersi in dotazione personale a tutti gli agenti addetti al servizio in questione.

Le G.P.G. in servizio dovranno permanere nel sito di effettuazione del servizio loro assegnato.

Qualora nel corso di qualsiasi delle attività di cui al presente appalto, la G.P.G. incaricata dovesse riscontrare anomalie, situazioni di pericolo o di emergenza, è obbligata a comunicare immediatamente il fatto al competente Ufficio Vigilanza, Accesso sede, con il mezzo più rapido; dovrà immediatamente e contestualmente dare segnalazione alla Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza e richiedere, ove necessario o utile, l'intervento della competente autorità (Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Vigili del Fuoco, ecc.). Di tale segnalazione di emergenza dovrà, non appena possibile, essere inoltrato rapporto scritto al competente ufficio del Consiglio regionale. Giornalmente, le guardie incaricate dovranno registrare l'inizio e la fine del servizio, attraverso firma su un apposito Registro di Servizio, predisposto dall'appaltatore, in cui viene contestualmente annotato:

- a. Il nome della G.P.G. subentrante;
- b. Eventuali anomalie o inconvenienti rilevati durante il periodo di sorveglianza stessa, eventuali annotazioni diverse dalle anomalie;
- c. Il nome della G.P.G. alla quale vengono, eventualmente, consegnate le chiavi di ingresso o di singoli locali della sede presidiata.

A tal riguardo l'Amministrazione fornirà ad ogni G.P.G. in servizio un proprio badge personale atto a censire la presenza della stessa nonché l'entrata e l'uscita dalle sedi del Consiglio regionale al fine di quantificare le prestazioni effettivamente rese.

Durante la permanenza nei locali delle Sedi regionali il personale addetto alla vigilanza dovrà mantenere un contegno irreprensibile, sia nei confronti del personale del Consiglio regionale, sia nei confronti del pubblico che accede agli uffici; dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni che verranno impartite dalla stessa Amministrazione ed agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale qualificata, nonché porre in atto le disposizioni contenute nel Regolamento di accesso alle sedi del Consiglio regionale e nel Regolamento per l'accesso all'Aula consiliare e sue pertinenze, entrambi approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 febbraio 2019, n. 35, pubblicati sul sito del Consiglio regionale, Leggi e banche dati, regolamenti.

ART. 5
SERVIZI DI VIGILANZA DELL'APPALTO E MODALITA' DI ESECUZIONE

1. ADEMPIMENTI DELLA VIGILANZA FISSA

L'affidamento del presente servizio dovrà essere eseguito secondo le modalità in seguito riportate, a titolo indicativo e non esaustivo, oltre alle ulteriori prescrizioni che siano formalmente richieste o diramate dall'Amministrazione. Gli addetti al servizio dovranno:

- a) Controllare, identificare e registrare i soggetti, diversi dal personale dell'Amministrazione, che intendono accedere agli uffici e alle aree di pertinenza esterna, anche veicolari. Nei giorni festivi ed in quelli feriali oltre l'orario di chiusura delle sedi, il medesimo controllo dovrà essere svolto anche nei confronti del personale dell'Amministrazione. In particolare, in sede di controllo personale degli accessi, l'addetto dovrà richiedere il documento di identificazione e rilasciare il "pass" ad uso interno. Gli ospiti in ingresso dovranno essere annotati in apposito registro;
- b) Fornire informazioni e indirizzare gli utenti nei vari uffici, interdicendo al contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- c) Controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto. In generale, per tutte le merci e i beni introdotti nelle sedi del Consiglio, deve essere accertato e annotato il soggetto destinatario degli stessi;
- d) Verificare l'uscita di merci, apparecchiature, oggetti e, in generale, di tutto quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni all'Amministrazione. In questi casi, dovranno essere effettuati i relativi riscontri e dovranno essere annotati, su apposito registro, i nominativi dei soggetti coinvolti, le motivazioni sottese all'uscita dei beni, l'orario di uscita degli stessi. Dell'uscita di beni dalle sedi del Consiglio dovrà essere tempestivamente informato il competente Ufficio Vigilanza, Accesso sede;
- e) Svolgere le attività proprie del centralino telefonico, provvedendo alla ricezione e al successivo smistamento di eventuali telefonate, in assenza degli operatori. Tale attività è richiesta, di norma, solo per i giorni festivi e in orario notturno, quando il servizio non è coperto dal personale addetto. Durante i giorni feriali, in caso di temporanea assenza del personale specificamente addetto al servizio di centralino, in via del tutto eccezionale, debitamente comunicata, le G.P.G. devono rendersi disponibili a svolgere tale attività;
- f) Intervenire con rapidità per far cessare eventuali turbative da parte di estranei legate all'attività istituzionale;
- g) Segnalare immediatamente alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Polizia) e al competente ufficio dell'Amministrazione le situazioni di anormalità o anche di semplice sospetto che dovessero essere accertate durante l'esecuzione del servizio e per le quali non vi sia possibilità di provvedere personalmente;
- h) Custodire le chiavi metalliche ed elettroniche di tutti i singoli uffici, delle uscite di sicurezza e dei locali tecnici. Deve quindi essere annotata sull'apposito registro qualsiasi richiesta di chiavi, specificando il nominativo del soggetto richiedente, la chiave richiesta e gli orari di consegna e restituzione;
- i) Provvedere all'apertura e alla chiusura delle sedi. In particolare, in fase di apertura devono essere disinseriti gli impianti di allarme, ove presenti, e devono essere attivate le alimentazioni elettriche. Al momento della chiusura devono essere controllati tutti i locali, verificando che non restino persone all'interno, devono essere disattivati i quadri elettrici e inseriti gli allarmi, ove presenti; devono inoltre essere verificati lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte, finestre e attrezzature, la chiusura dei rubinetti dei servizi igienici. Al momento della chiusura la medesima verifica deve essere condotta nei locali garage e negli spazi adibiti a parcheggio al fine di accertare che non permangano nelle strutture del Consiglio automezzi estranei privi della necessaria autorizzazione;
- j) Provvedere alla sorveglianza sugli apparati di controllo degli impianti esistenti nello stabile ed attivare, in caso di allarme, specifiche procedure definite in funzione delle condizioni locali;

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

- k) Eseguire secondo le istruzioni impartite localmente, manovre di accensione e spegnimento sui quadri elettrici di piano o di zona, in funzione sussidiaria alla attività svolta dagli addetti a tale servizio;
- l) Accertare e verbalizzare al competente ufficio dell'Amministrazione l'utilizzazione impropria di uscite di sicurezza da parte del personale del Consiglio regionale o comunque da altro soggetto;
- m) Accertare quotidianamente la effettiva efficacia dei dispositivi di apertura e chiusura delle uscite di sicurezza;
- n) Accertare il possesso di specifiche autorizzazioni e permessi rilasciati dall'Amministrazione per l'accesso di mezzi negli stabili;
- o) Vigilare sull'accesso di autoveicoli e motoveicoli ai garage e alle aree riservate, vietando l'ingresso dei mezzi non autorizzati. Su apposito registro devono essere annotati i dati identificativi di automezzi e di guidatori non muniti di autorizzazione permanente, l'orario di entrata ed uscita ed il nominativo del dipendente dell'Amministrazione che ne ha autorizzato l'ingresso;
- p) Interdire per motivi di sicurezza l'accesso di autoveicoli e motoveicoli ai garage e alle aree riservate quando sia raggiunto il limite di capienza autorizzato. Per tutte le sedi del Consiglio regionale dovrà essere redatto a cura della Società appaltatrice e custodito sul posto, un apposito registro recante tutte le informazioni e le istruzioni tecniche necessarie per assicurare le prestazioni sopra indicate. Tale documento dovrà essere sottoscritto per presa visione da ogni agente, prima di assumere servizio per la prima volta presso lo stabile.

2. ADEMPIMENTI DELLA VIGILANZA SALTUARIA (RONDA - sede di via della Pisana, 1301)

Si elencano di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, alcune attività richieste nell'esercizio della vigilanza c.d. saltuaria (ronda):

- a) Effettuare la perlustrazione di tutti gli immobili verificando gli accessi esterni e le aree di transito e spazi comuni;
- b) Provvedere alla rimozione forzata dei veicoli parcheggiati al di fuori degli spazi consentiti che creano un pericolo o un intralcio per la normale circolazione stradale o rappresentano un pericolo o un ostacolo ai mezzi di soccorso o di emergenza;
- c) Segnalare immediatamente alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani e Polizia) e al competente ufficio dell'Amministrazione le situazioni di anormalità o anche di semplice sospetto che dovessero essere accertate nell'esecuzione del servizio e alle quali non vi sia possibilità di provvedere personalmente;
- d) Segnalare eventuali anomalie o problemi che si riscontrino durante il servizio, con la necessaria tempestività del caso, al competente ufficio dell'Amministrazione.

3. ADEMPIMENTI DELLA VIGILANZA "SALTUARIA A RICHIESTA" - "PARCO DELLA PACE" (POSTAZIONE FISSA e RONDA – Via di Monte Stallonara, snc)

Si elencano di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, alcune attività richieste nell'esercizio della vigilanza c.d. saltuaria a richiesta all'interno del Parco della Pace:

- a) Effettuare la perlustrazione di tutto il Parco della Pace, con particolare attenzione al perimetro, di tutte le sue pertinenze verificando gli accessi esterni, le aree di transito e gli spazi comuni;
- b) Far osservare agli utenti il Regolamento del Parco della Pace;
- c) Segnalare immediatamente alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani,

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

Polizia e Polizia Locale) e al competente ufficio dell'Amministrazione le situazioni di anormalità o anche di semplice sospetto che dovessero essere accertate nell'esecuzione del servizio e alle quali non vi sia la possibilità di provvedere personalmente;

d) Segnalare eventuali anomalie o problemi che si riscontrino durante il servizio, con la necessaria tempestività del caso, al competente ufficio dell'Amministrazione in materia di "Sicurezza" e "Accesso Sede";

e) Provvedere alla rimozione forzata dei veicoli parcheggiati al di fuori degli spazi consentiti che creano un pericolo o un intralcio per la normale circolazione stradale o rappresentano un pericolo o un ostacolo ai mezzi di soccorso o di emergenza.

4. AUTO PATTUGLIA (sede di via della Pisana, 1301)

Tale servizio, finalizzato a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale, deve essere espletato mediante l'utilizzo di autopattuglia chiaramente identificabile con il logotipo aziendale dell'appaltatore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la Centrale Operativa.

Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale circa la sicurezza della struttura di cui trattasi, il personale di vigilanza è tenuto a redigere uno specifico rapporto di servizio che evidenzii quanto riscontrato. Il rapporto deve elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia per la regolarità del servizio. In caso di eventi particolari, il rapporto di servizio dovrà pervenire all'Amministrazione entro le ore 9,00 del giorno successivo; ogni mese, dovrà, invece, essere inviato all'Amministrazione il riepilogo dei fatti accaduti nel mese di riferimento e l'indicazione dei giorni in cui non si sono verificati fatti rilevanti.

Nel corso delle ispezioni si dovrà:

- controllare lo stato di apertura e chiusura degli accessi, uffici e magazzini, locali tecnici ecc.;
- rilevare eventuali fatti e/o situazioni che rappresentino indizi di furti, danni ed effrazioni;
- accertare situazioni anomale o di pericolo quali, ad esempio, focolai di incendi, fuoriuscite di gas ed acqua ed eventuali altri liquidi ritenuti pericolosi, ascensori fuori uso, apparecchiature elettroniche in funzione in assenza di personale, con l'immediato coinvolgimento dei servizi di emergenza competenti;
- segnalare alle ronde eventuali porte e/o finestre aperte;
- rilevare e, se necessario, intervenire in caso di situazioni o attività pericolose, irregolari o illecite;
- annotare nel Registro di servizio qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute.

L'appaltatore si obbliga a certificare distintamente al Consiglio regionale l'avvenuto servizio (orario di inizio e termine dell'ispezione, percorso seguito, chilometraggio di ogni percorso e nominativo della G.P.G.) su apposito registro. Tale registro è messo a disposizione del competente ufficio dell'Amministrazione.

5. ADEMPIMENTI DELLA VIGILANZA NOTTURNA ARMATA FISSA (sede di via della Pisana, 1301)

Il servizio di vigilanza notturna armata fissa dovrà essere svolto nei locali della sede del Consiglio regionale del Lazio - Via della Pisana 1301, Roma.

Ciascuna G.P.G. adibita al servizio dovrà eseguire, a titolo indicativo e non esaustivo, almeno i seguenti compiti:

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

a) Comunicare alla Centrale Operativa l'avvenuta presa di servizio e dopo aver ricevuto eventuali consegne dal suo collega, effettuare una prima ispezione interna per accertare che sia tutto in perfetta regola. Ulteriori controlli interni verranno effettuati in concomitanza con il servizio di ronda al fine di non lasciare incustodito il posto fisso;

b) Provvedere a chiudere tutte le porte interne ed il cancello di accesso; quindi eseguire un primo giro di controllo interno, effettuando le timbrature negli orologi marcatempo ubicati negli uffici, ovvero altri sistemi di rilevazione orari, installati a cura dell'Impresa aggiudicataria senza oneri per il Consiglio regionale;

c) per nessun motivo potrà allontanarsi - ad esclusione di quanto previsto nei precedenti punti a) e b) - dal posto di servizio, se non per comprovate esigenze che vanno adeguatamente relazionate;

d) Compilare, in duplice copia, un rapporto informativo dell'intero arco del servizio, copia del rapporto sarà trasmessa ogni mattina al competente ufficio del Consiglio regionale, mentre l'altra dovrà essere custodita presso il posto di guardia, per essere presentata su ogni richiesta della Centrale Operativa o della struttura direttiva dell'Appaltatrice

6. SERVIZIO DI TELEALLARME CON PRONTO INTERVENTO (sede di via della Pisana, 1301)

Il servizio di teleallarme con pronto intervento dovrà consentire la gestione, presso la Sala Regia ubicata negli uffici di Via della Pisana 1301, presidiata e attiva 24 ore su 24, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso gli immobili del Consiglio Regionale del Lazio, quali ad esempio, accessi, spazi esterni, aree adibite a parcheggio, magazzini e locali garage. I vettori di comunicazione utilizzati, ove non già presenti, dovranno essere messi a disposizione dell'Appaltatore, a cui carico saranno gli oneri di manutenzione e/o modificazione ed integrazione degli stessi. In particolare, il collegamento dovrà consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusioni, inserimenti/disinserimenti impianto, livello della batteria, mancanza di rete, manomissione dell'impianto ecc., garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse. In caso di allarme, la Centrale operativa dovrà attivare immediatamente il servizio di pronto intervento, inviando almeno una pattuglia sul posto, nonché allertare le Autorità preposte.

7. TELESORVEGLIANZA (sede via della Pisana, 1301)

Il servizio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lett. e), del D.M. n. 269/2010, consiste nella gestione a distanza di segnali, informazioni o allarmi provenienti ovvero diretti da o verso un obiettivo fermo o in movimento, finalizzato all'intervento diretto della G.P.G.

Il servizio deve consentire la gestione, presso la sala Regia ubicata negli uffici di Via della Pisana 1301, degli allarmi pervenuti dagli impianti installati presso i locali dell'Amministrazione. Le comunicazioni tra l'impianto d'allarme e la Sala Regia locale, la cui gestione è demandata all'Appaltatore e che necessita di presidio fisso 24 ore su 24, potranno avvenire attraverso uno dei seguenti vettori di comunicazione, che dovranno essere messi a disposizione dall'appaltatore:

1. combinatore telefonico automatico;
2. tipo radio;
3. GPRS bidirezionali.

In particolare, il collegamento deve consentire di trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme, quali intrusioni, inserimenti/disinserimenti dell'impianto, livello della batteria, mancanza di rete, manomissione dell'impianto, garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse. In caso di allarme, deve essere possibile:

- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- attivare immediatamente l'autopattuglia dando le coordinate dell'evento di allarme (es. sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione dell'impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza di rete, etc.);
- richiedere, se ritenuto necessario, l'ausilio della Centrale Operativa dell'appaltatore, per l'intervento di

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

ulteriori pattuglie di pronto intervento;

- rimanere in costante contatto radio con l'autopattuglia per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del fuoco, Polizia, etc.) in caso di necessità. Le G.P.G. devono annotare su un apposito registro tutte le informazioni relative agli eventi che dovessero verificarsi quali, ad esempio: esito dell'intervento, orario di inizio e di fine intervento, nominativi del personale intervenuto, anomalie riscontrate, etc.

8. TELEVIGILANZA (sede via della Pisana, 1301)

Il servizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lett. f), del D.M. del Ministro dell'Interno n. 269/2010, consiste nel controllo a distanza di un bene mobile od immobile con l'ausilio di apparecchiature che trasferiscono le immagini, allo scopo di promuovere l'intervento della G.P.G.

Il servizio deve consentire la gestione, presso la Sala Regia situata nella sede della Stazione Appaltante, delle immagini a seguito di allarme, pervenute dagli impianti tv a circuito chiuso – TVCC, installati presso i locali dell'Amministrazione.

In particolare, il collegamento deve consentire l'invio di immagini al Digital Video Recorder a seguito di allarme, nonché trasmettere differenti variazioni di stato del sistema di allarme quali intrusioni, inserimenti/disinserimenti dell'impianto, livello della batteria, mancanza di rete, manomissione dell'impianto, garantendo l'immediatezza delle comunicazioni trasmesse.

In caso di allarme, questo tipo di configurazione del servizio deve permettere di:

- effettuare una video ispezione mediante il sistema di videosorveglianza in dotazione alla Centrale Operativa nella sede dell'Amministrazione, che deve essere in grado di ricevere i segnali video dell'area interessata visualizzando le immagini delle singole telecamere installate. L'attività di videoregistrazione digitale deve comunque avvenire nel rispetto della normativa sulla privacy;
- allertare immediatamente la G.P.G. presente sul posto ed indirizzarla nell'area da cui è partito il segnale di allarme;
- attivare immediatamente l'autopattuglia, dando le coordinate dell'evento di allarme (es.: sede interessata dall'evento, tipo di segnalazione ricevuta - intrusione, disattivazione dell'impianto non autorizzata, manomissione, locale dell'edificio interessato dall'evento di allarme, mancanza di rete, etc.);
- coordinare l'intervento in massima sicurezza attraverso la supervisione e il controllo dalla Centrale Operativa dell'Appaltatore;
- rimanere in costante contatto radio con le autopattuglie di zona per verificare l'esito dell'intervento;
- allertare le Autorità preposte (Vigili del Fuoco, Polizia, etc.) in caso di necessità. Successivamente, le G.P.G. devono annotare su un apposito registro tutte le informazioni relative all'evento, quali l'esito dell'intervento, l'orario di inizio e di fine intervento, i nominativi del personale intervenuto, le anomalie riscontrate, etc. L'Appaltatore, deve rendere disponibili le riprese delle immagini realizzate dal sistema di videosorveglianza in tempo differito rispetto alla visione sincrona, nei casi in cui venga effettuata una specifica richiesta da parte dell'autorità giudiziaria, della polizia giudiziaria o delle forze dell'ordine, sempre nel limite del rispetto del periodo di conservazione delle immagini stesse, come previsto dai Provvedimenti in materia di videosorveglianza adottati dal Garante per la protezione dei dati personali.

9. GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI (sede di via della Pisana, 1301)

Gli impianti di sicurezza interessati nel servizio, sia di proprietà della Stazione Appaltante che forniti in comodato d'uso gratuito dall'attuale fornitore (in caso di disinstallazione, sarà a carico del nuovo aggiudicatario il totale reintegro), verranno consegnati dall'Amministrazione all'impresa appaltatrice nello stato di conservazione in cui si trovano; le imprese concorrenti potranno verificare lo stato degli impianti in sede di sopralluogo, precedente alla formulazione dell'offerta. Sarà cura dell'impresa appaltatrice rimettere in

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

uso, ove necessario, e mantenere efficienti, per tutta la durata dell'appalto e fino ad aggiudicazione di nuova gara, le apparecchiature installate (impianti antintrusione presenti, relativi trasmettitori, impianti TVCC, impianti di trasmissione allarmi e assimilati, altri impianti di sicurezza), provvedendo alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e al controllo periodico, nel rispetto delle norme di buona tecnica.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere di tipo integrale stimata in € 25.000,00, annui, e dovrà prevedere almeno:

- a) n. 4 manutenzioni ordinarie annuali programmate, da concordare con il competente Ufficio dell'Amministrazione;
- b) l'aggiornamento delle licenze software dei videoregistratori (DVR) e delle telecamere;
- c) l'intervento, entro 6 ore, compresi i giorni festivi, di personale tecnico in grado di ripristinare l'efficienza dell'impianto qualora si riscontrino problemi di visualizzazione, registrazione, archiviazione o estrapolazione delle immagini, nonché in ogni altro caso si ravvisi la totale o parziale inefficienza dell'impianto;
- d) l'installazione di unità di registrazione sostitutive in caso di avaria di quelle in esercizio, al fine di garantire la continuità funzionale dell'impianto;
- e) la fornitura di tutti i componenti di ricambio che si renda necessario sostituire per malfunzionamento dovuto ad usura, anomalie, guasti o uso non conforme;
- f) la mano d'opera per tutto il tempo necessario al corretto ripristino della funzionalità dell'impianto;
- g) la compilazione e la tenuta di un apposito registro di manutenzione in doppia copia di cui una depositata presso l'Ufficio Tecnico del Consiglio regionale.

La manutenzione integrale comprende la riparazione o la sostituzione di materiali, di tutti i componenti degli apparati e degli impianti sia nel caso in cui il malfunzionamento derivi da usura o da anomalie e guasti sia nel caso in cui dipenda da un uso non conforme degli stessi (c.d. "cattivo uso"). Nel caso in cui risulti necessaria o venga richiesta all'impresa aggiudicataria la riparazione o la sostituzione di uno o più apparati che in qualsiasi modo siano risultati difettosi o inaffidabili rispetto al corretto funzionamento, la stessa vi dovrà ottemperare con apparati nuovi di fabbricazione, senza alcun onere aggiuntivo. Altresì in caso di sostituzione di componenti, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire che quanto sostituito sia di valore superiore o almeno pari ai componenti in uso. Gli incaricati della manutenzione dovranno presentarsi sui luoghi degli impianti dotati di cartellino di riconoscimento fornito dall'impresa aggiudicataria e concordare con il competente Ufficio i tempi di intervento. Trattandosi di attività specialistica e marginale rispetto al valore dell'appalto, è ammesso il subappalto ad Azienda specializzata, previa autorizzazione formale della Stazione Appaltante. L'Ufficio Tecnico del Consiglio regionale avrà cura di sovrintendere ai lavori manutentivi degli impianti per evitare interferenze e danni ad altri sistemi tecnologici presenti presso il Consiglio regionale.

L'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria si intende comprensiva di tutte le prestazioni elencate, della mano d'opera qualificata, del noleggio dei mezzi operativi speciali e/o apparecchiature di diagnostica, delle spese di trasporto e trasferta, della reperibilità del personale tecnico, dei materiali di ricambio di uso e consumo in caso di guasto o danneggiamento, degli indennizzi chilometrici, delle spese di imballaggio, degli oneri di smaltimento, dei rifiuti elettronici ed elettrici, dei materiali di ricambio soggetti ad usura. Nessun altro onere graverà sull'Amministrazione per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidati secondo quanto riportato nel presente articolo e nel rispetto di quanto previsto dai manuali di installazione e manutenzione dei dispositivi.

Rimane esclusa dal prezzo proposto la realizzazione di nuovi impianti che l'Amministrazione potrà eventualmente richiedere in caso di sopravvenute esigenze; in tal caso l'aggiudicatario si impegna ad eseguire i relativi sopralluoghi che si renderanno necessario ed a formulare specifici progetti/offerta che saranno

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

valutati dall'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante. Nulla sarà dovuto all'aggiudicatario qualora la Stazione Appaltante decidesse di non procedere alle nuove lavorazioni o altro.

Al termine dell'appalto, e comunque fino ad aggiudicazione di nuova gara, gli impianti dovranno essere riconsegnati in perfetto stato d'uso, che l'Amministrazione provvederà a verificare attraverso appositi sopralluoghi da effettuarsi congiuntamente. Qualora dai sopralluoghi emergano malfunzionamenti degli impianti, l'impresa appaltatrice dell'attuale servizio è tenuta a ripristinarli a sue spese.

È facoltà del concorrente proporre l'implementazione dell'attuale impianto di TVCC.

L'implementazione dell'impianto è da considerarsi comprensiva di manutenzione per tutta la durata dell'appalto.

Per tutti gli interventi sopra menzionati è richiesta la dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, ovvero di una certificazione che l'impianto è stato realizzato in modo conforme (secondo quanto previsto dall'art. 6 del medesimo D.M. 37/2008), tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, dell'eventuale progetto o schema dell'impianto, della conformità alla norma tecnica CEI applicabile all'impiego, delle componenti installate e dei materiali idonei al luogo di installazione. Inoltre è necessario che nelle attività di implementazione degli impianti esistenti o nella realizzazione di nuovi impianti, venga comunque effettuato un controllo generale dell'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità generale con esito positivo eseguendo, se necessario, tutte le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge, accertando sempre e comunque la compatibilità tecnica con l'impianto preesistente (clausola da tenere in considerazione nel caso di rifacimenti parziali).

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO INTERVENTO

Le G.P.G. addette al servizio dovranno assicurare la gestione di eventi particolari che determina situazioni di emergenza, richiedendo, ove necessario, l'intervento di una pattuglia su autovettura collegata alla centrale Operativa dell'appaltatore, nonché se del caso, l'intervento della competente autorità (Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco, ecc.).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcuni casi che potrebbero determinare tali situazioni:

- Richiesta di intervento per allontanamento di persone indesiderate;
- Richiesta di intervento in caso di situazioni anomale o di pericolo, segnalate da parte del personale regionale in servizio, ovvero utenti, fornitori, etc.

**ART. 6
CONOSCENZA DEGLI IMMOBILI**

Come dichiarato in sede di gara, l'appaltatore dà atto di essere a perfetta conoscenza della ubicazione, della estensione e della natura dei locali ove il servizio dovrà essere effettuato e di essere stato reso edotto di ogni altra circostanza di luogo e di fatto inerente ai locali stessi e della possibilità dell'ampliamento dei predetti locali, unitamente al miglioramento dei sistemi di allarme e sorveglianza già esistenti e della trasmissione in rete.

Al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla predisposizione dell'offerta, le imprese concorrenti sono obbligate ad effettuare un sopralluogo, con le modalità di seguito indicate, presso le strutture oggetto del

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

servizio. L'impresa concorrente per effettuare il sopralluogo deve inviare a mezzo e-mail all'indirizzo tecnicostrumentale@regione.lazio.it apposita richiesta, indicando il nominativo ed i dati anagrafici delle persone incaricate ad effettuare il sopralluogo, nonché un recapito di posta elettronica presso cui ricevere ogni comunicazione inerente al sopralluogo stesso. Detta richiesta deve essere sottoscritta esclusivamente dal legale rappresentante o dal direttore tecnico e corredata da copia informatica del documento di identità del richiedente. L'Amministrazione provvederà a redigere un calendario per l'effettuazione dei sopralluoghi e l'impresa dovrà attenersi obbligatoriamente alle istruzioni che saranno impartite con riferimento al giorno, all'orario e alle modalità di svolgimento del sopralluogo stesso.

I sopralluoghi potranno essere richiesti al massimo entro 15 giorni dalla scadenza della presentazione delle offerte.

ART. 7 ACCESSI

Gli accessi, sia pedonali sia carrabili, sono ubicati in via della Pisana 1301 e in via di Monte Stallonara, s.n.c.

L'Amministrazione si riserva di modificare anche in corso di appalto modalità e tempistica di apertura degli indicati ingressi.

L'accesso per gli uffici degli stabili siti in Via Lucrezio Caro è solo pedonale.

ART. 8 OBBLIGHI DELLA SICUREZZA

La Stazione appaltante ha provveduto alla redazione del D.U.V.R.I., ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008, in quanto sono stati ravvisati rischi aggiuntivi da interferenze lavorative relativamente al servizio di vigilanza armata, nonché per le interferenze legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. L'importo degli oneri di sicurezza è pari ad € 13.891,50 per l'intera durata del contratto.

Resta comunque onere dell'aggiudicatario elaborare il documento di valutazione dei rischi, consegnandone copia all'Amministrazione e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta.

ART. 9 CONDIZIONI GENERALI DI SERVIZIO ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Tutti i servizi di cui al presente appalto dovranno essere eseguiti, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti della presente procedura di gara. In ogni caso, l'appaltatore dovrà osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'impresa, intendendosi in ogni caso regolarmente remunerati con il corrispettivo offerto e l'impresa stessa non potrà, pertanto, avanzare alcuna pretesa di ulteriori compensi, al medesimo titolo, nei confronti dell'Amministrazione, assumendosi ogni relativa alea.

Dovrà inoltre tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e delle prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

L'appaltatore si impegna ad effettuare il servizio con perfetta regolarità ed efficienza e sotto la personale sorveglianza del titolare o di un suo legale rappresentante, ovvero di persona responsabile a ciò espressamente delegata. A tal fine, l'appaltatore dovrà essere in possesso delle autorizzazioni e delle risorse, in termini di persone e mezzi, idonee all'adempimento degli obblighi contrattuali e sarà direttamente responsabile, nei confronti del Consiglio regionale del Lazio, dell'espletamento del servizio finalizzato al raggiungimento degli obiettivi indicati.

L'appaltatore dovrà, in particolare, entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione:

- Comunicare al Consiglio Regionale del Lazio, all'inizio del rapporto contrattuale, le generalità ed il domicilio del personale che verrà occupato nel servizio di vigilanza e nel servizio di gestione e supervisione della Centrale Operativa, nonché segnalare le eventuali successive variazioni;
- Rispettare le previsioni economiche del vigente CCNL per dipendenti da Istituti e Imprese di vigilanza privata;
- Nominare un proprio responsabile, da individuare quale referente e coordinatore del servizio, cui affidare il coordinamento delle attività, il ricevimento di segnalazioni e chiamate da parte dell'Amministrazione ed il controllo delle attività effettivamente svolte (corretta fatturazione, fornitura di informazioni, ecc.). Il rappresentante dovrà essere munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto; a tale coordinatore il Consiglio regionale potrà rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente all'esecuzione del contratto;
- Impegnarsi nei confronti del Consiglio regionale, in casi specifici che saranno di volta in volta indicati, a ridefinire l'assegnazione nelle diverse postazioni di lavoro delle singole G.P.G. in servizio in base alle necessità ed alle istruzioni impartite dall'Amministrazione e nel rispetto delle ore stabilite;
- Istituire un Registro di Servizio, che dovrà essere presente all'interno di ciascuna sede dell'Amministrazione, su cui riportare tutte le anomalie o comunque i fatti rilevanti riscontrati durante il piantonamento o in fase di apertura e chiusura delle sedi. In caso di annotazioni, sul Registro dovranno essere riportati la data, l'ora, il nome del personale di vigilanza intervenuto ed il nome dell'eventuale responsabile dell'Amministrazione contattato.

L'appaltatore dovrà, in corso di contratto:

- Sostituire, a seguito di formale contestazione scritta dell'Amministrazione, il personale che non dovesse risultare idoneo o comunque non gradito allo svolgimento del servizio;
- Provvedere all'immediata sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo;
- Accertare con immediatezza richieste di temporanei cambiamenti di postazione, in presenza di sopraggiunte necessità;
- Far pervenire, tempestivamente, al Consiglio Regionale del Lazio comunicazione scritta di ogni fatto di rilievo riscontrato durante l'effettuazione del servizio e l'espletamento del servizio di gestione e supervisione della Centrale Operativa;
- Comunicare, nel rispetto delle vigenti norme, l'astensione dall'attività lavorativa del personale per adesione a manifestazioni o scioperi;
- Osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti i contributi previdenziali, assicurativi ed i contratti collettivi di categoria del proprio personale in servizio.

L'impiego e la fornitura di strumentazioni necessarie alla corretta esecuzione dei servizi prestati sarà a totale carico dell'appaltatore.

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

Il Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà di controllare l'espletamento del servizio, con le modalità che riterrà più opportune, anche senza preavviso.

ART. 10
RAPPORTI CON IL PERSONALE DI VIGILANZA

L'Appaltatore dovrà richiamare l'attenzione del personale da esso dipendente circa l'obbligo di segreto su tutto quanto dovesse venire a conoscenza in occasione dell'attività operativa, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione. Inoltre, l'Istituto aggiudicatario dovrà richiedere al proprio personale di attenersi alle seguenti disposizioni:

- Provvedere alla riconsegna delle cose rinvenute nel corso dell'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro valore o stato;
- Rispettare tassativamente le disposizioni impartite dal referente dell'Amministrazione e comunicare, tempestivamente qualunque evento accidentale (es.: danni non intenzionali, ecc.) che dovesse accadere nell'espletamento del servizio.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese per le dotazioni al personale, comunque necessarie, per il perfetto espletamento delle prestazioni richieste e la relativa manutenzione, nonché gli strumenti idonei a rilevare le presenze degli addetti giornalieri alla vigilanza.

L'appaltatore attesta di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Lazio, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 marzo 2015, n. 18, ad integrazione e specificazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Il Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Lazio è pubblicato sul BURL n. 23/2015, supplemento 1, e sul sito istituzionale dell'Amministrazione e l'appaltatore si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto delle disposizioni in esso contenute. La violazione delle predette disposizioni comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della rilevanza o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

ART.11
EVENTUALI VARIAZIONI DELLE PRESTAZIONI

Nel corso dell'esecuzione del contratto, il Consiglio Regionale del Lazio si riserva la facoltà, in relazione alle proprie esigenze organizzative, di sospendere, ridurre, sopprimere o aumentare taluni servizi di vigilanza, dandone comunicazione scritta, con congruo preavviso all'appaltatore, il quale non potrà sollevare eccezioni.

In caso di diminuzione dei servizi richiesti, in termini quantitativi e/o qualitativi, l'Istituto non avrà diritto a compensi, danni e/o indennizzi di sorta. Il corrispettivo verrà, conseguentemente e proporzionalmente, ridotto, in misura corrispondente alla riduzione delle prestazioni, sulla base del costo orario e dei canoni indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta economica.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, di richiedere all'aggiudicatario prestazioni di carattere straordinario o eccezionale, eccedenti i servizi previsti dall'art. 5 del presente Capitolato, oppure di incrementare i servizi richiesti in maniera continuativa, a seconda delle proprie specifiche esigenze. Il corrispettivo verrà, conseguentemente e proporzionalmente aumentato, in misura corrispondente delle prestazioni aggiuntive, sulla base del costo orario e dei canoni indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta economica.

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

Qualsiasi servizio aggiuntivo dovrà essere eseguito previa autorizzazione dell'Amministrazione, che indicherà i tempi e le modalità di intervento, provvedendo ai necessari controlli sulla prestazione richiesta. Nessun servizio aggiuntivo, se non già autorizzato, potrà essere addebitato all'Amministrazione in sede di fatturazione.

ART.12
EVENTUALE SOSTITUZIONE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto, intervengano norme che dispongano in senso difforme dal presente capitolato, le relative clausole contrattuali si intendono sostituite ai sensi dell'art. 1339 c.c..

ART. 13
RESPONSABILITA' CIVILI E PENALI - GARANZIE

L'Impresa dovrà provvedere alla costituzione di una cauzione definitiva, come stabilito nel disciplinare di gara.

L'Impresa, inoltre, è tenuta ad osservare tutte le disposizioni provenienti dall'Amministrazione del Consiglio regionale, assumendo a suo carico tutte le responsabilità relative allo svolgimento del servizio in oggetto, nonché ogni responsabilità per danni alle persone, alle cose ed a terzi che comunque possano derivare in conseguenza del servizio affidato. Nel caso si verificassero sottrazioni di materiale, ferme le conseguenze di carattere penale a carico dei responsabili, l'appaltatore risponderà direttamente nella misura economica che verrà accertata dall'Amministrazione del Consiglio regionale.

L'impresa aggiudicataria è tenuta alla stipulazione di apposita polizza assicurativa R.C. patrimoniale, comprensiva della responsabilità civile verso terzi, con i seguenti massimali:

- per catastrofe € 10.000.000,00;
- per danni a persone € 3.000.000,00;
- per danni a cose o animali € 2.000.000,00;
- per furti di arredi negli uffici e per furti di apparecchiature informatiche € 1.000.000,00;
- polizza RCO per un massimale di € 1.000.000,00.

La polizza, da stipulare con una primaria compagnia di assicurazioni, deve essere sottoposta, prima della stipula del contratto, all'Amministrazione del Consiglio regionale. L'appaltatore deve accettare senza riserva alcuna, le prescrizioni e richieste di modifica che l'Amministrazione riterrà opportune.

La polizza, che deve comunque essere stipulata entro un mese dalla data di comunicazione di aggiudicazione della gara, deve essere consegnata all'Amministrazione in copia conforme all'originale ai sensi di legge. L'appaltatore deve avere cura di presentare all'Amministrazione la quietanza di intervenuto pagamento del premio con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentirle di verificare il permanere della validità della polizza per l'intera durata del contratto.

ART.14
FATTURAZIONE, PAGAMENTO E REVISIONE DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento sarà effettuato in favore dell'appaltatore, a seguito di emissione mensile di fatture a consuntivo orario per le prestazioni di vigilanza armata ed a canone mensile per le prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, posticipatamente al mese di riferimento, allegando i tabulati riepilogativi delle presenze del personale.

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

Il prezzo da corrispondere per le prestazioni dei servizi di cui al presente capitolato, al netto dell'I.V.A., è quello offerto dall'impresa aggiudicataria, in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio ed è invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità. L'appaltatore non avrà, quindi, alcun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumento di costo di materiali, dazi, listini e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione, fatto salvo quanto di seguito stabilito.

In sede di liquidazione saranno detratte, previa comunicazione, le eventuali penali applicate. In caso di fatture irregolari, il pagamento sarà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.

Qualora l'appalto venisse aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di concorrenti, la fatturazione dovrà essere disgiunta in ragione delle prestazioni effettivamente rese su base mensile da ciascuna azienda componente l'R.T.I. ed il pagamento sarà accentrato sulla Capogruppo Mandataria, che provvederà a saldare pro-quota eseguita nel periodo di riferimento le Mandanti dell'R.T.I.

In occasione di ciascun pagamento sarà cura della Stazione Appaltante inviare alla mandataria specifica comunicazione riportante l'indicazione delle fatture saldate e l'azienda esecutrice, al fine di consentire alla mandataria i riaccrediti di competenza.

Ogni ripartizione economico/contabile tra le imprese che hanno costituito il raggruppamento sarà effettuata a cura delle stesse, che non avranno quindi nulla a pretendere, singolarmente, dal Consiglio Regionale del Lazio.

La fatturazione dovrà essere intestata al Consiglio Regionale del Lazio - Servizio Tecnico e recare, il codice CIG e la succinta descrizione del servizio.

In applicazione dell'art. 106, comma 1, lett. a), del Codice degli Appalti, si provvederà alla revisione del corrispettivo contrattuale sulla base dell'indice ISTAT FOI, con decorrenza dal secondo anno di vigenza contrattuale.

La rivalutazione del prezzo avverrà dietro apposita istanza dell'aggiudicatario, all'esito di un'istruttoria condotta dai soggetti responsabili dell'esecuzione del futuro contratto d'appalto.

L'aggiudicatario non avrà diritto ad ulteriori revisioni del compenso o compensi addizionali, oltre a quelli sopra previsti.

ART. 15 INADEMPIENZE CONTRATTUALI: PENALI, RISOLUZIONE, RECESSO

Le inadempienze derivanti da obblighi contrattuali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Carenze in ordine allo svolgimento del servizio;
- Ritardo nella sostituzione del personale;
- Mancata predisposizione delle apparecchiature elettroniche di rilevazione delle presenze;
- Mancata istituzione del Registro di Servizio;
- Ritardo nella trasmissione delle comunicazioni periodiche;
- Mancata nomina dei soggetti;
- Mancata allegazione alle fatture dei tabulati riepilogativi delle presenze del personale

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

comporteranno l'applicazione di una penalità di € 500,00 (diconsi: euro cinquecento/00) per singola contestazione e per ogni giorno naturale di permanenza della stessa, oltre le spese che il Consiglio Regionale del Lazio dovesse eventualmente sostenere per il mancato corretto adempimento.

In caso di recidiva delle inadempienze, l'importo della penale, calcolato per ogni giorno naturale di inadempienza, sarà raddoppiato. Alla terza contestazione scritta nell'anno solare, l'Amministrazione del Consiglio regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Il Consiglio regionale si riserva la medesima facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., a tutto rischio e danno dell'Impresa appaltatrice, nei seguenti casi:

- Negligente esecuzione del servizio o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta e regolare esecuzione del contratto di appalto e mancata ottemperanza, entro dieci giorni, all'ingiunzione di porvi rimedio;
- Arbitraria sospensione/interruzione del servizio;
- Mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- Mancato rispetto degli obblighi inerenti al rapporto con il personale di vigilanza (CCNL, oneri previdenziali, assistenziali e retributivi);
- Mancata costituzione, validità e efficacia della polizza R.C., negli esatti termini di cui sopra;
- Cessione di contratto;
- Mancata ricostituzione della garanzia, qualora la cauzione prestata sia stata esclusa in tutto o in parte a causa delle inadempienze di cui al presente articolo;
- Mancata concessione di nuova garanzia, qualora il soggetto garante non sia in grado di far fronte agli impegni assunti;
- Perdita o sospensione delle abilitazioni di legge;
- Frode dell'appaltatore.

L'Amministrazione appaltante potrà, comunque, chiedere la risoluzione del contratto al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 1453 c.c..

In tutti i casi di risoluzione, l'aggiudicatario incorrerà nella perdita della cauzione definitiva prevista, che resterà incamerata dal Consiglio Regionale del Lazio, fatto salvo il risarcimento di ulteriori e maggiori danni, nonché per fare fronte a tutte le circostanze che possano verificarsi di conseguenza.

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso scritto di almeno novanta giorni, da comunicarsi mediante raccomandata A/R o PEC nei seguenti casi:

- allorché l'Appaltatore fallisca o divenga insolvente; ovvero sia sottoposto ad un provvedimento cautelare di sequestro; sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o di un commissario che agisca per conto dei suoi creditori;
- entri in liquidazione volontaria;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- allorché taluno dei componenti l'organo amministrativo o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitto contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto;
- reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi, ma ritualmente contestati

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti della compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio di giudizio per uno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis c.p..

ART.16 INTERRUZIONE DI SERVIZIO

Nel caso in cui il servizio dovesse subire interruzioni, anche temporanee, per cause di forza maggiore, l'Impresa aggiudicataria si impegna a segnalare tale situazione al Consiglio regionale del Lazio entro due ore dal momento in cui si sono manifestati tali eventi.

Ove la prestazione del servizio fosse impedita da eventi diversi dalla forza maggiore (quali, a titolo esemplificativo, manutenzioni delle strumentazioni) la medesima comunicazione dovrà essere effettuata con almeno dodici ore di anticipo, unitamente all'indicazione delle misure o risorse sostitutive.

In caso di sciopero del personale addetto ai servizi di vigilanza, proclamato dalle organizzazioni sindacali, l'appaltatore dovrà comunicare, ai sensi del precedente art. 9, i tempi e le modalità di effettuazione dello stesso all'Amministrazione del Consiglio regionale, la quale opererà sulla fatturazione del mese specifico le decurtazioni circa le ore o frazioni di ore, del servizio non prestato.

ART.17 PATTO DI INTEGRITÀ'

Ciascuna impresa concorrente sottoscrive con l'Amministrazione specifico patto di integrità, che deve essere presentato insieme all'offerta, debitamente firmato dal titolare o dal rappresentante legale della ditta. L'omessa preventiva presentazione comporterà l'esclusione dalla gara. In seguito all'aggiudicazione il patto di integrità formerà parte integrante del contratto che sarà stipulato tra le parti e il mancato rispetto delle clausole ivi contenute costituirà causa di risoluzione del medesimo contratto.

ART. 18 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 19 CESSIONE DI CREDITO - CESSIONE DEL CONTRATTO

E' ammessa la cessione del credito risultante da singole fatture, esclusivamente previa autorizzazione del Consiglio Regionale del Lazio.

E' fatto divieto di cedere, a qualsiasi titolo ed anche parzialmente, il contratto d'appalto. E' altresì vietato il subappalto delle prestazioni riferite alla prestazione principale afferente i servizi di vigilanza armata.

Il contratto di appalto può essere modificato nel caso di cessione, trasferimento, fusione e scissione, nei limiti indicati all'art. 106 del d.lgs. 50/2016.

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

ART. 20
STIPULAZIONE DEL CONTRATTO CON RELATIVE SPESE

Ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 50/2016, divenuta efficace l'aggiudicazione, che avverrà con determinazione dirigenziale, entro i successivi sessanta giorni il Consiglio regionale del Lazio inviterà l'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il contratto in forma pubblica e saranno a carico della ditta aggiudicataria tutte le eventuali spese derivanti dal contratto.

ART. 21
TRATTAMENTO DATI - CONSENSO

Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 101/2018 e s.m.i., in tema di trattamento di dati personali, i dati forniti verranno trattati per le finalità connesse alla presente procedura di affidamento e potranno essere esibiti, all'occorrenza, innanzi all'Autorità giudiziaria o ad altre Autorità ove siano ritenuti pertinenti per la definizione di un eventuale contenzioso.

Il Consiglio Regionale del Lazio eseguirà i trattamenti necessari all'esecuzione della presente procedura di gara e tutti gli atti conseguenti ispirandosi ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di chi conferisce le informazioni, in ottemperanza agli obblighi di legge.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti esclusivamente per le finalità innanzi indicate. Il trattamento sarà effettuato sia manualmente che mediante sistemi informatizzati.

Il mancato conferimento dei dati in esame pregiudicherà la partecipazione alla procedura di affidamento.

ART. 22
NORME DI RIFERIMENTO

L'esecuzione del contratto sarà regolata dalle clausole in esso contenute, nonché da quanto stabilito nel presente Capitolato, nel disciplinare di gara, nell'offerta tecnica ed economica dell'impresa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto. Si applicano inoltre, per quanto non espressamente qui stabilito o derogato, le leggi in materia di servizi e forniture e le norme del Codice Civile. Per quanto non previsto dal presente disciplinare ed a completamento delle disposizioni in esso contenute, si osservano, in quanto applicabili:

- R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- R.D. 23 maggio 1924, n. 827, "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela

Allegato_f_Capitolato speciale d'appalto

- della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE Testo rilevante ai fini del SEE;
 - D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
 - R.D. 18 giugno 1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza", e ss.mm.ii.;
 - R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1952, "Disciplina del servizio delle guardie particolari giurate – G.p.G.";
 - R.D.L. 12 novembre 1936, n. 2144, "Disciplina degli istituti di vigilanza privata";
 - R.D. 6 maggio 1940, n. 635, "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza", e ss.mm.ii.;
 - D.M. del Ministro del Tesoro 28 ottobre 1985, "Approvazione del nuovo capitolato d'oneri generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato generale dello Stato", e ss.mm.ii.;
 - D.M. del Ministro dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269, "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti" e ss.mm.ii.;
 - Circolare del Ministro dell'Interno 1° dicembre 2010, "Attività di telesorveglianza";
 - Circolare del Ministro dell'Interno 24 marzo 2011, "Vademecum operativo - Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale 1° dicembre 2010, n. 269, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi degli istituti di vigilanza e investigazione privata";
 - CCNL e relativi accordi locali integrativi dello stesso;
 - Disciplinare per l'accesso alla sede e utilizzo degli spazi del Consiglio regionale del Lazio, allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 20 febbraio 2019, n. 35.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PER
LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO**

Roma,

Il Datore di Lavoro: Dott. Fabio Pezone

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione.
e Protezione dai Rischi: Geom. Davide Antoci

Il Medico Competente: Dott. Mauro Marciano

Per presa visione i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

Dott. Ugo Degl'Innocenti

Dott. Fabrizio Maria Galeani

Sig. Nicola Tranzi

Il presente documento si compone di 58 pagine

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti di appalto, d'opera, o di somministrazione presso il Consiglio regionale del Lazio.

Oggetto dell'appalto:

GARA D'APPALTO, CON PROCEDURA APERTA, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VIGILANZA ATTIVA NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO.

Durata del Servizio:

60 mesi (5 anni)

1. Introduzione;
2. Criteri utilizzati nell'identificazione delle interferenze e nella valutazione dei rischi da esse derivati;
3. Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale;
4. Sistema di gestione della sicurezza del Consiglio regionale del Lazio;
5. Valutazione dei rischi da interferenza;
6. Sistema di gestione della sicurezza dell'Appaltatore;
7. Oneri e Costi della sicurezza;
8. Coordinamento delle fasi lavorative;
9. Considerazioni finali e conclusioni.

Allegato:

“Emergenza Covid-19, Relazione sulle misure di sicurezza della sede del Consiglio Regionale del Lazio – REV.6” (Determinazione n. A00127 del 4 aprile 2023)

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

1. INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08 e s.m.i. prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

L'art. 26, comma 1 lett. b, del decreto legislativo 81/2008 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso decreto, dispone altresì che, nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto al fine di indicare le misure da adottare per eliminare e/o per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti i lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre, anche per i visitatori, ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento è da considerarsi **“dinamico”**, nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente verrà aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

L'obbligo di cooperazione imposto dal committente e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto, al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni necessarie al fine avere una corretta conoscenza delle stesse.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- i turni e la durata delle lavorazioni;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, pubblico nei medesimi luoghi di lavoro.

La Valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto, essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'ente committente, sia a situazioni determinate quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Pertanto, sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività, al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e nel relativo allegato tecnico, integrate con quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Sono stati considerati **rischi da interferenze**, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- derivanti** da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti** dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi** nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti** nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore;
- ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti** da modalità di esecuzione particolare, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (DVR a cui, nel caso di lavori edili ricadenti nel TITOLO IV del D. Lgs. 81/2008 dovrà affiancarsi il Piano Operativo di Sicurezza).

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto, se necessario, conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalle diverse ditte e quelle svolte dai lavoratori del Consiglio regionale del Lazio e dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (R.U.P. o D.E.C.) ed il Responsabile delle diverse ditte.

Il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dall'Appaltatore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale del Consiglio Regionale del Lazio e con l'utenza.

Di seguito viene illustrata la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi interferenziali, intesi come quei rischi dovuti all'interferenza delle attività in appalto che vengono svolte contemporaneamente da due o più imprese e/o alle attività di pertinenza del Committente e che possano in qualche modo influenzarsi a vicenda. Alcuni esempi possono essere:

rischi di investimento, dovuti a sovrapposizioni di percorsi di veicoli, mezzi di trasporti/sollevamento con passaggi pedonali;

rischi di esposizione al rumore/sostanze pericolose, dovuti ad operazioni rumorose/con sostanze pericolose eseguite negli uffici della sede;

rischio incendio, dovuto ad operazioni che producono scintille;

rischio di elettrocuzione dovuto a lavori da eseguirsi presso elementi in tensione.

I fattori considerati per esprimere la valutazione sono stati pertanto:

- l'entità dell'esposizione al pericolo;
- la possibile gravità del danno conseguente;
- la probabilità del danno stesso.

CRITERI SEGUITI

Per effettuare la Valutazione dei Rischi oggetto del presente documento viene utilizzato un metodo semiquantitativo che, in funzione della Probabilità del verificarsi un infortunio, e del Danno prodotto dallo stesso, permette di determinare il valore del Rischio di una attività lavorativa.

L'entità del rischio viene quindi stimata dalla formula: $R = P \times D$ dove:

R = è la gravità del rischio;

P = è la probabilità o frequenza che un evento avvenga;

D = è l'entità del danno, delle conseguenze connesse a tale evento.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Per ridurre il rischio si può agire quindi su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio valutato. Oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre, tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

P

4	8	12	16	
3	6	9	12	
2	4	6	8	
1	2	3	4	
	1	2	3	4

D

$$R = P \times D$$

SCALA DELLA PROBABILITÀ - P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili • il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno • il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • sono noti solo rarissimi episodi già verificati • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • non sono noti episodi già verificatisi • il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO -D -

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	grave	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente irreversibili
2	di media gravità	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • esposizione cronica con effetti reversibili
1	di lieve gravità	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Copia

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile del contratto da parte del committente, il responsabile SPP nella fase statica o in caso di stazione appaltante con i responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti ed eventuali altri responsabili e datori di lavoro nei casi specifici. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano. Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, referente per l'esecuzione del contratto, SPP, appaltatore, subappaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate (incaricato).

Pertanto il datore di lavoro dell'azienda committente e l'azienda appaltatrice coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Preliminarmente alla stipula del contratto e in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il datore di lavoro dell'azienda committente promuoverà la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'azienda appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso la sede oggetto dell'appalto stesso. Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal datore di lavoro dell'azienda committente, dal responsabile della sede, e dal datore di lavoro dell'azienda appaltatrice. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedura di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verballi di coordinamento in corso d'opera”** predisposti dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente e sottoscritti da tutte le aziende appaltatrici di volta in volta interessate. Il **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** e gli eventuali **Verballi di coordinamento in corso d'opera** costituiscono parte integrante del presente DUVRI.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3.1 DEFINIZIONI E TERMINI

Ai fini del presente documento si intendono per:

- scelte progettuali ed organizzative:** insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera/intervento in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori. La pianificazione è, perciò, finalizzata affinché l'opera sia compatibile con la sicurezza e la salute dei lavoratori occupati nella sua realizzazione; quindi è necessario che si realizzi l'interazione fra l'Appaltatore e il Committente per effettuare già a livello progettuale quelle scelte, nel campo delle tecniche e delle tecnologie costruttive, che presentano un livello di rischio inferiore.

Le scelte riguardano anche l'organizzazione del cantiere che svolge un ruolo fondamentale nella definizione del "sistema" sicurezza;
- procedure:** le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione; per modalità si deve intendere il modo scelto per l'esecuzione della lavorazione, mentre per sequenza la successione delle fasi o sottofasi di lavoro, ovvero fare un'operazione dopo o prima di averne fatta un'altra;
- apprestamenti:** le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere; sono le opere che è necessario realizzare prima di effettuare le lavorazioni e necessarie per garantire la loro esecuzione in condizioni di sicurezza (ad esempio ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, mensa, locali di ricovero e riposo, camere di medicazione, recinzioni di cantiere);
- attrezzature:** l'articolo 69, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/08 definisce attrezzature "qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante i lavori";
- misure preventive e protettive:** gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;
- prescrizioni operative:** le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di lavoro, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;
- cronoprogramma dei lavori:** programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata; mediante il cronoprogramma, inoltre, ci si prefigge lo scopo di evitare che il rischio possa transitare da una lavorazione all'altra;

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3.2 COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

Qui di seguito si riportano i compiti che il Committente e l'Appaltatore devono svolgere per poter attuare l'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Committente

Il Datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) **verifica**, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o con contratto d'opera;

b) **fornisce** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Inoltre, il committente con l'appaltatore deve:

a) **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopra citati, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Tale attività del committente non si applica, però, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Appaltatore

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli artt. 23, 24 e 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera.

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti di legge, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, gravanti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

Inoltre la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto ad esporre, per tutto il tempo di permanenza nelle sedi del Consiglio regionale del Lazio, il tesserino di riconoscimento, previsto dalla legge.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente, tempestivamente, ogni variazione di interesse all'appalto (elenco non esaustivo):

- **modifiche dell'elenco del personale utilizzato;**
- **modifiche dell'elenco delle attrezzature utilizzate;**
- **modifiche dei dati aziendali e della Visura Camerale;**
- **modifiche dei lavori che comportano aggiunta di rischi per la sicurezza e l'ambiente.**

In linea generale, i progettisti dei luoghi o posti di lavoro e degli impianti devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche e devono scegliere macchine, nonché dispositivi di protezione, rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di macchine, di attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza. Chiunque concede in locazione finanziaria beni assoggettati a forme di certificazioni o di omologazione obbligatoria è tenuto a che gli stessi siano accompagnati dalle previste certificazioni o dagli altri documenti previsti dalla legge.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici devono attenersi alle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza.

3.3 RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In caso si rendesse necessario, durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto si procederà allo svolgimento di riunioni di coordinamento, debitamente verbalizzate.

3.4 RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il Consiglio regionale del Lazio fornisce all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare. Successivamente sono illustrate le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività lavorative.

3.5 ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato. Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari reparti operativi della Committente.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo. La consumazione dei pasti deve svolgersi esclusivamente nei locali appositamente predisposti. È vietato assumere bevande alcoliche.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

Accesso alla sede del Consiglio regionale del Lazio

L'accesso alla sede da parte delle maestranze dell'Appaltatore, al fine di svolgere le attività oggetto del relativo appalto, sarà consentito unicamente a condizione che:

- risultino dotate di attrezzature conformi ai requisiti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza;
- risultino equipaggiate dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantirne la sicurezza e tutelarne la salute in conformità con quanto riportato nel proprio piano di lavoro;
- siano rispettate le modalità di accesso indicate dal Consiglio regionale.

L'appaltatore si impegnerà, inoltre, ad assicurare che tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

L'Appaltatore deve eseguire i lavori oggetto dell'appalto, compresi quelli di constatazione, esclusivamente mediante impiego di personale, macchinari e attrezzature propri e sotto la propria direzione dei lavori fatta salvo la possibilità di subappaltare parte dei lavori qualora autorizzato dal Committente.

Aree concesse in uso alla ditta appaltatrice

Nelle aree concesse in uso all'impresa per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze, la medesima ne assume la piena ed esclusiva responsabilità. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni. Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

Macchine, mezzi ed attrezzature

L'operatore non deve operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

Zone di intervento

Sede: Consiglio regionale del Lazio, via della Pisana, 1301 – Roma e tutte le altre sedi esterne, che fanno capo al Consiglio regionale del Lazio ed in particolare gli uffici del CO.RE.COM. ubicato nello stabile sito in Via Lucrezio Caro 67 - Roma. Nell'appalto è stato introdotto un nuovo servizio “a richiesta” effettuato nel “Parco della Pace”, aperto al pubblico da alcuni anni, per il quale si rende necessaria l'attività di vigilanza per preservare le opere d'arte e il patrimonio naturalistico e paesaggistico ivi presente.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di Vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate (di seguito G.P.G.), ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza presenti presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, come meglio rappresentato nelle planimetrie allegate.

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto, sotto il profilo funzionale che territoriale, il servizio è effettuato in via prevalente presso la sede di via della Pisana 1301 (presso l'ufficio distaccato di via Lucrezio Caro è infatti prevista la presenza di una sola postazione e unità G.P.G.). Quanto alle attività da espletare, il servizio di vigilanza attiva e gli altri servizi di telesorveglianza, tele vigilanza e manutenzione dei sistemi di sicurezza necessitano di essere gestiti in modo sinergico e in stretto coordinamento e, pertanto, l'Amministrazione ritiene preferibile l'affidamento degli stessi ad un unico Appaltatore.

Sono oggetto di intervento tutti gli uffici all'interno del sito, con le seguenti modalità meglio descritte nell'allegata tabella ed in particolare:

Postazione di Servizio	Indirizzo	GpG	Orario	Frequenza
Box Ingresso	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi
Box Ingresso	Via della Pisana, 1301	1	07.00-19.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Autopattuglia	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi
Sala Regia	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi
Portineria Presidenza	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Portineria Presidenza	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi
Portineria Principale	Via della Pisana, 1301	1	00.00-24.00	tutti i giorni, compresi festivi
Portineria Principale	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Garage Presidenza	Via della Pisana, 1301	1	07.00-22.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Ronda interna	Via della Pisana, 1301	1	08.00-22.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Coordinatore	Via della Pisana, 1301	1	07.00-19.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Ingresso Consiglieri	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Ingresso Ottagonale	Via della Pisana, 1301	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Ingresso Posta	Via della Pisana, 1301	1	07.00-18.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Ingresso Mercè Stallonara	Via Monte di Stallonara	1	07.00-18.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Ingresso Visitatori	Via Monte di Stallonara	1	07.00-21.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Garage Palazzina B	Via della Pisana, 1301	1	07.00-22.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Corecom	Via Lucrezio Caro, 67	1	07.00-20.00	dal lunedì al venerdì, esclusi festivi
Attività Aula Consiglio	Via della Pisana, 1301	a richiesta		
Presidio e controllo Parco della Pace	Via di Monte Stallonara	a richiesta		52 settimane per 2 unità, sabato e domenica, oltre a 12 festività
Totale ore anno				

Per maggiori specifiche in merito alle attività previste, si fa riferimento al capitolato speciale d'appalto.

Aree utilizzabili dall'appaltatore

L'appaltatore potrà utilizzare le postazioni individuate per l'esercizio del servizio descritto, corredate dalle strumentazione e degli impianti necessari per lo svolgimento delle funzioni richieste al fine di garantire la sicurezza. La verifica dei locali sarà effettuata al momento dell'avvio del servizio e in quella occasione saranno

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

definiti i correttivi da attuare per rispettare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008.

Oltre alle zone oggetto di intervento, l'appaltatore potrà utilizzare i corridoi all'interno degli edifici per raggiungere i servizi igienici più vicini, rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno della sede.

Inoltre potrà circolare nei piazzali e nelle strade interne, sia a piedi che con i mezzi autorizzati, avendo cura di osservare strettamente le norme del Codice della strada e di quelle interne richiamate da apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima prudenza.

Potrà poi accedere al locale mensa, al bar e relativi servizi igienici, seguendo i passaggi pedonali indicati e rispettando la segnaletica.

Aree non utilizzabili

La ditta appaltatrice non potrà accedere ad alcuna area al di fuori di quelle espressamente indicate in precedenza, senza previa autorizzazione da parte del Committente.

4. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

All'interno delle sedi istituzionali viene svolta attività politico-amministrativa.

I principali rischi specifici sono, fondamentalmente, per la sicurezza, rischi di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc; nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

Gli orari di lavoro sono stabiliti, di norma, dalle 7,30 alle 20,00, dal lunedì al venerdì; per particolari esigenze connesse alle attività istituzionali è possibile prevedere occasionalmente, la presenza di lavoratori anche nella giornata del sabato, secondo il medesimo orario.

Mediamente sono presenti in sede circa 400 lavoratori.

La viabilità carrabile consente di accedere, dall'esterno, all'area interna del comprensorio nel quale è situata la sede; all'interno del medesimo sono ricavati i parcheggi per i lavoratori e i visitatori; i percorsi pedonali consentono quindi di raggiungere i luoghi di lavoro interessati dall'appalto.

Generalità dell'Ente	
Ragione sociale	Consiglio Regionale del Lazio
Sede legale	Via della Pisana n. 1301 – Roma.
Sede oggetto dell'attività contrattuale	Via della Pisana n. 1301 – 00163 Roma. Via Lucrezio Caro n. 67 – 00193 Roma
Recapiti telefonici, e-mail	0665931
Codice fiscale – P. Iva	80143490581
Codice Ateco	84.11.10
Figure aziendali referenti per il contratto	

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Direttore / Dirigente Committente	Ing. Vincenzo Ialongo
RUP
DEC (ove nominato)
Datore di Lavoro	Dott. Fabio Pezone
RSPP	Geom. Davide Antoci
Medico competente	Dott. Mauro Marciano
RLS	Dott. Ugo Degl'Innocenti Dott. Fabrizio Maria Galeani Sig. Nicola Tranzi
Addetti primo soccorso	v. Piano delle emergenze (allegato)
Addetti antincendio	v. Piano delle emergenze (allegato)

Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e coordinamento	
<p>POSTAZIONI FISSE (Vedi Tabella e Planimetria allegata)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. BOX INGRESSO 2. BOX VISITATORI (OSPITI) 3. BOX M.te STALLONARA 4. BOX POSTA 5. ACCESSO AULA 6. PORTINERIA PRINCIPALE 7. PORTINERIA PRESIDENZA 8. ACCESSO CONSIGLIERI 9. INGRESSO OTTAGONALE 10. GARAGE PAL. B 11. GARAGE PRESIDENZA 	<p>ADEMPIMENTI</p> <p>L'affidamento del presente servizio di vigilanza dovrà essere eseguito secondo le modalità in seguito riportate, a titolo indicativo e non esaustivo, oltre alle ulteriori prescrizioni che siano formalmente richieste o diramate dall'Amministrazione.</p> <p>Gli addetti al servizio dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Controllare, identificare e registrare i soggetti, diversi dal personale dell'Amministrazione, che intendono accedere agli uffici e alle aree di pertinenza esterna, anche veicolari. Nei giorni festivi ed in quelli feriali oltre l'orario di chiusura delle sedi, il medesimo controllo dovrà essere svolto anche nei confronti del personale dell'Amministrazione. In particolare, in sede di controllo personale degli accessi, l'addetto dovrà richiedere il documento di identificazione e rilasciare il "pass" ad uso interno. Gli ospiti in ingresso dovranno essere annotati in apposito registro; b) Fornire informazioni e indirizzare gli utenti nei vari uffici, interdichendo al contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati; c) Controllare l'eventuale introduzione di materiali, oggetti o altro che possa apparire sospetto. In generale, per tutte le merci e i beni introdotti nelle sedi del Consiglio, deve essere accertato e annotato il soggetto destinatario degli stessi; d) Verificare l'uscita di merci, apparecchiature, oggetti e, in generale, di tutto quanto possa essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni all'Amministrazione. In questi casi, dovranno essere effettuati i relativi riscontri e dovranno essere annotati, su apposito registro, i nominativi dei soggetti coinvolti, le motivazioni sottese all'uscita dei beni, l'orario di uscita degli stessi. Dell'uscita di beni dalle sedi del Consiglio dovrà essere

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

	<p>tempestivamente informato il competente Ufficio Vigilanza, Accesso sede;</p> <p>e) Svolgere le attività proprie del centralino telefonico, provvedendo alla ricezione e al successivo smistamento di eventuali telefonate, in assenza degli operatori. Tale attività è richiesta, di norma, solo per i giorni festivi e in orario notturno, quando il servizio non è coperto dal personale addetto. Durante i giorni feriali, in caso di temporanea assenza del personale specificamente addetto al servizio di centralino, in via del tutto eccezionale, debitamente comunicata, le G.P.G. devono rendersi disponibili a svolgere tale attività;</p> <p>f) Intervenire con rapidità per far cessare eventuali turbative da parte di estranei legate all'attività istituzionale;</p> <p>g) Segnalare immediatamente alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Polizia) e al competente ufficio dell'Amministrazione le situazioni di anormalità o anche di semplice sospetto che dovessero essere accertate durante l'esecuzione del servizio e per le quali non vi sia possibilità di provvedere personalmente;</p> <p>h) Custodire le chiavi metalliche ed elettroniche di tutti i singoli uffici, delle uscite di sicurezza e dei locali tecnici. Deve quindi essere annotata sull'apposito registro qualsiasi richiesta di chiavi, specificando il nominativo del soggetto richiedente, la chiave richiesta e gli orari di consegna e restituzione;</p> <p>i) Provvedere all'apertura e alla chiusura delle sedi. In particolare, in fase di apertura devono essere disinseriti gli impianti di allarme, ove presenti, e devono essere attivate le alimentazioni elettriche. Al momento della chiusura devono essere controllati tutti i locali, verificando che non restino persone all'interno, devono essere disattivati i quadri elettrici e inseriti gli allarmi, ove presenti; devono inoltre essere verificati lo spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte, finestre e attrezzature, la chiusura dei rubinetti dei servizi igienici. Al momento della chiusura la medesima verifica deve essere condotta nei locali garage e negli spazi adibiti a parcheggio al fine di accertare che non permangano nelle strutture del Consiglio automezzi estranei privi della necessaria autorizzazione;</p> <p>j) Provvedere alla sorveglianza sugli apparati di controllo degli impianti esistenti nello stabile ed attivare, in caso di allarme, specifiche procedure definite in funzione delle condizioni locali;</p> <p>k) Eseguire secondo le istruzioni impartite localmente, manovre di accensione e spegnimento sui quadri elettrici di piano o di zona, in funzione sussidiaria alla attività svolta dagli addetti a tale servizio;</p> <p>l) Accertare e verbalizzare al competente ufficio dell'Amministrazione l'utilizzazione impropria di uscite di sicurezza da parte del personale del Consiglio regionale o comunque da altro soggetto;</p> <p>m) Accertare quotidianamente la effettiva efficacia dei dispositivi di apertura e chiusura delle uscite di sicurezza;</p> <p>n) Accertare il possesso di specifiche autorizzazioni e permessi rilasciati dall'Amministrazione per l'accesso di mezzi negli stabili;</p> <p>o) Vigilare sull'accesso di autoveicoli e motoveicoli ai garage e alle aree riservate, vietando l'ingresso dei mezzi non autorizzati. Su apposito registro devono essere annotati i dati identificativi di</p>
--	---

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

	<p>automezzi e di guidatori non muniti di autorizzazione permanente, l'orario di entrata ed uscita ed il nominativo del dipendente dell'Amministrazione che ne ha autorizzato l'ingresso;</p> <p>p) Interdire per motivi di sicurezza l'accesso di autoveicoli e motoveicoli ai garage e alle aree riservate quando sia raggiunto il limite di capienza autorizzato. Per tutte le sedi del Consiglio regionale dovrà essere redatto a cura della Società appaltatrice e custodito sul posto, un apposito registro recante tutte le informazioni e le istruzioni tecniche necessarie per assicurare le prestazioni sopra indicate. Tale documento dovrà essere sottoscritto per presa visione da ogni agente, prima di assumere servizio per la prima volta presso lo stabile.</p> <p>VIGILANZA NOTTURNA</p> <p>Il servizio di vigilanza notturna armata fissa dovrà essere svolto nei locali della sede del Consiglio regionale del Lazio - Via della Pisana 1301, Roma.</p> <p>Ciascuna G.P.G. adibita al servizio dovrà eseguire, a titolo indicativo e non esaustivo, almeno i seguenti compiti:</p> <p>a) Comunicare alla Centrale Operativa l'avvenuta presa di servizio e dopo aver ricevuto eventuali consegne dal suo collega, effettuare una prima ispezione interna per accertare che sia tutto in perfetta regola. Ulteriori controlli interni verranno effettuati in concomitanza con il servizio di ronda al fine di non lasciare incustodito il posto fisso;</p> <p>b) Provvedere a chiudere tutte le porte interne ed il cancello di accesso; quindi eseguire un primo giro di controllo interno, effettuando le timbrature negli orologi marcatempo ubicati negli uffici, ovvero altri sistemi di rilevazione orari, installati a cura dell'Impresa aggiudicataria senza oneri per il Consiglio regionale;</p> <p>c) per nessun motivo potrà allontanarsi - ad esclusione di quanto previsto nei precedenti punti a) e b) - dal posto di servizio, se non per comprovate esigenze che vanno adeguatamente relate;</p> <p>d) Compilare, in duplice copia, un rapporto informativo dell'intero arco del servizio, copia del rapporto sarà trasmessa ogni mattina al competente ufficio del Consiglio regionale, mentre l'altra dovrà essere custodita presso il posto di guardia, per essere presentata su ogni richiesta della Centrale Operativa o della struttura direttiva dell'Appaltatrice</p>
Fase 1	Controllo Accessi
Fase 2	Controllo dei Locali dopo l'uscita dei dipendenti
Fase 3	Controllo delle Aree Esterne
Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e coordinamento	Lo svolgimento del servizio dovrà essere svolto sempre coordinandosi con le imprese e ditte appaltatrici e subappaltatrici, tenuto conto delle interferenze, per il tramite del servizio prevenzione e protezione.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

<p>1. AREE ESTERNE E PARCO DELLA PACE</p>	<p>Si elencano di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, alcune attività richieste nell'esercizio della vigilanza c.d. saltuaria (ronda):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la perlustrazione di tutti gli immobili verificando gli accessi esterni e le aree di transito e spazi comuni; - Segnalare immediatamente alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani e Polizia) e al competente ufficio dell'Amministrazione le situazioni di anormalità o anche di semplice sospetto che dovessero essere accertate nell'esecuzione del servizio e alle quali non vi sia possibilità di provvedere personalmente; - Segnalare eventuali anomalie o problemi che si riscontrino durante il servizio, con la necessaria tempestività del caso, al competente ufficio dell'Amministrazione. <p>AUTOPATTUGLIA</p> <p>Tale servizio, finalizzato a prevenire eventi di natura criminale e/o accidentale, deve essere espletato mediante l'utilizzo di autopattuglia chiaramente identificabile con il logotipo aziendale dell'appaltatore e dotata di radio veicolare in costante collegamento con la Centrale Operativa.</p> <p>Qualora nel corso del servizio, siano riscontrate situazioni anomale circa la sicurezza della struttura di cui trattasi, il personale di vigilanza è tenuto a redigere uno specifico rapporto di servizio che evidenzi quanto riscontrato. Il rapporto deve elencare nomi, fatti e circostanze che possano avere avuto rilievo sia per la sicurezza della struttura sia per la regolarità del servizio. In caso di eventi particolari, il rapporto di servizio dovrà pervenire all'Amministrazione entro le ore 9,00 del giorno successivo; ogni mese, dovrà, invece, essere inviato all'Amministrazione il riepilogo dei fatti accaduti nel mese di riferimento e l'indicazione dei giorni in cui non si sono verificati fatti rilevanti.</p> <p>Nel corso delle ispezioni si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllare lo stato di apertura e chiusura degli accessi, uffici e magazzini, locali tecnici ecc.; • rilevare eventuali fatti e/o situazioni che rappresentino indizi di furti, danni ed effrazioni; • accertare situazioni anomale o di pericolo quali, ad esempio, focolai di incendi, fuoriuscite di gas ed acqua ed eventuali altri liquidi ritenuti pericolosi, ascensori fuori uso, apparecchiature elettroniche in funzione in assenza di personale, con l'immediato coinvolgimento dei servizi di emergenza competenti; • segnalare alle ronde eventuali porte e/o finestre aperte; • rilevare e, se necessario, intervenire in caso di situazioni o attività pericolose, irregolari o illecite; • annotare nel Registro di servizio qualunque anomalia o fatto inerente situazioni non rispondenti alle disposizioni ricevute. <p>L'appaltatore si obbliga a certificare distintamente al Consiglio regionale l'avvenuto servizio (orario di inizio e termine dell'ispezione, percorso seguito, chilometraggio di ogni percorso e nominativo della G.P.G.) su apposito registro. Tale registro è messo a disposizione del competente ufficio dell'Amministrazione.</p>
---	--

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Fase 1	Controllo Aree Esterne
--------	------------------------

Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e coordinamento	Lo svolgimento del servizio dovrà essere svolto sempre coordinandosi con le imprese e ditte appaltatrici e subappaltatrici, tenuto conto delle interferenze, per il tramite del servizio prevenzione e protezione.
---	--

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto
(tali rischi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per le imprese appaltatrici)

Rischi già presenti nei luoghi di lavoro del Consiglio Regionale del Lazio:

Deambulazione negli edifici

È in funzione dei seguenti fattori:

- Possibilità di scivolare a causa della natura e condizioni del suolo calpestabile;
- Possibilità di inciampare per la presenza di sconnessioni del suolo calpestabile o per elementi che possono impedire il transito di non facile percezione (es. cavi, etc);
- La possibilità ad altezza d'uomo di urtare contro, superfici, ostacoli, etc;
- La possibilità che dall'alto, ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature, etc, possano cadere oggetti.

Per il continuo modificarsi delle esigenze dell'ente, che comporta continui spostamenti di personale e sistemazione degli ambienti, possono essere presenti i suddetti rischi.

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione, sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o al massimo accettabili che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Deambulazione all'esterno degli edifici

Nei comprensori, data l'elevata presenza di dipendenti e pubblico esterno, dovranno essere rispettate andature di sicurezza (10 Km/H), prestando la massima attenzione alle zone di attraversamento pedonale e ai settori di scarsa visibilità (curve). Andrà sempre rispettata la segnaletica orizzontale e verticale. Dovranno essere parcheggiati i veicoli nelle apposite aree e comunque mai nei settori d'emergenza, tecnici, uscite, attacchi VVF, aree per diversamente abili e quanto possa pregiudicare la sicurezza propria e altrui.

Ai varchi possono essere presenti cancelli, sbarre automatiche, a cui prestare la massima attenzione, i pedoni dovranno passare sul lato pedonale e mai attraverso il cancello o sbarra automatica, con i mezzi attendere la completa apertura della sbarra o del cancello, dopo essere stati preventivamente autorizzati dal personale di guardiania.

Igiene ambientale

Tiene conto di parametri quali:

- Luminosità;
- livello di rumore;
- microclima;
- ergonomia.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

Questi possono assumere rilievo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuativa.

Illuminazione

L'illuminazione interna degli uffici è più che sufficiente, sia per una normale deambulazione, che per le prestazioni lavorative.

Elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si prendono in considerazione l'impianto elettrico vero e proprio, le connessioni e le apparecchiature collegate, nonché tutti gli altri impianti, come riscaldamento/condizionamento, telefonici, di sicurezza ecc..

Gli impianti di cui sopra sono conformi alla normativa vigente verificati/manutenuti secondo le indicazioni di legge.

Potrebbero essere rilevati dei rischi residui dovuti all'uso improprio in termini di rispetto della potenza di assorbimento; a tal proposito dovranno essere effettuate le necessarie verifiche sulle caratteristiche elettriche degli utilizzatori prima della loro installazione

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o accettabile, che può essere superato con una soglia di attenzione normale.

Incendio

In tutti gli edifici dell'ente in genere il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non consoni, quali fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi d'incendio per la presenza per lo più di materiale cartaceo.

Il rischio, esclusi questi ambienti, rimane di norma basso, in virtù dei vari presidi antincendio (estintori, idranti) presenti.

È perciò importante che in caso di necessità d'impiego di fiamme libere, l'operazione venga preventivamente autorizzata, in particolar modo negli ambienti come i depositi.

L'eventuale materiale combustibile dovrà essere stoccato negli appositi depositi compartimentati.

Attrezzature per la movimentazione delle merci/personone

Negli ambienti sono presenti degli ascensori di sollevamento a cabina; questi sono utilizzati per il trasporto di persone e merci e in caso di emergenza/necessità (es trasporto di disabili) debbono essere lasciati liberi.

Segnaletica di sicurezza

E' generalmente completa e a norma, ma sono possibili carenze localizzate, che comunque vengono ripristinate tempestivamente.

In relazione alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda alle planimetrie allegate.

Attività pericolose funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, nella persona del DEC o al RUP :

- Messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici, idraulici, termici, ecc....;
- Accesso ai locali (da specificare) (centrali termiche, elettriche, magazzini ecc.);
- Uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente;
- Uso di locali o spazi disponibili (servizi igienici, depositi temporanei ecc...);

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

- Introduzione e/o deposito di sostanze pericolose;
- Possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche;
- Lavori in altezza;
- Lavori in postazioni remote o isolate.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso all'interno degli edifici è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dal responsabile del contratto;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08);
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente;
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti e previsti dal proprio DVR;
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
10. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
11. Divieto di accedere ai reparti e/o servizi interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei Responsabili (in particolare in aree di cantiere temporaneo);
12. Obbligo di non trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati;
13. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
14. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto. Ulteriori integrazioni potranno essere apportate dai i soggetti interessati dall'appalto (Datori di lavoro in collaborazione con il SPP);
15. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;
16. Le ditte subappaltatrici ed i soggetti interessati dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento,

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione;

17. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 11 e 12.

Prevenzione incendi e Gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale: preventivamente prenda visione della planimetria dei locali ed in ogni caso dell'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza; mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone e di mezzi in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso; prenda visione della posizione dei presidi di emergenza; si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

Il Committente tramite il Referente di Sede (Addetti alle Emergenze per l'immobile) assicura: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza del Committente (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua etc.

Procedura da adottare in caso di emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

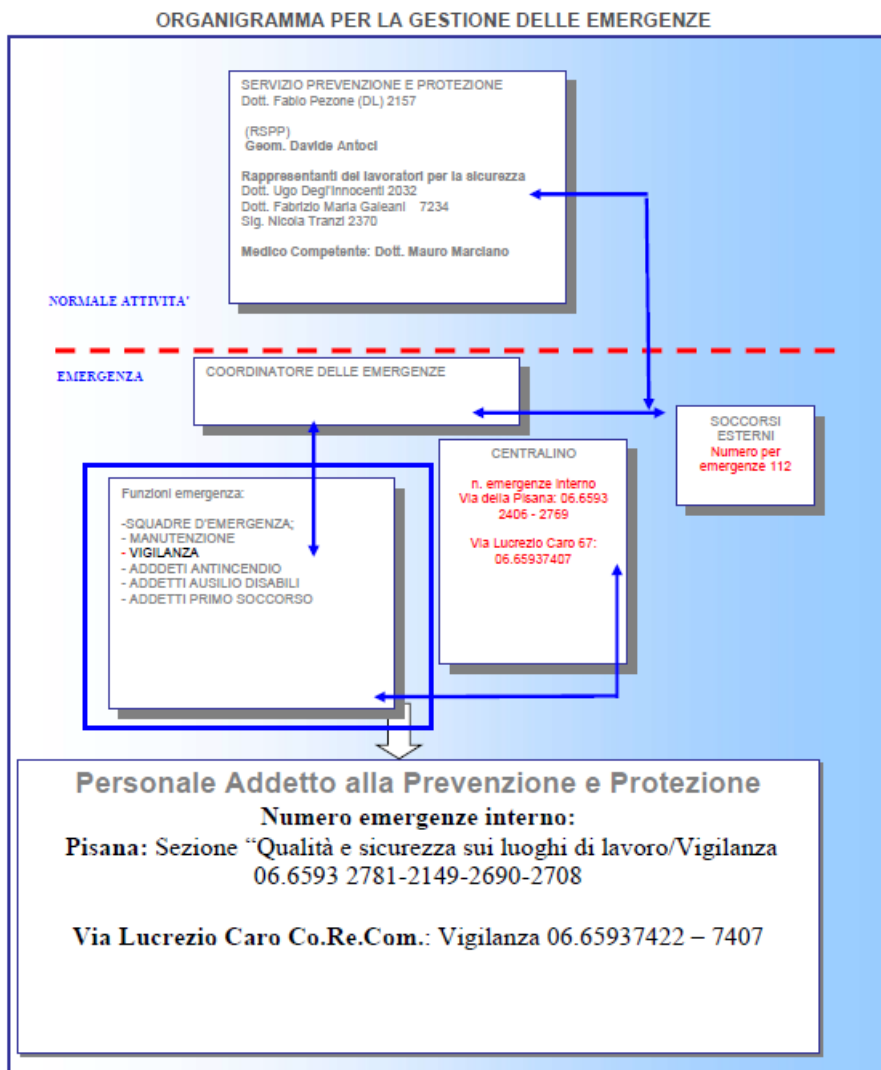
Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori/presidi antincendio posti in posizione nota.</p> <p>In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che, a fronte di un evento, occorre chiamare il numero di emergenza interno/attivare le procedure d'emergenza, per una situazione grave o in caso non sia possibile attuare le procedure d'emergenza, chiamare il numero per l'emergenza incendi (112).</p>
Vostro comportamento di sicurezza	<p>In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco solo se adeguatamente formati (D.M. 10.03.1998), utilizzando i presidi antincendio specifici e operando sempre in sicurezza (garantendosi in particolare la via di fuga).</p> <p>Qualora non riuscite a spegnerlo cercate di chiudere, se presente, la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Date l'allarme attraverso il centralino delle emergenze/procedure d'emergenza e fate uscire le persone presenti, segnalando il pericolo nei locali attigui, evacuate dalla zona seguendo le vie di fuga ed indirizzandovi al punto di ritrovo, il tutto senza perdere tempo e mantenendo la calma. - Avvertite i Vigili del Fuoco (112) e comunque avvisate le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze (vedi procedure allegate.) <p>Inoltre se possibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Togliete la corrente dal quadro elettrico di zona azionando l'interruttore generale; - Comunicare ai soccorsi eventuali zone con persone intrappolate; - Al punto di ritrovo, verificate la presenza dei colleghi e riferite eventuali smarrimenti di persone; - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento mettendosi a disposizione per ogni chiarimento; - Non riprendere il lavoro senza autorizzazione dei VV.FF..
	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<p>Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, chiamare la squadra di emergenza attraverso il n° apposito (vedi procedure allegate); intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.</p> <p>Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione in dotazione solo se autorizzati e in possesso delle capacità.</p> <p>Si informa tuttavia che, a fronte di un evento grave, è necessario chiamare il 112 e seguire le disposizioni impartite, assistendo la persona infortunata e comunque avvisare le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze.</p> <p><u>È presente un defibrillatore DAE nel corridoio centrale il cui utilizzo è possibile per il solo personale formato e per il personale non formato ai sensi dell'art. 3 della Legge 4 agosto 2021, n. 116.</u></p> <p><small>Legge 4 agosto 2021, n. 116 - Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici Art 3. In assenza di personale sanitario o non sanitario formato, nei casi di sospetto arresto cardiaco è comunque consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico anche a chi non sia in possesso dei requisiti di cui al</small></p>

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

primo periodo. Si applica l'articolo 54 del codice penale a colui che, non essendo in possesso dei predetti requisiti, nel tentativo di prestare soccorso a una vittima di sospetto arresto cardiaco, utilizza un defibrillatore o procede alla rianimazione cardiopolmonare»;



5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli, o dove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi potranno essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, dovrà essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare una attività interferente e pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICI E INDOTTI

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla pag. 12) individua a questo punto, in collaborazione con l'impresa, la presenza di rischi indotti dall'operatore economico, per gli interventi previsti nel contratto di appalto

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Ragione Sociale	
Sede legale	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Settore Ateco	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
Posizione cassa edile (se pertinente)	
CCNL applicato ai lavoratori	
Attività oggetto dell'appalto	L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di Vigilanza attiva armata fissa e di piantonamento, interno ed esterno, tramite Guardie Particolari Giurate (di seguito G.P.G.), ivi incluse le attività di ronda, di vigilanza mediante l'utilizzo di autopattuglia, di teleallarme, di tele vigilanza, telesorveglianza e di gestione delle emergenze, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza presenti presso la sede del Consiglio regionale del Lazio.
Luoghi oggetto delle attività	Il servizio di vigilanza si esplica nella sede di Via della Pisana 1301 e di Via Lucrezio Caro 67.
Interventi previsti	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Personale genericamente presente nei luoghi di azione	Personale in servizio presso l'Amministrazione Personale impiegato nelle ditte in appalto e subappalto Visitatori e Ospiti di altre amministrazioni o enti Visitatori e Ospiti
Rischi indotti	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione macchinari e/o attrezzature • Organi meccanici in movimento • Proiezione di schegge, getti e schizzi • Rumori/vibrazioni • Radiazioni ottiche artificiali • Agenti chimici pericolosi • Intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza

Si individuano, in questa sede, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; l'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale settimanale e mensile.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente																								
Altri Enti Società Presenti nello stabile																								
Impresa appaltatrice Società vigilanza																								
Visitatori																								
Altre imprese appaltatrici																								

Ambito di interferenza temporale – settimanale

	L	Ma	Me	G	V
Committente					
Altri Enti Società Presenti nello stabile					
Impresa appaltatrice					
Visitatori					
Altre imprese appaltatrici					

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA *STANDARD*

Di seguito viene illustrata la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi interferenziali, intesi come quei rischi dovuti all'interferenza delle attività in appalto che vengono svolte contemporaneamente da due o più imprese e/o alle attività di pertinenza del Committente e che possano in qualche modo influenzarsi a vicenda.

Alcuni esempi possono essere:

- **rischi di investimento**, dovuti a sovrapposizioni di percorsi di veicoli, mezzi di trasporti/sollevamento con passaggi pedonali;
- **rischi di esposizione** al rumore/sostanze pericolose, dovuti ad operazioni rumorose/con sostanze pericolose eseguite negli uffici della sede;
- **rischio incendio**, dovuto ad operazioni che producono scintille;
- **rischio di elettrocuzione** dovuto a lavori da eseguirsi presso elementi in tensione;

I fattori considerati per esprimere la valutazione sono stati pertanto:

- l'entità dell'esposizione al pericolo;
- la possibile gravità del danno conseguente;
- la probabilità del danno stesso.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti (specifici e indotti) si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi **specifici** della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli **indotti** a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Ente e quelle dell'impresa sono da considerarsi:

a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi per la sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

Si riportano di seguito i rischi da interferenza standard rilevanti ai fini della sicurezza tra i dipendenti del Consiglio Regionale del Lazio e le ditte appaltatrici valutati con i relativi livelli di rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare:

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

INSTALLAZIONE/MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI –IDRICI – RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO – SPECIALI (TELEFONICI, DI SICUREZZA, ANTICENDIO ECC...)

Verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, di rete e degli impianti meccanici, ecc., quali:

- Quadri elettrici;
- Linee elettriche;
- Prese elettriche;
- Interruttori;
- Apparati attivi di rete (router, switch, access point, etc...);
- Centraline e controlli remoti;
- Punti luce;
- Tubazioni idriche;
- Lavori di illuminazione funzionale esterna per efficientamento energetico;
- Manutenzione centrale termica;
- Manutenzione impianti antincendio.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- presenza di impianti elettrici BT, MT (quadri elettrici, cavi, e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione;
- presenza di impianti di estinzione incendi;
- linee elettriche in tensione nel sottosuolo;
- movimentazioni di materiali in altezza, che espongono a rischi di caduta di materiali dall'alto (sostituzione lampade etc.);
- presenza di sconessioni e/o aperture nel pavimento che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore;
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno;
- rischio vibrazioni: non sono evidenti esposizioni significative;
- rischio chimico: non sono evidenti esposizioni significative;
- rischio rumore proveniente dall'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose;
- produzione polvere;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi;
- mancanza ricambio aria per fermo impianto;
- utilizzo di fiamme libere;
- contatto con tubazioni, fiamme, gas ustionanti;
- scivolamenti dovuti a perdita d'acqua.

Per il raggiungimento di zone poste in altezza sono presenti:

- scala a pioli, di altezza superiore a 2 m, vincolata a struttura portante, utilizzata per raggiungimento della postazione in cui effettuare l'intervento (impianti, luoghi di lavoro in quota).

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

PULIZIA LOCALI/RACCOLTA DIFFERENZIATA/SMALTIMENTO RIFIUTI/MANUTENZIONE TENDE/MANUTENZIONE EDILE

La pulizia dei locali comprende:

- Lavori di lavaggio e disinfezione delle UTA e canalizzazioni;
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- Servizio di igienizzazione apparecchiature elettroniche ed informatiche;
- Pulizie, guardaroba, isola ecologica e prestazioni accessorie;
- Servizio di pulizia e servizi accessori nella sede e negli uffici;
- Spolveratura di tutte le superfici orizzontali;
- Raccolta ed asportazione dei rifiuti e relativi sacchetti di immondizia;
- Pulitura di vetri di porte e di finestre oltre alle eventuali vetrate;
- Pulitura degli impianti igienici, degli spogliatoi e degli uffici;
- Lavaggio dei pavimenti di calpestio;
- smontaggio e rimontaggio tende.

La manutenzione edile prevede:

- l'ancoraggio di attrezzature quali trabattelli, pavimentazioni sopraelevate;
- utilizzo di attrezzature taglienti e rumorose;
- utilizzo sostanze chimiche e infiammabili.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- elettrocuzione;
- caduta da scale, sgabelli ecc...;
- caduta di materiale dall'alto;
- cadute per inciampo o scivolamento con conseguente urto contro elementi di arredo;
- rischio chimico: possibile esposizione per uso di vernici, solventi, additivi;
- rischio biologico per possibile contatto con rifiuti sanitari;
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno;
- microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità, ecc.);
- presenza di sconessioni e/o aperture nel pavimento che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- ribaltamento/caduta dei carichi durante il trasporto anche con mezzi a spinta manuale;
- carichi sospesi nelle zone adibite a cantiere;
- rischio rumore proveniente dall'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose;
- produzione polvere e/o di polveri provocate da demolizioni di opere murarie e di preparazione delle malte;
- circolazione di automezzi e di macchine da lavoro nel cantiere e/o zone adiacenti;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

MONTAGGIO ARREDI/FACCHINAGGIO/INSTALLAZIONE MANUTENZIONE DI MACCHINARE E ATTREZZATURE

Tali lavorazioni prevedono:

- Trasporto carichi;
- Utilizzo attrezzi taglienti o appuntiti;
- Sollevamenti carichi;
- Ancoraggio delle scaffalature;
- Tiro/spinta carrelli;
- Aereazione ambienti;
- Utilizzo toner per stampanti e/o fotocopiatrici.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- ribaltamento/caduta dei carichi durante il trasporto con transpallet elettrici o anche con mezzi a spinta manuale;
- rischio da utilizzo di impianti elevatori;
- tiro in altro mediante mezzi di sollevamento;
- rischio da inciampo/cadute causate dalla presenza di scarti di imballaggi;
- rischio da inciampo per la presenza di cavi elettrici;
- produzione polvere;
- caduta di materiale dall'alto;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi.

SERVIZIO MENSA, BAR, BOUVETTE

Tale attività prevede:

- Utilizzo sostanze (detergenti e detersivi) liquide e scivolose;
- Utilizzo attrezzature e macchinari elettrici;
- Approvvigionamento e consegna materiali e attrezzature da lavoro.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- rischio di caduta per pavimenti resi scivolosi da fuoriuscita di liquidi o materiali della cucina;
- rischi legati all'uso di attrezzature da cucina (coltelli, frullatori, ecc..)
- uso improprio degli impianti elettrici: sovraccarichi, possibilità di corto circuiti, incendio e black-out;
- urti/schiacciamenti da utilizzo attrezzature;
- transito veicoli;
- trasporto carichi;
- utilizzo sostanze infiammabili e facilmente combustibili.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

RESOCONTAZIONE SEDUTE CONSILIARI

Tale attività prevede:

- Utilizzo apparecchiature elettriche/tecnologiche.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- rischio elettrico per posizionamento a parete di prese multiple;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- incendio per comportamenti contrari al divieto di fumo.

PRESIDIO PORTINERIE

Tale attività prevede:

- Personale autorizzato al possesso di armi da fuoco;
- Personale addetto al riconoscimento di dipendenti e visitatori.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- custodia delle armi in zone protette e sulla persona con il dispositivo di sicurezza inserito;
- riconoscibilità del personale che, durante la permanenza in servizio, deve indossare la divisa prevista con il tesserino su cui è indicata la società di appartenenza e il numero di matricola.

MANUTENZIONE AREE VERDI/SCALE/MARCIAPIEDI

Tali lavorazioni prevedono:

- Operazioni di innaffiatura/potatura;
- Spargimento accidentale di prodotti;
- Utilizzo di scale, trabattelli, utensili taglienti e appuntiti;

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- caduta dall'alto di materiali o attrezzi da lavoro;
- scivolamenti causati da versamenti d'acqua o altri materiali liquidi;
- impiego sostanze chimiche (fertilizzanti, concimi ecc.);
- produzione rumore.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

6. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'APPALTATORE

Al fine di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardanti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, come disposto nell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore deve dichiarare l'attuazione delle misure di tutela per i lavoratori:

In adempimento con quanto prescritto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in relazione al miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro l'appaltatore dichiara che ai fini della sicurezza sono state individuate le seguenti figure:	
Legale rappresentante	
Datore di lavoro	
Procuratore Speciale alla Sicurezza	
RSPP	
Elenco dei preposti sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative	tel.
ASPP	tel.
RLS	tel.
Medico competente	
Referente delegato per le attività appaltate	
Elenco addetti all'emergenza (primo soccorso e antincendio) (vedi sotto)	
Preposto per l'Appalto (Legge 17 dicembre 2021, n. 215)	
In riferimento ai lavori in oggetto, si elencano di seguito i nominativi dei lavoratori che intende impegnare, elenco nominativo completo della mansione, dell'incarico specifico in materia di sicurezza sul lavoro e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza, con particolare riferimento ai lavoratori formati per intervenire attivamente nell'emergenza antincendio e nel primo soccorso	

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

- necessita di un locale, anche con accesso temporaneo, per uso spogliatoio e deposito
- prevede di adoperare per le attività previste dall'appalto, i seguenti prodotti/sostanze pericolose ad esempio (si allegano le schede tecniche):
 - cancerogeni/mutageni
 - molto tossici
 - tossici
 - corrosivi
 - nocivi
 - irritanti o sensibilizzanti
- infiammabili:
 - gas
 - liquidi
- carico d'incendio
 - esplosivi
 - combustibili
 - fiamme libere

Prevede di adoperare la seguente attrezzatura, il seguente materiale (di tipo elettrico e manuale) ad esempio:

- Aspirapolvere e aspira liquidi
- Scala professionale
- Carrello attrezzato per pulizie

A seguito della valutazione dei rischi sono stati consegnati ai lavoratori dell'impresa i seguenti DPI:

- Guanti
- Tute
- Mascherine

altro

Si comunicano, di seguito, i corsi di formazione erogati ai lavoratori che interverranno presso la Vostra sede (indicare nomi e cognomi), si allegano i relativi attestati

ULTERIORI RISCHI PARTICOLARI INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DALL'APPALTATORE, se esistenti.....:

PROPOSTA DI ULTERIORI MISURE DA ADOTTARE INERENTI I RISCHI DA INTERFERENZA (a cura dell'appaltatore)

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Riepilogo delle norme da osservare per gli operatori:

PRIMA DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

Gli operatori devono:

- aver ricevuto: le informazioni essenziali sul luogo in cui dovranno operare, le istruzioni contenute nel P.O.S., i D.P.I. necessari per le lavorazioni da svolgere; in caso contrario devono rivolgersi al RSPP della Ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi attività;
- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro;
- qualificarsi presso la portineria dell'edificio prima di iniziare qualsiasi attività;
- avvertire la stessa quando l'intervento è terminato.

COME E DOVE LAVORARE

Prima di iniziare l'intervento l'area dovrà essere sempre verificata preventivamente, e se necessario opportunamente delimitata e segnalata, l'accesso ai non addetti ai lavori sarà controllato attivamente.

L'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:

- deposito temporaneo di materiali e attrezzature;
- spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o di tubi per l'adduzione idrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature;

Dovrà essere sempre e comunque garantita l'assenza di interferenze tra l'attività degli operatori e del personale/condomini/visitatori;

L'attività di pulizia non deve prevedere la necessità di depositare materiali e/o attrezzature oltre il tempo necessario per l'intervento, pertanto gli operatori non devono mai lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere.

COSA FARE IN CASO EMERGENZA

Identificare preventivamente la figura di riferimento in caso di emergenza e/o pericolo, tutti i presenti dovranno eseguire le sue disposizioni e adottare le procedure impartite. **Comunicare ogni situazione di emergenza al n° delle emergenze/secondo le procedure d'emergenza.**

A tal fine gli operatori devono prendere visione della cartellonistica e segnaletica esposta negli ambienti nell'edificio dove operano e, nel caso siano necessari chiarimenti.

Per esigenze di Pronto Soccorso gli operatori devono essere a conoscenza che:

- Per le emergenze nell'ambito dell'immobile si dovrà fare riferimento al centralino delle emergenze/alle procedure di emergenza del sito. (Come descritto nel Piano di emergenza allegato al presente documento)

COSA NON SI DEVE FARE

Gli operatori non devono accedere a luoghi dove:

- sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
- esista pericolo di caduta dall'alto;
- sia segnalato o ipotizzato pericolo di instabilità strutturale;
- siano presenti ospiti/studenti/altre ditte/personale dell'edificio le cui interferenze non siano state valutate;
- non sia stato espressamente consentito l'accesso.

Gli operatori non devono svolgere attività che comportino i seguenti rischi:

- Caduta dall'alto (ad esclusione dell'utilizzo di scale per il raggiungimento della quota soffitto se

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

autorizzate e previste);

- Seppellimento – non sono consentiti scavi;
- Innesco d'incendi

Gli operatori non possono svolgere lavori o mansioni al di fuori di quelle commissionate dalla ditta di appartenenza come deve risultare dall'ordine di intervento.

Gli operatori non devono mai utilizzare né manomettere: impianti, attrezzi, apparecchi, strumenti, materiali o sostanze diversi da quelli avuti in dotazione/concessione.

CONTROLLI

Il responsabile dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento e suoi delegati hanno la facoltà di:

- visionare il cartellino di identificazione dell'operatore;
- dare disposizioni all'operatore su norme di comportamento, sull'evacuazione dall'edificio e procedure in caso di emergenza o pronto soccorso;
- negare o consentire l'accesso a locali o ambiti dell'edificio per giustificati motivi;
- richiedere chiarimenti sul Piano di Emergenza (consegnato in copia ad inizio del Servizio).
- segnalare al Responsabile del Servizio qualsiasi comportamento ritenuto non idoneo.

Per le istruzioni di emergenza relative ad incendio e primo soccorso, in cui possono essere coinvolti i dipendenti delle ditte appaltatrici all'interno della struttura del CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, si rimanda all'applicazione del PGE allegato al presente documento e delle istruzioni di comportamento impartite ai dipendenti del CONSIGLIO e delle ditte appaltatrici durante i corsi di formazione specifici a carico dei singoli datori di lavoro.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

7. ONERI E COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655, 1656 e 1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, precisamente a:

1) *Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici*, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) *Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze*.

A seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza viene effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare tra altro per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);**

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre, non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, **se previsto**, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico, o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativi incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

Tale evenienza deve essere immediatamente segnalata al responsabile del Contratto che effettuerà dopo le necessarie valutazioni, l'integrazione delle misure e il riconoscimento delle somme ad esse attribuite.

Ai fini del rispetto degli adempimenti di legge, i contratti d'appalto di lavori, di servizi e di forniture dovranno contenere nell'articolato richiami specifici al DUVRI ed ai costi della sicurezza anche nel caso in cui questi ultimi siano stati valutati pari a zero.

In tal caso sarà specificato nel contratto che all'esito della valutazione dei rischi interferenziali non sono state evidenziate particolari condizioni di rischio comportanti la necessità di apprestamenti e/o procedure di sicurezza aggiuntive e che dunque i costi della sicurezza per i rischi interferenziali risultano pari a zero.

In base al singolo appalto deve essere valutato un costo specifico da rischio interferenza.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a € 1.004,80 annui come calcolati dal computo (come da schema riportato).

COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE PARZIALE
S 1.05.8 - Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice o per specifiche esigenze individuate dal coordinatore. Costo medio pro - capite per ogni riunione.	10	€ 206,31	€ 2.063,10
S 1.04.2.20 - Coni in gomma con rifrangenza di classe II (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig.II 396). Nolo per ogni mese o frazione comprese eventuali perdite e/o danneggiamenti.			
S 1.04.2.20.B - Altezza del cono pari a cm 50, con 3 fasce rifrangenti (20 x 2 x 6 = 240)	240	€ 0,62	€ 148,80
S 1.04.2.21 - Posizionamento e successiva rimozione di ogni cono, compresi eventuali riposizionamenti a seguito di spostamenti provocati da mezzi in marcia. (20 x 2 x 6)	240	€ 1,57	€ 376,80
S 1.01.1.19 - Transenna modulare, per delimitazione provvisoria di zone di lavoro, costituita da struttura principale in tubolare di ferro, ø cm 3,3, e barre verticali in tondino, ø cm 0,8, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi vincoli di orientamento. Altezza cm 111. Nolo per ogni mese o frazione.			
S 1.01.1.19.D - Modulo di lunghezza pari a cm 250 con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe II. (4 x 12 = 48)	48	€ 3,95	€ 189,60
TOTALE GENERALE			€ 2.778,30

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

SI RIPORTANO DI SEGUITO I PRINCIPALI RISCHI DA INTERFERENZA REALI CON LE INDICAZIONI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI R=2	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: automezzi del personale automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	Incidenti: - impatti tra automezzi - Ostacolo alle procedure di emergenza - Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo, definire le vie di transito riservate ai mezzi e quelle di pertinenza dei pedoni, delimitare i percorsi con segnaletica removibile per evitare la circolazione promiscua. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza ai pedoni. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson se necessario. - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio, centrali condizionamento, impianti. Non ostacolare i percorsi di esodo i punti di raccolta in caso di emergenza, ne le vie di accesso e manovra dei mezzi di soccorso. - Utilizzare i percorsi carrabili non transitare sotto sbarre automatiche/manuali cancelli automatici/manuali in fase di chiusura/apertura. - Accedere dalle aree indicate ed autorizzate, sostare negli ambienti autorizzati.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Danno	
SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO R=1	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi del personale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti	- Investimenti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti - Ostacolo alle procedure di emergenza - Emergenze varie - Inalazione di sostanze irritanti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Effettuare l'accreditamento all'ingresso dello stabile. Esporre la tessera di riconoscimento personale per tutto il tempo di permanenza all'esterno/interno dello stabile, seguire il percorso indicato dal personale all'entrata in caso di difficoltà farsi accompagnare o richiedere assistenza. - Attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite in caso d'emergenza. - Utilizzare i percorsi pedonali, non transitare sotto sbarre automatiche/manuali in prossimità di cancelli automatici/manuali n fase di chiusura/apertura. - Non transitare o sostare in aree diverse da quelle di competenza. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare nelle aree di parcheggio ed in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra. - Non utilizzare gli ascensori contemporaneamente ad altri soggetti, in quando questi/o voi possono trasportare materiali ingombranti/materiali per le pulizie (carrello etc). Rispettare sempre le portate massime degli ascensori. - Non transitare vicino a cantieri ed attività di manutenzione o scarico merci. - Non utilizzare ascensori antincendio o di sicurezza.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO R=2	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE -Accedere allo stabile dalle delle aree/percorsi indicati. Per il trasporto di: attrezzature macchine, materiale ingombrante, utilizzare gli ascensori indicati, ma mai con persone a bordo , rispettando sempre le portate massime, per evitare schiacciamenti dello stesso, sempre che il carico non possa schiacciare/ferire l'operatore in caso di riposizionamento o ribaltamento, nel caso manovrare il carico senza operatore a bordo. - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto, ne ferire operatori e passanti. - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni. - In caso di sversamento di materiale provvedere immediatamente alla loro asportazione con materiale assorbente. - Utilizzare se possibile sistemi meccanici di sollevamento adeguati alle situazioni, stabilizzando ed assicurando preventivamente il carico, effettuare il trasporto solo dopo aver preventivamente verificato il percorso (per identificare ostacoli, dislivelli, buche, etc), in caso di scarsa visibilità effettuare il trasporto in più persone in modo che il percorso sia sempre preventivamente verificato che sia sgombro e privo di ostacoli e persone. - Proteggere con dispositivi antiurto o taglio elementi che possono causare traumi o ferite sia ai lavoratori che ai passanti (utilizzare sempre D.P.I). - Non prelevare materiale alla base di accumuli onde evitare cadute di materiale dall'alto. - Indossare sempre i D.P.I. necessari (guanti, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento da lavoro e nel caso di rischio caduta di oggetti dall'alto, il casco) - Utilizzare le apposite piazzole di carico e scarico, nel caso non siano presenti o non disponibili, delimitare

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

			<p>appositamente le aree di carico e scarico.</p> <p>- Non effettuare depositi di materiale in aree non assegnate.</p> <p>- Il personale deve essere informato e formato sul rischio movimentazione dei carichi ed addestrato all'utilizzo delle attrezzature messe a disposizione.</p> <p>- Il personale deve indossare i necessari e opportuni dpi (tuta, guanti scarpe, se necessario caschetto etc).</p> <p>- Non utilizzare gli ascensori in caso d'incendio.</p>
--	--	--	---

Copia

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
NORME GENERALI R=1	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	- Emergenze varie	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>Norme generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di effettuare qualsiasi attività lavorativa su locali/impianti, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto, le modalità di effettuazione dell'attività che dovranno essere comunque svolte in assenza di personale/visitatori/altre ditte nell'area operativa. - L'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta in modo che sia garantita la salubrità e sicurezza degli operatori e del personale presente nei locali (anche attraverso segnaletica mobile come pannelli segnalazione pavimento bagnato, nastro bianco/rosso e barriere etc). - I lavoratori dovranno avere sempre la dotazione dei necessari DPI in funzione delle lavorazioni e dovranno essere informati dei rischi presenti nella sede in cui operano e delle misure da adottare nei casi specifici ed in caso di emergenza.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI R=3	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione	- Sollevamento polvere - irritazione per sostanze chimiche nebulizzate -Fastidio/danni apparato uditivo - scivolamenti	Utilizzo di prodotti di pulizia/ chimici - Le pulizie andranno effettuate fuori orario di apertura. - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede tecniche all'uopo conservate e di sicurezza in modo razionale evitando inutili dispersioni di prodotto. In caso di versamento accidentale di liquidi sulla pavimentazione procedere alla immediata rimozione delle sostanze con idoneo materiale. - Non utilizzare prodotti tossici. - Aerare i locali sempre dopo utilizzo di prodotti chimici per il tempo necessario senza lasciarli incustoditi. - Asportate il materiale senza generare polveri. - Aprire le confezioni dei prodotti solo il tempo necessario evitando dispersioni del materiale. - Avere sempre a disposizione il pacchetto medico e gli agenti neutralizzanti prescritti nelle schede di sicurezza (da portare sempre con sé). - I prodotti dovranno essere utilizzati solo da personale in possesso delle capacità e dei requisiti previsti dalla normativa (patentino per la classe corrispondente). - Utilizzare sempre idonei DPI. Trasportare il materiale di risulta, pulizia, in appositi contenitori chiusi e segnalati.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ELETTRONICHE/IMPIANTI ELEVATORI R=3	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/prestatori d'opera/ terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione	- incendio - Elettrocuzione	Attrezzature elettriche/elettroniche/impianti elevatori - Utilizzare sempre attrezzatura conforme alla norma CE e CEI ed in maniera corretta e opportunamente dimensionata per le esigenze del caso. - Sottoporre le attrezzature utilizzate a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. - Verificare se l'impianto elettrico supporta la potenza richiesta attraverso l'ufficio preposto. - Togliere tensione agendo sull'interruttore posto sulla linea di alimentazione della macchina ovvero procedere al distacco della spina elettrica. - Garantire la corretta aerazione ai macchinari che scaldano (frigoriferi forni etc). - Utilizzare attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo. - Fissare a parete delle prese multiple, posizionare i cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canaline protettive. - Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento. - Non lasciare mai aperte, al termine dei lavori, le camere stagne dove sono custodite schede elettroniche per l'azionamento di attrezzature elettriche (cancelli). - delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

			<p>presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici qualora gli interventi non vengano svolti direttamente su di essi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che tutti rispettino il divieto di fumo e che la struttura sia protetta da impianti anticendio fissi e mobili. Non utilizzare ascensori in caso di incendio. - Utilizzare, ove presenti, impianti elevatori per il trasporto di materiali senza superare i limiti di peso indicati nella cabina.
--	--	--	---

Copia

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
LAVORI IN ALTEZZA (SU SCALE, TRABATTELLI, PAVIMENTAZIONI SOPRAELEVATE) INRENI ED ESTERNI R=3	Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione	- Caduta oggetti - Caduta operatori dall'alto	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <u>operazioni</u> <u>posizione sopraelevata</u> - Nel caso di operazioni in posizioni sopraelevate (>2m) il personale dovrà essere appositamente formato: l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta in modo che sia garantita la stabilità degli operatori che lavorano in altezza e la protezione dei passanti nell'area sottostante dalla caduta di oggetti. - Accertarsi della presenza di tutti i dispositivi di sicurezza per evitare cadute di persone/oggetti o il ribaltamento degli elementi. - In caso si intervenga su controsoffitti, controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi. In nessun caso si dovrà appoggiare/arrampicarsi ad elementi/arredi di qualsiasi natura

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI E NON, TRASPORTO NELLE AREE DI DEPOSITO R=3	Presenza di altro personale - Altri appaltatori - personale	- polvere - Principi di incendio - Intralci - Urti - Biologico	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE . - Chiudere con nastro adesivo i sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti appena pieni. - Non lasciare i sacchi e l'attrezzatura per il trasporto dei rifiuti lungo le vie di transito e le uscite di emergenza, soprattutto mai davanti ai presidi antincendio. - Depositare i rifiuti non assimilabili agli urbani nelle zone all'esterno predisposte seguendo le indicazioni fornite dal Referente per l'esecuzione del contratto. - Rifiuti speciali: utilizzare gli appositi contenitori per il trasporto, e gli specifici DPI. In caso di presenza di rifiuti sanitari affidare il ritiro a ditte specializzate. - Rilasciare il formulario ai referenti indicati. - In caso di sversamento dei prodotti, segnalare l'emergenza ai referenti della sede, delimitare l'area, non far avvicinare: il personale, le altre ditte, i visitatori, per evitare scivolamenti e bonificare l'area con opportuno materiale (smaltito correttamente anch'esso), aerare correttamente solo dopo la bonifica. - rispettare la normativa ambientale in materia di stoccaggio trasposto e smaltimento dei rifiuti. - Assicurarsi che tutti rispettino il divieto di fumo e che la struttura sia protetta da impianti antincendio fissi e mobili. - Qualora tali attività comportino la produzione di polveri, provvedere alla loro rimozione tramite apparecchiature elettriche.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
INCENDIO R=3	Presenza di altro personale in transito <ul style="list-style-type: none"> - personale - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - visitatori 	<ul style="list-style-type: none"> - traumi - intossicazione da fumo - incendio 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio lasciare sempre libere le vie di esodo e le uscite di emergenza. - Il materiale combustibile dovrà essere stoccato solo negli appositi depositi compartimentati in modo ordinato e nel quantitativo che rispetti il limite previsto.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
MANEGGIO ARMI DA FUOCO R=4	Presenza di altro personale in transito <ul style="list-style-type: none"> - personale - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - visitatori Maneggio di armi da fuoco	<ul style="list-style-type: none"> - colpo accidentale da arma da fuoco - colpo di arma da fuoco a seguito di aggressione 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Le Guardie Giurate Particolari (G.P.G.) dispongono di un regolare porto d'armi; - Vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; - L'arma da fuoco è sempre visibile, tenuta nella fondina, non viene mai abbandonata ed è sempre custodita dalla G.P.G. - La G.P.G. viene formata periodicamente sulla gestione degli eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori; Conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose; - Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per la difesa personale; - Uso costante dei dispositivi di protezione individuale in dotazione (giubbotto,

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

			autoradio...), sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione, informazione e addestramento di prerogativa delle società cui afferiscono.
--	--	--	--

Copia

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

8. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra Ente e Impresa e tra le imprese e lavoratori, utenti, visitatori della sede si prevedono i seguenti adempimenti da adottarsi, di volta in volta, in sinergia con i diversi operatori economici:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Ente e dall' Impresa xxxx, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti all'art. 26;
- organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
- organizzazione di riunioni periodiche tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'ente, dott. , ed il referente delegato per le attività appaltate; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri saranno definite in sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile e pubblicato sulla intranet aziendale;
- erogazione di una corretta e completa formazione ed informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti a rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'impresa se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad informare la Committenza circa l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove ditte o lavoratori autonomi le cui attività potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno dei locali della Committenza.

In ogni caso l'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, delle possibili interferenze:

1. Prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
2. vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti e in dotazione;
3. informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
4. segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri ecc...e prevedere percorsi alternativi;
5. evitare accatastamenti almeno in altezza;
6. rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

9. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e/o pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Il documento denominato “Emergenza Covid-19, Relazione sulle misure di sicurezza della sede del Consiglio Regionale del Lazio”, allegato al presente DUVRI, in caso di aggiornamento da parte del Consiglio regionale del Lazio, andrà a sostituire il precedente, previa comunicazione alla controparte, senza necessità di aggiornamento del DUVRI stesso.

Il presente documento viene redatto di concerto tra il Consiglio Regionale del Lazio e le aziende appaltatrici e viene conservato in copia originale presso la sede, formalizzandone il recepimento mediante opportuna ricevuta firmata da entrambe le parti.

Al presente documento vanno allegati il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, il/i verbali di sopralluogo preventivo (di cui si allega bozza), il/i verbali di riunione di coordinamento (di cui si allega bozza), l'informativa sul trattamento dei dati personali

ROMA,

Appaltatore:

.....

Committente
e responsabile dell'esecuzione del contratto:

.....

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Verbale di sopralluogo preventivo**Oggetto dell'appalto:**

Il Committente, rappresentato da e l'Impresarappresentata da in data odierna hanno effettuato un sopralluogo congiunto.

E' stato discusso l'esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Roma,

Il Committente

L'Impresa

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Verbale di riunione di coordinamento

Oggetto dell'appalto:

Il Committente, rappresentato da e l'Impresarappresentata dain data odierna hanno effettuata una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

esame dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'impresa;
rischi da interferenze tra l'attività svolta nella sede e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente in relazione alla propria attività;
misure di emergenza con particolare riguardo alla procedure contenute nel PE, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione e alle manovre sul quadro elettrico e sui vari impianti presenti nella sede, ai nominativi degli addetti alle squadre di emergenza;
fissazione delle procedure previste nel DUVRI;
integrazione del DUVRI, prima dell'inizio delle attività, con riferimento ai rischi da interferenza reali nei luoghi dove sarà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta dall'esecutore integra gli atti contrattuali.

Roma,

Il Committente

L'Impresa

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio



ADDENDUM AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
secondo i disposti del D. Lgs 81/08 artt. 28 e 29 e s.m.i.

Roma, 27 marzo 2023

Il Datore di Lavoro:

Dott. Fabio Pezone

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione. e Protezione dai Rischi

Geom. Davide Antoci

Il Medico Competente:

Dott. Mauro Marciano

Per presa visione i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

Dott. Ugo Degl'Innocenti

Dott. Fabrizio Maria Galeani

Sig. Nicola Tranzi

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
AREA "WELFARE AZIENDALE E SERVIZI AL PERSONALE, QUALITA' E
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO"

EMERGENZA COVID-19
RELAZIONE SULLE MISURE DI SICUREZZA DELLA SEDE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DEL LAZIO - REV. 6

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

PREMESSA

Il presente documento è redatto in sostituzione del precedente approvato con determinazione dirigenziale n. A00004 del 12 gennaio 2023, in conformità alle indicazioni contenute negli atti di seguito citati ed è suscettibile di modifica ove ulteriori indicazioni ufficiali comportino il superamento di quanto allo stato noto:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali), convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza) convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52;
- Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali.) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;
- Legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025);
- Legge 30 dicembre 2022, n. 199 (Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali);

- Legge 24 febbraio 2023, n. 14 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative);
- Articolo 2087 del codice civile;
- Decreto del Ministero della Salute 4 febbraio 2022 (Individuazione delle patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità);
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARSCoV- 2/COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto in data 24 aprile 2020 e prorogato da ultimo in data 30 giugno 2022;
- Circolare del Ministero della Salute del 30 marzo 2022, n. 19680 (Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19);
- Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 aprile 2022, n. 1 (Indicazioni sull'utilizzo dei Dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie);
- Circolare del Ministero della Salute del 31 agosto 2022, n. 37615 (Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19);
- Circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022 (Aggiornamento delle modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19).

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

MISURE ORGANIZZATIVE

Si intendono per misure organizzative quelle che afferiscono alle indicazioni relative al comportamento delle persone con necessità che esse compiano determinate attività o evitino di compierne. In tale ottica si stabilisce che:

Disposizioni la permanenza nel luogo di lavoro

I/Le dipendenti e coloro che, a diverso titolo, operano presso il Consiglio regionale, in caso di insorgenza di sintomi da COVID-19, devono comunicare tale circostanza alle autorità competenti, nonché, ai fini della salvaguardia della tutela della salute, al datore di lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

È raccomandato a tutti i soggetti presenti presso le sedi del Consiglio regionale l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie secondo le indicazioni di utilizzo contenute nella circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 aprile 2022, n. 1 (Indicazioni sull'utilizzo dei DPI delle vie respiratorie).

Si specifica che i dispositivi di protezione individuale sono forniti dal datore di lavoro e distribuiti ai/alle dipendenti presso gli ingressi delle sedi del Consiglio regionale.

Pulizia, sanificazione e salubrità degli ambienti

L'Amministrazione assicura un'adeguata pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020, nonché la sanificazione straordinaria dei suddetti, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, in caso di registrazione di casi COVID-19, limitatamente agli ambienti in cui il soggetto ha principalmente sostato e/o frequentato e su richiesta delle strutture ove il soggetto è assegnato.

Soggetti fragili

Per quanto riguarda le lavoratrici e i lavoratori "fragili", l'articolo 1 del Legge 29 dicembre 2022 n 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), così come modificato dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, dispone al comma 306, l'estensione sino al 30 giugno 2023 delle

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

tutele nei confronti delle persone “fragili”, così come individuati dal D.M. 4 febbraio 2022.

In particolare, per chi si trova in una condizione di fragilità, la norma prevede lo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile.

Isolamento ed autosorveglianza

Ai sensi della circolare del Ministero della Salute del 31/12/2022, le disposizioni relative alle misure dell’isolamento e dell’autosorveglianza in caso di positività al COVID-19 sono le seguenti:

ISOLAMENTO

Le **persone risultate positive** ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 **sono sottoposte alla misura dell’isolamento**, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati **asintomatici** e per coloro che **non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni**, l’isolamento potrà terminare dopo **5 giorni** dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, **a prescindere dall’effettuazione del test antigenico o molecolare**;
- Per i casi che sono sempre stati asintomatici l’isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo;
- Per i casi in **soggetti immunodepressi**, l’isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente **a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo**;

È obbligatorio, al termine dell’isolamento, l’uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall’inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati.

Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

CONTATTI STRETTI E AUTOSORVEGLIANZA

A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell’autosorveglianza, durante il quale è **obbligatorio** di

Rev. 05	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo **FFP2**, al chiuso o in presenza di assembramenti, **fino al quinto giorno successivo** alla data dell'ultimo contatto stretto.

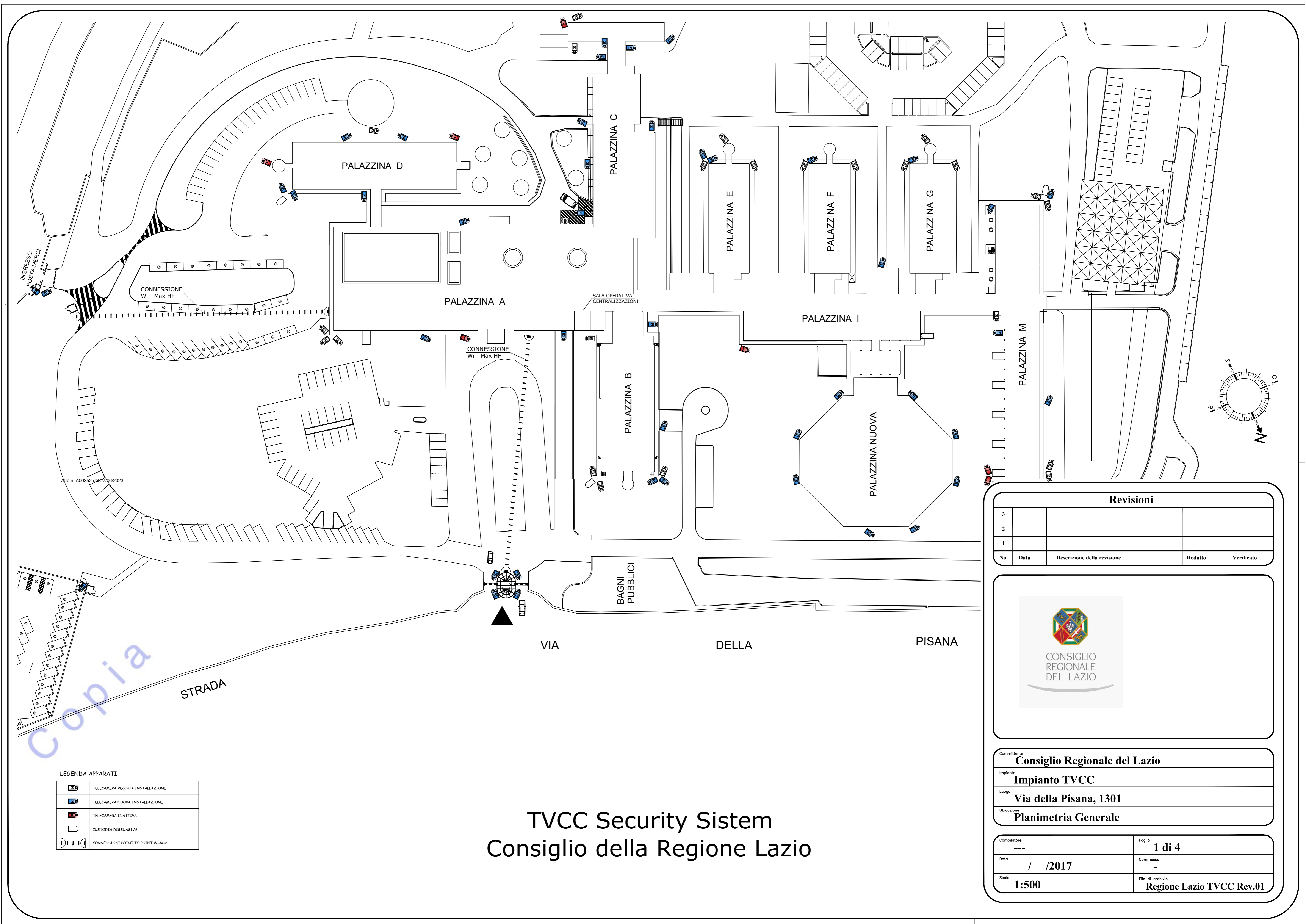
Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

In caso di positività è altresì obbligatorio informare il Datore di lavoro inviando tempestivamente l'esito positivo del tampone ai seguenti indirizzi:

- sicurezza@regione.lazio.it
- assenze@regione.lazio.it

Contestualmente alla ricezione della comunicazione di positività il personale della sezione "Qualità e vigilanza nei luoghi di lavoro" provvede a trasmettere al dipendente un modulo da compilare ai fini del tracciamento di eventuali contatti stretti, nonché della sanificazione degli ambienti di lavoro.

Laddove per il rientro al lavoro sia necessario un test antigenico o molecolare con risultato negativo, la trasmissione dello stesso al datore di lavoro avviene secondo le medesime modalità sopra riportate.



Atto n. A00352 del 27/06/2023

LEGENDA APPARATI

	TELECAMERA VECCHIA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA NUOVA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA INATTIVA
	CUSTODIA DISSUASIVA
	CONNESSIONI POINT TO POINT Wi-Max

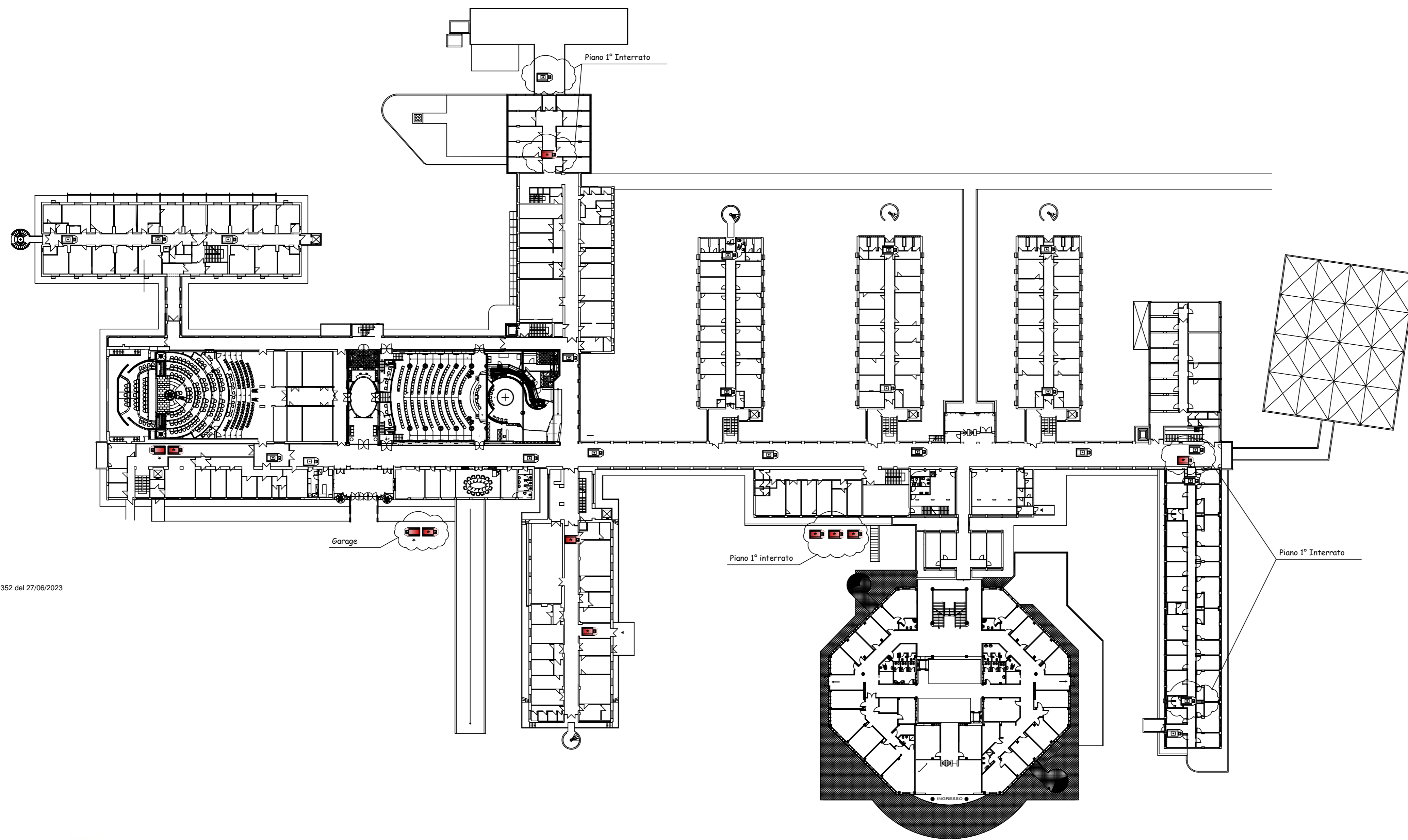
**TVCC Security Sistem
Consiglio della Regione Lazio**

Revisioni				
3				
2				
1				
No.	Data	Descrizione della revisione	Redatto	Verificato



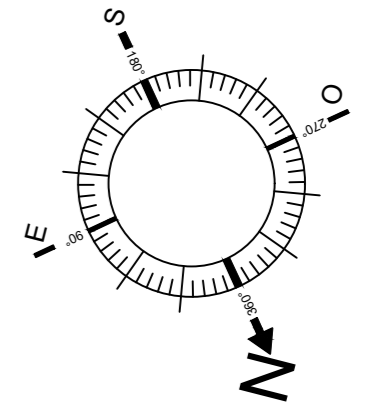
Committente	Consiglio Regionale del Lazio
Impianto	Impianto TVCC
Luogo	Via della Pisana, 1301
Ubicazione	Planimetria Generale

Compilatore	---	Foglio	1 di 4
Data	/ /2017	Commessa	-
Scala	1:500	File di archivio	Regione Lazio TVCC Rev.01



LEGENDA APPARATI

	TELECAMERA VECCHIA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA NUOVA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA INATTIVA
	CUSTODIA DISSUASIVA
	CONNESSIONE POINT TO POINT WI-MAX



Atto n. A00352 del 27/06/2023

Copia

TVCC Security Sistem Consiglio della Regione Lazio

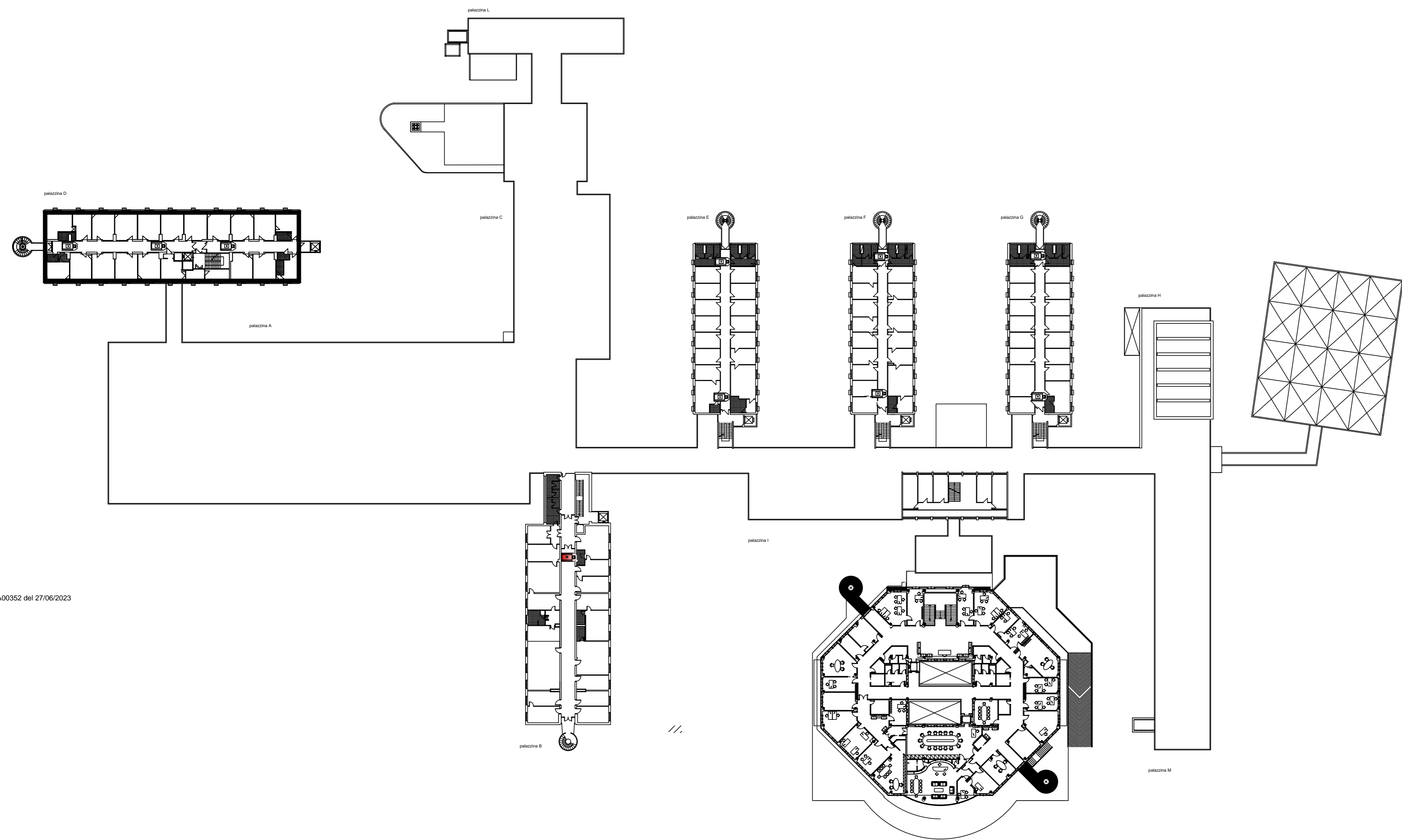
Revisioni				
3				
2				
1				
No.	Data	Descrizione della revisione	Redatto	Verificato



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

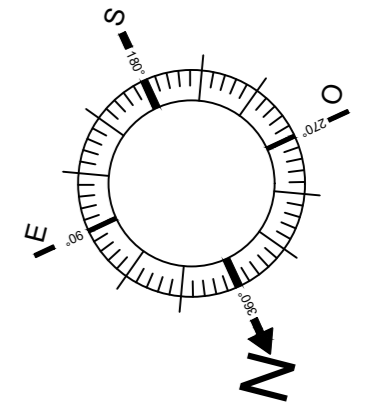
Committente Consiglio Regionale del Lazio	
Impianto Impianto TVCC	
Luogo xx/xx/2017	
Ubicazione Piano Terra - Quota 0,00	

Compilatore ---	Foglio 2 di 4
Data / /2017	Commessa -
Scala 1:500	File di archivio Regione Lazio TVCC Rev.01



LEGENDA APPARATI

	TELECAMERA VECCHIA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA NUOVA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA INATTIVA
	CUSTODIA DISSUASIVA
	CONNESSIONE POINT TO POINT WI-MAX



Atto n. A00352 del 27/06/2023

Copia

TVCC Security Sistem
Consiglio della Regione Lazio

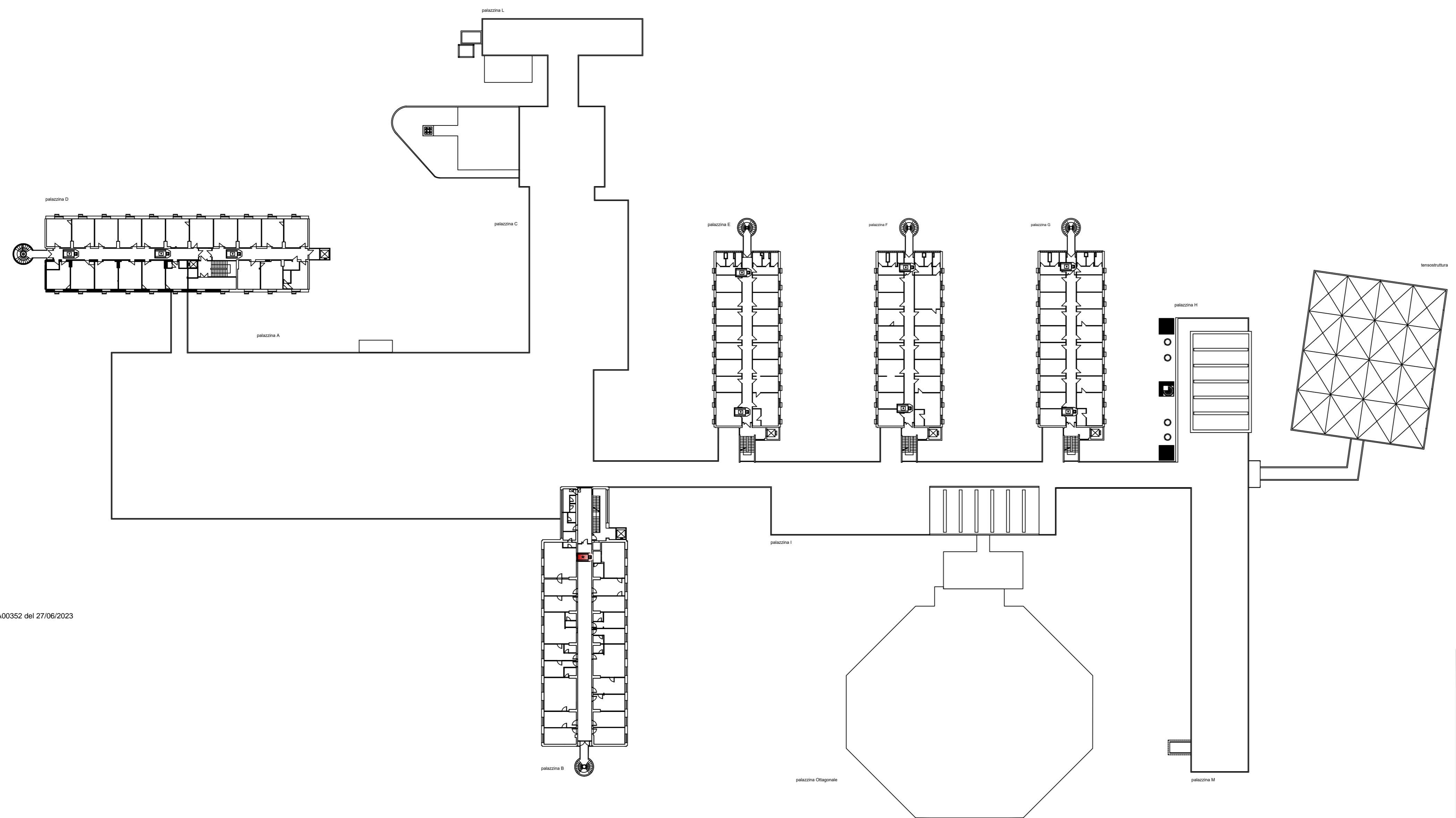
Revisioni				
3				
2				
1				
No.	Data	Descrizione della revisione	Redatto	Verificato



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

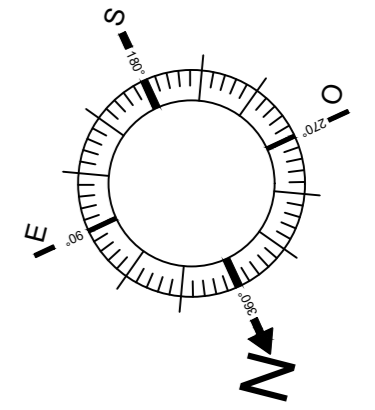
Committente Consiglio Regionale del Lazio	
Impianto Impianto TVCC	
Luogo Via della Pisana, 1301	
Ubicazione Piano Primo - Quota 3,50	

Compilatore ---	Foglio 3 di 4
Data / /2017	Commessa -
Scala 1:500	File di archivio Regione Lazio TVCC Rev.01



LEGENDA APPARATI

	TELECAMERA VECCHIA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA NUOVA INSTALLAZIONE
	TELECAMERA INATTIVA
	CUSTODIA DISSUASIVA
	CONNESSIONE POINT TO POINT WI-MAX




Atto n. A00352 del 27/06/2023

Copia

TVCC Security Sistem Consiglio della Regione Lazio

Revisioni				
3				
2				
1				
No.	Data	Descrizione della revisione	Redatto	Verificato



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Committente Consiglio Regionale del Lazio	
Impianto Impianto TVCC	
Luogo Via della Pisana, 1301	
Ubicazione Piano Secondo - Quota 7,00	

Completatore ----	Foglio 4 di 4
Data / /2017	Commissa -
Scala 1:500	File di archivio Regione Lazio TVCC Rev.01

Elenco Personale GPG adibito al servizio presso il Consiglio Regionale del Lazio

N.Risorse	CCNL APPLICATO	qualifica	Data Assunzione	Tipo rapporto	livello	n.scatti anz.	AD PERSONA M	S.MINIMO
1	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/25/1998	T.Indeterminato	4	6	0	0
2	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	10/31/1985	T.Indeterminato	4	6	0	0
3	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	3/27/2003	T.Indeterminato	4	6	0	0
4	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/24/1996	T.Indeterminato	4	6	0	0
5	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	11/26/2019	T.Indeterminato	4	1	0	100
6	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	10/15/2000	T.Indeterminato	4	6	0	0
7	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	2/14/1997	T.Indeterminato	4	6	0	0
8	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	4/14/2002	T.Indeterminato	4	6	0	0
9	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	3	59.22	0
10	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	3	59.22	0
11	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	5/16/2002	T.Indeterminato	4	6	0	0
12	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	12/1/1999	T.Indeterminato	4	6	0	0
13	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	6	0	0
14	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/15/2015	T.Indeterminato	4	2	0	0
15	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	6/1/2015	T.Indeterminato	4	2	0	0
16	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	3	0	0
17	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	3/18/2012	T.Indeterminato	4	3	0	0
18	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	10/23/2003	T.Indeterminato	4	6	0	0
19	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	2/15/2006	T.Indeterminato	4	5	0	0
20	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	3	59.22	0
21	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	2/24/2008	T.Indeterminato	4	4	0	0
22	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	6	0	0
23	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	5/25/2002	T.Indeterminato	4	6	0	0
24	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	6/22/2022	T.Determinato al 21/06/2023	6	0	0	0
25	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	5/15/2018	T.Indeterminato	4	4	0	0
26	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	3	0	0
27	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	5/26/2000	T.Indeterminato	4	6	0	0
28	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	9/8/2000	T.Indeterminato	4	6	0	0
29	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	6	0	0
30	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	5/17/2002	T.Indeterminato	4	6	0	0
31	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	3	59.22	0
32	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/1/2018	T.Indeterminato	4	5	0	0
33	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	3/12/1987	T.Indeterminato	4	6	0	0
34	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/14/1993	T.Indeterminato	4	6	0	0
35	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	12/13/1982	T.Indeterminato	2	6	0	250
36	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	5/15/1992	T.Indeterminato	4	6	0	0
37	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	6/21/2017	T.Indeterminato	4	1	0	0
38	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	10/22/2002	T.Indeterminato	4	6	0	0
39	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	9/13/2000	T.Indeterminato	4	6	0	0
40	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	5/15/2018	T.Indeterminato	4	6	0	17.56
41	Istituti di Vigilanza Privata	Guardia Particolare Giurata	7/11/2018	T.Indeterminato	4	1	0	0

Tipo Contratto	Termine Contrattuale	Mansione	Livello	CCNL	Ore settimanali	Data assunzione	una tantum	ad personam	superm.	scatti anzianità
1 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	01/07/2018			69,72 €	126,78 €
2 Part Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	37,5	01/07/2018				63,39 €
3 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	01/07/2018				126,78 €
4 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	01/07/2018				63,39 €
5 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	01/07/2018				127,78 €
6 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	04/07/2018				42,26 €
7 Part Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	35	01/07/2018				126,78 €
8 Part Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	35	01/07/2018			59,22 €	130,68 €
9 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	01/04/2012	40,49 €			85,17 €
10 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	01/07/2018			43,00 €	63,39 €
11 Part Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	30	04/07/2018				21,13 €
12 Part Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	35	01/07/2018			43,00 €	63,39 €
12 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	12/09/2018				21,13 €
13 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	28/03/2012				63,39 €
14 Full Time	TEMPO INDETERMINATO	GPG	VG 4° livello	CCNL Vigilanza	40	19/01/2022				105,65 €

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA

OGGETTO: OFFERTA ECONOMICA - GARA TELEMATICA APERTA IN AMBITO UE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ATTIVA ARMATA FISSA E DI PIANTONAMENTO, INTERNO ED ESTERNO, TRAMITE GUARDIE PARTICOLARI GIURATE, IVI INCLUSE LE ATTIVITÀ DI RONDA, DI VIGILANZA MEDIANTE L’UTILIZZO DI AUTOPATTUGLIA, DI TELEALLARME, DI TELE VIGILANZA, TELESORVEGLIANZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, OLTRE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SISTEMI DI SICUREZZA PER LA SEDE E GLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO NEL COMUNE DI ROMA - CIG: 99170543DA

Il sottoscritto
 nato a il
 documento d’identità
 in qualità di
 dell'impresa/consorzio
 con sede in
 indirizzo
 partita I.V.A. n. cod. fiscale

con riferimento alla procedura di gara di cui in oggetto, con la presente

OFFRE

un ribasso percentuale unico, per l’intera durata del periodo contrattuale, pari al.....% ¹ (diconsi in lettere.....per cento);

L’operatore economico, nell’accettare tutte le condizioni specificate nelle clausole contrattuali e nella lex specialis, in relazione all’offerta presentata

DICHIARA

- che i costi aziendali concernenti l'adempimento da parte dell'operatore economico delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, inclusi nell'offerta economica (Art. 95 comma 10 del Codice), risultano essere pari ad €.....(in cifre).....(in lettere interamente anche nella parte decimale).
- che il costo della manodopera, incluso nell'offerta economica (Art. 95 comma 10 del Codice), è pari ad €.....(in cifre).....(in lettere interamente anche nella parte decimale).
- che si impegna a mantenere valida l'offerta per 180 (centoottanta) giorni consecutivi a far data dal termine previsto per la presentazione delle offerte e di prorogarla di ulteriori giorni 90 (novanta) nell’ipotesi in cui alla scadenza non è intervenuta aggiudicazione.

....., lì

FIRMA DIGITALE DELL’OPERATORE ECONOMICO

.....

¹ **ATTENZIONE:** indicare fino alla seconda cifra decimale

REPUBBLICA ITALIANA
CONTRATTO DI APPALTO
(Formalità a cura dell'Ufficiale Rogante)

TRA

- il “**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**”, con sede in Roma, Via della Pisana n. 1301, c.f.: 80143490581 (indicato di seguito anche come “Amministrazione”);

E

- **XXXXXXX** “Dati dell'aggiudicatario” (indicato di seguito anche come: “Appaltatore”) ed entrambi indicati nel prosieguo del presente atto anche semplicemente “parti”,

PREMESSO

“*Premesse in punto di fatto*”

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Ai fini dell'esecuzione, l'Appaltatore dichiara di ben conoscere i locali e gli ambienti oggetto dell'appalto, di essere a conoscenza della loro estensione e caratteristiche, di essere stato edotto di ogni altra circostanza di luogo e di fatto inerente ai locali stessi e delle condizioni e delle circostanze suscettibili di influire sull'esecuzione.

ARTICOLO 2

Oggetto del contratto. Esecuzione delle prestazioni

L'Amministrazione, come sopra domiciliata e rappresentata, affida all'Appaltatore, come sopra rappresentato e domiciliato, che con la sottoscrizione del presente contratto accetta senza riserva alcuna, il SERVIZIO DI VIGILANZA ATTIVA ARMATA FISSA E DI PIANTONAMENTO, INTERNO ED ESTERNO, TRAMITE GUARDIE PARTICOLARI GIURATE (DI SEGUITO G.P.G.), IVI INCLUSE LE ATTIVITÀ DI RONDA, DI VIGILANZA MEDIANTE L'UTILIZZO DI AUTOPATTUGLIA, DI TELEALLARME, DI TELE VIGILANZA, TELESORVEGLIANZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, OLTRE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SISTEMI DI SICUREZZA NELLA SEDE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ROMA, VIA DELLA PISANA, 1301, E NEGLI ALTRI UFFICI, IN ROMA – CIG: 99170543DA /COD. IPA: Z0GNG8.

Il servizio, per l'intera durata di mesi sessanta, deve essere svolto per tutti i servizi senza soluzione di continuità, salva la facoltà dell'Amministrazione di comunicare sospensioni temporanee anche di singoli servizi per motivi di pubblico interesse, per proprie esigenze, ovvero, a titolo di esempio, per fronteggiare la necessità di eseguire lavori di manutenzione straordinaria di locali e di impianti.

Le parti si danno atto che, poiché le prestazioni di cui si compone integrano una “filiera”, le stesse devono essere svolte in modo integrato, anche al fine di preservare la rapidità e il risultato del lavoro, nonché dell'efficacia delle successive verifiche e controlli da parte dell'Amministrazione. Pertanto, le stesse non possono essere scisse, se non su richiesta scritta e motivata dell'Amministrazione, la quale dovrà stabilire le modalità per il riassorbimento o recupero delle prestazioni non svolte o differite.

ARTICOLO 3

Norme regolatrici

Le parti si obbligano reciprocamente ad eseguire l'appalto nell'osservanza dei seguenti patti, oneri e condizioni previsti:

- a) dal presente contratto;
- b) dalla documentazione di gara, in particolare dal Disciplinare di gara, dal Capitolato speciale di appalto (di seguito anche: “Capitolato”), inclusi gli allegati e dall'offerta tecnica ed economica dell'aggiudicatario, con i suoi eventuali allegati;
- c) dalle disposizioni in materia di contratti pubblici, nonché altre disposizioni di settore, ivi inclusa la disciplina dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il settore coerente;
- d) dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia di contratti di diritto privato, per quanto non disciplinato e derogato nel presente atto;
- e) dalle disposizioni in materia di lavoro, ivi inclusi sicurezza e di igiene.

I documenti di cui alla lettera b) costituiscono parte integrante ed essenziale del presente contratto, ancorché materialmente non allegati.

Nell'eventuale ipotesi di discordanza tra il presente contratto e le disposizioni del Disciplinare e del Capitolato, queste ultime prevarranno.

ARTICOLO 4

Notifiche e comunicazioni

Per qualsiasi comunicazione afferente all'esecuzione del presente contratto, le parti eleggono domicilio ciascuno presso la propria sede legale. Le notifiche e le comunicazioni relative ai termini per gli adempimenti contrattuali ed a qualsiasi altro elemento o circostanza per cui è necessario attribuire data certa, possono anche essere effettuate via PEC o equipollente, ai seguenti recapiti:

per l'Amministrazione:

per l'Appaltatore:

Per ogni aspetto inerente all'esecuzione del contratto, le parti nominano un referente. Per l'Amministrazione il referente è di norma il DEC. Per l'appaltatore è il Gestore del contratto, nella persona di _____ (indicare dati anagrafici, ruolo, inquadramento).

Premesso ciò, eventuali comunicazioni o notificazioni effettuate da soggetti non referenti, ovvero effettuate con strumenti difforni non obbligano i contraenti, finché non vengano recepite o ratificate con identiche modalità dai medesimi soggetti.

In ogni caso, il titolare o il rappresentante legale o il soggetto che sottoscrive il presente contratto per conto dell'Amministrazione, ovvero il competente Organo, possono compiere tutti gli atti di competenza rispettiva del Gestore o del referente, indipendentemente dalla loro assenza o impedimento.

ARTICOLO 5

Durata dell'appalto. Proroga del servizio.

La durata dell'appalto è tassativamente fissata in 60 (sessanta) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero, se diverso, dal "verbale di avvio del servizio" e scadrà alla data del _____ per il semplice spirare del termine, senza necessità di disdetta e con esclusione del rinnovo o della proroga tacita.

Resta salva la facoltà da parte dell'Amministrazione di disporre la proroga del servizio, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di seguito anche: "codice", nella misura strettamente necessaria ed alle medesime o migliori condizioni contrattuali, nelle more della conclusione dell'ordinaria procedura di individuazione di un nuovo contraente, avviata antecedentemente alla scadenza del servizio in corso e comunque per una durata massima di mesi sei.

ARTICOLO 6

Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo che obbliga l'Amministrazione a compensare tutte le prestazioni dell'Appaltatore di cui al presente contratto, purché correttamente, tempestivamente e integralmente eseguite in base a quanto di seguito previsto nei documenti richiamati al precedente articolo 3 e agli ordinativi acquisiti nelle prescritte forme dell'Amministrazione, è pari ad € _____, (euro: _____), al netto del ribasso del ___%, rapportato all'intera durata di cui all'articolo 5.

Nel corrispettivo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui agli elaborati progettuali posti a base d'appalto per l'esecuzione del servizio nonché gli oneri riportati nell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara

L'Appaltatore assume, pertanto, a suo carico l'onere connesso alla remuneratività dei corrispettivi pattuiti. Sono totalmente a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri, costi, prestazioni, attività e doveri necessari all'esecuzione a regola d'arte del servizio affidato.

Dal corrispettivo sono dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni e alle penali applicate.

ARTICOLO 7

Modifiche nei limiti del "quinto" Revisione prezzi

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni dedotte in contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice.

Il corrispettivo di cui al presente articolo è aggiornato, su richiesta del contraente, a partire dal secondo anno di contratto, sulla base della rilevazione dell'incremento del costo della vita, rilevato dagli indici ISTAT – FOI (al netto dei costi dei tabacchi), periodicamente pubblicato.

ARTICOLO 8

Pagamento del corrispettivo. Obblighi di tracciabilità. Anticipazione

Il corrispettivo di cui all'articolo 6, suddiviso per 60 (sessanta) canoni, è corrisposto in rate mensili posticipate dell'importo di € _____/___ (euro: _____/___) ciascuna, con le modalità in appresso.

Il corrispettivo mensile è liquidato dietro presentazione di regolare fattura elettronica, intestata all'Amministrazione, su conforme verifica di regolarità fiscale e contributiva (D.U.R.C.), corredata da una dichiarazione attestante l'avvenuto pagamento delle competenze al personale nominativamente indicato in relazione al contratto stipulato con l'Ente Appaltante. Le fatture periodiche, devono riportare il CIG e il codice IPA in epigrafe. In tale caso, sono liquidate entro trenta giorni dalla data del ricevimento.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile all'Amministrazione entro i termini di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi del d.lgs n. 231/2001: detta misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del codice civile.

Per le finalità del presente articolo, l'Appaltatore assume gli obblighi stabiliti dall'articolo 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla c.d. "tracciabilità dei flussi finanziari" ed a tal fine comunica che il/i rapporto/i di conto corrente postale o bancario dedicato, anche in via non esclusiva, ai pagamenti dell'Amministrazione è/sono il/i seguente/i:

IBAN: IT _____.

Informa che il/i soggetto/i incaricato/i delle movimentazioni dei suddetti importi è/sono il _____, _____, nat_ a _____, il _____, c.f.: residente/i n _____, via/piazza _____, c.f.: _____ e si impegna a comunicare entro il termine perentorio di giorni sette ogni eventuale variazione.

La semplice conoscenza dell'inadempimento di detta clausola comporta, ai sensi del comma 9-bis, legge n. 136/2010, la risoluzione del contratto con le stesse e la comunicazione del fatto alla competente Prefettura – UTG.

Sull'importo netto progressivo è operata una ritenuta, debitamente evidenziata in fattura, dello 0,50%, ai sensi dell'articolo 30, comma 5-bis del Codice; l'Amministrazione si obbliga a svincolare le ritenute in sede di liquidazione finale, dopo la diramazione della verifica di conformità o regolare esecuzione delle prestazioni svolte, previo rilascio del D.U.R.C. aggiornato a quella data.

Ai sensi dell'articolo 35, comma 18 del Codice, su richiesta dell'Appaltatore, è dovuta la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% dell'importo contrattuale annuo e comunque nei limiti di cui all'articolo 107 del d.l. 34/2020.

ARTICOLO 9

Obblighi a carico dell'appaltatore

L'Appaltatore assume l'obbligazione di risultato di assicurare un servizio effettuato a regola d'arte. È responsabile a tutti gli effetti dell'esatto e tempestivo adempimento delle condizioni contrattuali e della integrale e regolare esecuzione del servizio in conformità a quanto dichiarato nel Capitolato, nella proposta tecnica e negli allegati, negli ordinativi e nelle istruzioni diramate dall'Amministrazione.

In caso di assenza di personale verrà decurtata la somma corrispondente alle ore non lavorate, ferma restando la possibilità di compensare per il tramite del restante personale a disposizione nella specifica circostanza.

L'Appaltatore risponde dell'operato e del comportamento dei propri dipendenti utilizzati nell'esecuzione del servizio, ai sensi degli artt. 2049 e seguenti del c.c..

Ha l'obbligo, ove richiesto dalla normativa vigente, di acquisire o aggiornare tutte le autorizzazioni ed abilitazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, assumendosi ogni conseguente onere in caso di mancata acquisizione o perdita successiva e rispondendo, in mancanza, per inadempimento.

Inoltre, assume ogni responsabilità per l'uso di macchinari, prodotti attrezzature e dispositivi individuali di protezione o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura difformi dal Capitolato

e dall'offerta tecnica ovvero che violino brevetti, invenzioni, modelli industriali e marchi, nonché diritti d'autore.

Si obbliga a tenere indenne l'Amministrazione dagli oneri eventualmente sostenuti per la difesa in giudizio in relazione a quanto previsto dal contratto, nonché dalle spese e danni a cui la stessa dovesse essere condannata con eventuale provvedimento giudiziale anche provvisoriamente esecutivo.

ARTICOLO 10

Rispetto della normativa antimafia

L'Appaltatore si obbliga ad osservare le norme derivanti dalle disposizioni di legge in materia di provvedimenti "antimafia": la legge 13 settembre 1982, n. 646, la legge 23 dicembre 1982, n. 936, d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490 il d.lgs. n. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, nonché tutte le eventuali successive disposizioni in materia.

L'accertata inosservanza di tali disposizioni normative comporterà anch'essa la risoluzione di diritto del presente contratto.

ARTICOLO 11

Obblighi a carico dell'Amministrazione

In ottemperanza agli obblighi di comportarsi secondo correttezza e buona fede, l'Amministrazione consente all'Appaltatore di svolgere correttamente tutti i servizi alle condizioni esplicitate, affinché gli stessi possano essere eseguiti con tempestività e integrità, rimuovendo eventuali condizioni ostative che rendano non immediata l'esecuzione stessa, nonché collaborando a fornire tutti gli strumenti operativi di propria competenza ed a comunicare, con congruo anticipo, le informazioni che possano avere riflessi sull'attività del medesimo.

Si obbliga, a mero titolo di esempio, a comunicare tempestivamente eventuali cause o condizioni cui la stessa ha dato volontariamente corso che possano essere di impedimento o di ostacolo per l'effettuazione dei servizi e si impegna a compiere atti e comportamenti conseguenti, ai fini di consentire all'Appaltatore di riavviare le attività, una volta cessata la causa dell'impedimento, se del caso recuperando le prestazioni non svolte per tali cause.

In caso diverso, quest'ultimo è legittimato ad invitare per iscritto l'Amministrazione a porre in essere ogni atto o comportamento idoneo e, in caso di ulteriore e documentata inerzia o ostacolo che determini difficoltà nell'esecuzione dei servizi, può anche recedere senza preavviso e senza incorrere nelle sanzioni di cui al presente contratto.

ARTICOLO 12

Personale dipendente dell'appaltatore addetto al servizio. Clausola sociale

Ogni attività relativa al funzionamento del servizio deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e tecnicamente qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge, regolamentari e di contrattazione collettiva

L'Appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazione sociale ed assume a proprio carico gli oneri ed i rischi relativi. L'Appaltatore è obbligato, altresì, ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti

da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso non abbia aderito alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'inadempienza ai detti obblighi consente all'Amministrazione di esercitare la risoluzione del contratto di appalto, con incameramento della garanzia definitiva e l'applicazione di ogni conseguenza di legge e di contratto, salvo il diritto al maggior danno.

ARTICOLO 13

Garanzia definitiva

L'Amministrazione dà atto che l'Appaltatore ha preventivamente depositato una garanzia fideiussoria definitiva, ai sensi dell'articolo 103 del Codice, rilasciata dalla compagnia di assicurazione _____, agenzia/subagenzia _____ di _____ numero _____ e scadenza al quinquennio del contratto, impegnandosi a rinnovarla o a pagare il premio periodico qualora il presente contratto sia vigente, fino alla data ultima anche della proroga.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La garanzia è progressivamente svincolata con il progredire dell'avanzamento del contratto, secondo le modalità stabilite dall'articolo 103, comma 5 del Codice.

L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore. Ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori dedicati al presente appalto.

L'Amministrazione richiede all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia definitiva ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione può essere effettuata anche a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

In caso di omessa volontaria ricostituzione, il presente contratto può anche essere automaticamente risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., riservandosi l'Amministrazione di agire a tutela dei danni, diretti o indiretti.

ARTICOLO 14

Responsabilità civile e Polizza assicurativa

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità, per tutta la durata del contratto, per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dello stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi, nell'esercizio della propria attività in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche se eseguiti da parte di terzi.

A fronte di ciò, l'Appaltatore ha preventivamente depositato polizza RCO/RCT (inclusi prestatori di lavoro e polizza incendi) in corso con massimale di € _____/___ (euro: _____/___) in essere con la compagnia di assicurazioni _____, agenzia/subagenzia _____ numero _____ e avente scadenza _____ con assunzione dell'impegno a rinnovarla, ovvero a pagare il relativo premio alla scadenza, qualora avvenga in corso di esecuzione del presente contratto.

La polizza è estesa alla responsabilità civile personale dei dipendenti.

L'Appaltatore in ogni caso risponde direttamente per le mancate coperture, ovvero per l'applicazione di scoperti o franchigie.

In mancanza di copertura assicurativa per il presente appalto, il contratto è automaticamente risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c., con conseguente incameramento della garanzia definitiva, riservandosi l'Amministrazione di agire a tutela dei maggiori danni, diretti o indiretti.

ARTICOLO 15

Cessione del contratto. Cessione dei crediti

E' vietato il sub-appalto del presente contratto, anche temporaneo, fatto salvo quanto stabilito in merito alle prestazioni meramente strumentali.

L'inosservanza delle condizioni sopra indicate determina la risoluzione del contratto stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché l'incameramento della garanzia definitiva, oltre al risarcimento dei maggiori danni.

La cessione del contratto, anche parziale o temporanea, è parimenti vietata, a pena di nullità della stessa e risoluzione per inadempimento del contratto stesso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lettera d) del Codice.

La cessione dei crediti è consentita sulla base di un provvedimento espresso dell'Amministrazione, di natura del tutto discrezionale, da emanare ai sensi del comma 13 dell'articolo 106 del Codice.

ARTICOLO 16

Cessione e affitto di azienda

Le cessioni d'azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione nonché il trasferimento e l'affitto d'azienda sono consentite con le modalità e nei limiti di cui all'articolo 106 del Codice.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

ARTICOLO 17

Subappalto e cottimo. Subcontratti che non sono subappalti

Qualora l'Appaltatore intenda subappaltare o cedere in cottimo parte o quota dei servizi, già indicati in offerta, deve chiedere preventiva autorizzazione all'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 105, comma 4, del Codice e garantire il rispetto delle condizioni previste dal contratto.

Possono pertanto essere autorizzati subappalti o cottimi solo se tale facoltà è ammessa dalla documentazione di gara e per servizi che l'Appaltatore abbia espressamente indicato nell'offerta da subappaltare (*indicare*).

L'autorizzazione dell'affidamento in subappalto o in cottimo può essere concessa solo ove ricorrano le condizioni previste dalla legge.

L'Amministrazione paga il corrispettivo direttamente all'Appaltatore.

In tale ipotesi, è fatto obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. L'Appaltatore è tenuto a depositare presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione dei relativi servizi:

- il contratto di subappalto in copia autentica informatica, con allegata la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c., con il titolare del subappalto o del cottimo;
- la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in relazione alla prestazione subappaltata;
- la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo allo stesso dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

Ai fini del pagamento, l'Amministrazione acquisisce d'ufficio il D.U.R.C. del subappaltatore. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di inserire nel contratto di subappalto o cottimo, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascun subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

L'Appaltatore comunica all'Amministrazione, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o della fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

E' obbligo dell'Appaltatore garantire che nella esecuzione del servizio vengono adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per tutelare l'incolumità degli operai, delle persone addette al

servizio stesso e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati, alle opere e all'ambiente, restando comunque esonerata l'Amministrazione da ogni responsabilità.

E' fatto obbligo dell'Appaltatore di trasmettere, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici e, ai fini del pagamento del canone, anche la copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti.

ARTICOLO 18

Pagamento diretto ai dipendenti

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi il RUP, su indicazione scritta del Direttore dell'Esecuzione, invita per iscritto il soggetto inadempiente a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Amministrazione può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente.

I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del RUP e sottoscritte dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui sopra, il RUP provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

In caso di mancato ottenimento del D.U.R.C. dell'Appaltatore per due volte consecutive, il RUP, su relazione scritta del DEC, propone la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a cinque giorni per la presentazione delle controdeduzioni, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

Ove l'ottenimento del D.U.R.C. negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, l'Amministrazione pronuncia, con medesime modalità procedurali, la decadenza dell'autorizzazione al subappalto, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

In attuazione dell'art. 17-bis del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, l'Appaltatore si obbliga a trasmettere le deleghe di pagamento e l'elenco nominativo dei lavoratori di cui al comma 2 dello stesso art. 17-bis, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del versamento tramite F24, all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 4.

L'Appaltatore si impegna a rispettare i termini temporali indicati dal citato art. 17-bis, nonché le comunicazioni richieste dalla norma stessa.

L'Amministrazione rispetta in maniera automatica quanto indicato dall'art. 17-bis del decreto legislativo n. 241/1997. In alternativa l'Appaltatore può inoltrare, entro la data di scadenza delle fatture, allo stesso indirizzo PEC sopra indicato, la certificazione di cui al citato comma 5 oppure autocertificazione del D.U.R.F..

ARTICOLO 19

Verifiche e controlli

L'Amministrazione, in qualunque momento e senza preavviso, dispone verifiche e controlli, prospettando all'appaltatore le necessità e le modalità di integrazione o di variazione dell'espletamento del servizio, se finalizzato alla migliore resa dello stesso, senza che questo importi maggiori oneri economici.

Procede d'ufficio all'acquisizione del D.U.R.C., di ogni aggiornamento periodico riguardante i requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del Codice, nonché richiede alle Autorità tutorie la documentazione a comprova del rispetto delle normative a tutela del lavoro, della salute e della sicurezza nei cantieri sia al momento del pagamento sia in qualsiasi altra circostanza richiesta dalle vigenti norme.

Al termine del contratto, previa verifica della correttezza delle prestazioni svolte, l'Amministrazione rilascia senza ritardo il certificato di conformità o di regolare esecuzione delle stesse.

Eventuali riserve dell'Appaltatore potranno essere risolte tramite la procedura di accordo bonario, disciplinato dagli articoli 205 e 206 del codice.

Gli incaricati delle verifiche ed ispezioni redigono, in contraddittorio con l'Appaltatore, verbali con cui vengono poste in evidenza le manchevolezze, i difetti e le inadempienze rilevate nonché le proposte

e le indicazioni che si reputino necessarie al fine del corretto e/o tempestivo completamento del servizio.

ARTICOLO 20

Contestazione delle inadempienze. Applicazione delle penali

In caso di contestazioni dipendenti dalla violazione delle disposizioni contenute nel presente contratto, nonché nelle normative in materia, non necessariamente refluenti sull'andamento del servizio, purché imputabili all'Appaltatore, ovvero al verificarsi di abusi o negligenze nell'espletamento del servizio, l'Amministrazione avvia il procedimento per la contestazione e l'applicazione delle penali di cui indicate nell'articolo 15 del Capitolato.

L'applicazione della terza penale nell'anno solare, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità, comporta automaticamente la risoluzione per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 c.c..

L'Amministrazione inoltre dichiara risolto il presente contratto ove l'importo complessivo delle penali raggiunga un ammontare pari al 10% (dieci per cento) del suo ammontare netto contrattuale.

L'importo della penale è prelevato, a scelta dell'Amministrazione, dalla garanzia definitiva di cui all'articolo 13 ovvero dall'ultimo corrispettivo in corso di liquidazione o pagamento.

ARTICOLO 21

Recesso dal contratto

È facoltà dell'Amministrazione recedere unilateralmente dal contratto, per ragioni di interesse pubblico, ovvero anche per giusta causa, con preavviso scritto di almeno 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi, in base a quanto previsto nell'articolo 15 del Capitolato

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione; in detti casi si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità delle prestazioni in favore dell'Amministrazione.

Nelle ipotesi di recesso, l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle attività effettivamente eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga all'articolo 1671 del c.c. e 109 del codice.

Nell'ipotesi di recesso ad nutum, spetterà all'Appaltatore il corrispettivo indicato nell'art. 109, commi 1 e 2 del Codice.

ARTICOLO 22

Clausola risolutive espressa

Oltre ai casi di risoluzione stabiliti nei precedenti articoli, l'Amministrazione si riserva la risoluzione dal contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c., nelle ipotesi dell'articolo 22 del Capitolato, esemplificativamente nei seguenti casi:

- perdurante frode e/o negligenza nell'esecuzione anche di una componente del servizio, protratta oltre un termine non inferiore a quindici giorni lavorativi;
- manifesta incapacità e/o inidoneità nell'esecuzione del servizio;
- reiterati inadempimenti;
- mancata ottemperanza alle prescrizioni dell'Amministrazione indicate nel Capitolato e nel presente contratto;
- sopravvenuta perdita anche di un requisito di ordine generale e/o di idoneità professionale
- scadenza e mancato rinnovo delle cauzioni e coperture assicurative;
- cessione e subappalto non autorizzate, anche parziali, del servizio;

L'Amministrazione dichiara risolto il contratto, ricorrendo le ipotesi previste dall'articolo 108, comma 2 del Codice.

In tutti i suddetti casi di risoluzione riconducibili ad un inadempimento o a vicenda che riguarda l'appaltatore, è incamerata la garanzia definitiva in conto degli ulteriori danni.

ARTICOLO 23

Altre disposizioni in materia di Anticorruzione

Il presente contratto è automaticamente risolto qualora verso l'imprenditore o la compagine sociale o la dirigenza con funzioni afferenti all'affidamento, alla stipula o all'esecuzione del contratto, sia stata disposta una misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio anche per uno solo dei delitti di cui agli artt. 317 – 320, 322, 322-bis, 346bis, 353 e 353-bis, c.p..

L'appaltatore con la sottoscrizione conferma:

- a) di essere edotto della circostanza che ai sensi dell'articolo 53, co. 16-ter, d.lgs. 165/2001, non potrà assumere né avvalersi dell'attività professionale di dirigenti o titolari di funzioni dirigenziali che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti per conto dell'Amministrazione e che siano cessati dal lavoro da meno di tre anni e di essere a conoscenza che i contratti conclusi in violazione del divieto sono nulli di pieno diritto;
- b) che non sussistono di relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci o i dipendenti dell'impresa o i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;
- c) di obbligarsi al rispetto dei codici di comportamento e dei codici etici, di cui all'art. 54 del d.lgs. 165/2001.

ARTICOLO 24

Controversie.

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione delle clausole o dall'esecuzione, ovvero in dipendenza delle ipotesi di nullità, annullamento, risoluzione e rescissione del presente contratto, è competente il Foro di Roma.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

ARTICOLO 25

Spese contrattuali

Tutte le spese relative al Contratto per diritti, bolli e registrazione rimangono a carico dell'Appaltatore. Il presente contratto, in quanto soggetto ad I.V.A., è registrato in misura fissa.

ARTICOLO 26

Riservatezza

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati nel pieno rispetto dei principi e delle prescrizioni di cui al D. lgs. n. 196/2003 ed al Regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679, con particolare attenzione a quanto stabilito alle misure minime di sicurezza, scambiandosi reciprocamente i nominati per i responsabili per il trattamento dei dati, finalizzati all'esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza dei propri dipendenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

Nel caso di inosservanza dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha il diritto di dichiarare risolto il contratto per inadempimento, incamerando la garanzia definitiva fermo restando la facoltà di agire per il risarcimento dei danni cagionati ai propri dipendenti o a terzi da tale violazione.

ARTICOLO 27

Disposizioni finali

Per quanto non disposto dal presente Contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e, in particolare, le disposizioni del Codice, delle norme vigenti del d.P.R. n. 207/2010, degli articoli 1655 e seguenti del c.c, in quanto non derogati dalla normativa specifica del settore degli appalti dei servizi.

Il presente contratto costituisce la manifestazione completa degli accordi raggiunti fra le parti e annulla e sostituisce qualsiasi eventuale diversa e precedente pattuizione, anche verbale, tra le stesse intercorsa. Ogni modifica od integrazione al presente contratto non è valida e vincolante se non risulta da atto scritto debitamente controfirmato per accettazione dalla parte nei cui confronti detta modifica o emendamento dovrà essere fatto valere.

Al presente contratto è allegato il seguente documento:

- a) dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI STANDARD SOCIALI MINIMI
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL
MARE DEL 6/6/2012**

Il sottoscritto _____, C.F. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, via _____, C.A.P. _____, partita IVA n. _____,

DICHIARA

- che la realizzazione dei servizi di oggetto del presente appalto avverrà in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:
 - le otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale Del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO, ossia, le convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182) e la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - la "dichiarazione universale dei diritti umani";
 - art. n. 32 della "convenzione sui diritti del fanciullo";
 - la legislazione nazionale, vigente nei paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro ed alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).
- che quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n° 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n° 182):

- i bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione;
- l'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni (temporaneamente, 14 in alcuni Paesi);
- i minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità;
- nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n° 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n° 105):

- è proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente;
- ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n° 111):

- nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n° 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n° 98):

- i lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

_____, lì _____

Il dichiarante: TIMBRO della SOCIETA
e FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE/ PROCURATORE

Da allegare alla presente dichiarazione:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del soggetto firmatario;
- (*se del caso*): copia fotostatica della procura speciale/generale;